



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Area Metropolitana di BARI

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE

ORIGINALE

OGGETTO	Nr. Progr.
APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL 9 NOVEMBRE 2021	106
	Data 30/11/2021

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di SECONDA convocazione in data 30/11/2021 alle ore 17:00.

L'anno DUEMILAVENTUNO il giorno TRENTA del mese di NOVEMBRE alle ore 17:35 convocata con le prescritte modalità, Sala Consiliare di Palazzo San Domenico si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
MASTRANGELO GIOVANNI	S	MILANO MARIANNA	N	PAVONE FILOMENA	S
COLAPINTO FILIPPO	S	CAPANO DOMENICO	S	MILANO ROSARIO	N
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	N	BENAGIANO ANDREA	S	LUCILLA DONATO	N
SERRA PASQUA	S	FERRANTE OTTAVIO	S		
DONVITO FRANCESCO	S	PARADISO DONATO	S		
SPINELLI CATERINA ANTONIA	S	MARTUCCI FILIPPO DAVIDE	S		
CASAMASSIMA DOMENICO	N	LIUZZI MAURIZIO	S		
Totale Presenti: 12			Totali Assenti: 5		

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, LUIGI DI NATALE, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO del Consiglio, OTTAVIO FERRANTE il quale, dichiarata la legalità della seduta, invita il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'approvazione del verbale della seduta consiliare del 9 novembre 2021. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti 12

Assenti 5 (Petrera, Casamassima, Milano Marianna, Milano Rosario, Lucilla)

Votanti 10

Astenuti 2 (Martucci, Liuzzi)

Favorevoli 10

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 9 novembre 2021;

VISTO l'art. 98 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000

VISTO l'esito della votazione;

DELIBERA

di approvare il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 9 novembre 2021

OGGETTO**APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL 9 NOVEMBRE 2021**

PARERI DI CUI ALL'ART. 49, comma 1, D.Lgs. 18.8.2000, n. 267

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : FAVOREVOLE
	Data 19/11/2021 IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DI SERVIZI DOTT. GIOVANNI MARIA PALMISANO
	

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ferrante Ottavio

IL SEGRETARIO GENERALE

Di Natale Luigi

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE
(Città Metropolitana di Bari)

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL GIORNO 09/11/2021

Il giorno 09/11/2021, alle ore 09,30 si è riunito nella sala Consiliare il Consiglio Comunale in seduta straordinaria ed in 1° convocazione per la trattazione dei seguenti argomenti:

SEDUTA PUBBLICA

1 - Proposta

OGGETTO: SURROGA DEL CONSIGLIERE VITO ETNA DECADUTO DALLA CARICA PER INCOMPATIBILITA'.

2 - Proposta

OGGETTO: ELEZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

3 - Proposta

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI: 5 E 11 OTTOBRE 2021

4 - Proposta

OGGETTO: INTERPELLANZA SUL PREVISTO DIMENSIONAMENTO DEGLI ISTITUTI COMPRENSIVI DI GIOIA DEL COLLE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE FILOMENA PAVONE.

5 - Proposta

OGGETTO: INTERPELLANZA SULLO STATO DEI LAVORI PRESSO L'INCROCIO TRA VIA DEI PEUCETI E VIA SALVATOR ROSA, NEI PRESSI DELLA PISCINA COMUNALE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE PAVONE FILOMENA.

6 - Proposta

OGGETTO: INTERPELLANZA SULLO STATO DI DEGRADO DELLA PIAZZA SAN FILIPPO NERI E ZONE ADIACENTI PRESENTATA DAL CONS. DONATO PARADISO.

7 - Proposta

OGGETTO: INTERPELLANZA SULLO STATO DI DEGRADO DI PIAZZA KENNEDY PRESENTATA A NORMA DELL'ART. 82 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL CONS. DONATO PARADISO.

8 - Proposta

OGGETTO: NOMINA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI PER UN TRIENNIO DECORRENTE DALLA DATA DI INSEDIAMENTO.

9 - Proposta

OGGETTO: ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO COMUNALE DELL'EX IMMOBILE SCUOLA PROFESSIONALE AGRARIA DI GIOIA DEL COLLE.

10 - Proposta

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLE TERRE DEMANIALI DI USO CIVICO

11 - Proposta

OGGETTO: PROPOSTA CONFERIMENTO CITTADINANZA ONORARIA AL MILITE IGNOTO

12 - Proposta

OGGETTO: RATIFICA DELIBERA G.C. N. 228 DEL 06/10/2021: "VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000)".

13 - Proposta

OGGETTO: RICONOSCIMENTO D.F.B., EX ARTICOLO 194, COMMA 1, LETT. A) D.LGS. 267/2000, A SEGUITO SENTENZA N.837/2021 RESA DAL GIUDICE DI PACE NELLA CAUSA CIVILE INTENTATA DALLA SIG.RA COLASUONNO LUCREZIA.

Presiede: Sig. Domenico Capano – Vice Presidente del Consiglio

Assiste: Dott. Luigi Di Natale – Segretario Generale

Eseguito l'appello da parte del Segretario Generale risultano presenti 12 componenti il consiglio ed assenti 4 come da tabella seguente (non viene conteggiato il consigliere decaduto per incompatibilità Etna Vito):

CONSIGLIERI	P	A
Mastrangelo Giovanni	X	
Colapinto Filippo	X	
Donvito Francesco	X	
Spinelli Caterina	X	
Casamassima Domenico		X
Milano Marianna	X	
Capano Domenico	X	
Benagiano Andrea	X	
Serra Pasqua	X	
Ferrante Ottavio	X	
Paradiso Donato	X	
Martucci Filippo Davide		X
Liuzzi Maurizio		X
Pavone Filomena	X	
Milano Rosario		X
Lucilla Donato	X	
TOTALE	12	4

Il Presidente dell'Assemblea dichiara valida la seduta.

- *Si procede all'ascolto dell'Inno Nazionale.*

Vice Presidente Domenico CAPANO: Prima di passare la parola ai colleghi consiglieri per le eventuali comunicazioni, ho da farne due. Ci sono due delibere di Giunta, la prima è la n. 187 del 13 agosto 2021, prelievo fondo rischi soccombenza, con questa delibera si è provveduto a prelevare la somma di euro 40.000 per il pagamento di diversi debiti fuori bilancio; mentre con la delibera 249 del 4 novembre 2021 si è provveduto al prelevamento dai fondi, art. 176 del D.lgs. 267 del 2000, al prelevamento della somma di euro 17.274 per far fronte a lavori di lucidatura pavimentazione interna. Grazie.

Sindaco, le cedo un attimo la parola per la sua comunicazione.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Due minuti, volevo soltanto comunicarvi diciamo i cambi all'interno della Giunta, ritengo sia opportuno visto che abbiamo formalizzato questo cambio all'interno della Giunta, quindi diciamo che...

Consigliere Donato LUCILLA: Sindaco, mi perdoni, non sarebbe forse più opportuno farlo nel Consiglio ricomposto nella sua organicità? Facciamo subito la surroga, facciamo le comunicazioni e l'ordine del giorno. Tanto, voglio dire, è un atto formale, prendiamo atto, siamo tutti consiglieri e presentiamo la Giunta.

Consigliere Donato PARADISO: Anche perché si può aprire un dibattito.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Va beh, ritenevo di doverlo fare perché era una comunicazione di presentazione. Tutto qui.

- *Intervento del consigliere Lucilla fuori microfono.*

Vice Presidente Domenico CAPANO: Va bene.

I Punto all'Ordine del Giorno
Surroga del consigliere Vito Etna decaduto dalla carica per incompatibilità.

Non avendo alcuno chiesto di intervenire

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che a seguito delle consultazioni elettorali del 26 maggio 2019 il sig. Vito Etna, nato a Gioia del Colle il 30/10/1977, è stato eletto consigliere comunale del Comune di Gioia del Colle per la lista n. 8 "LEGA SALVINI PUGLIA", e convalidato nella carica con delibera consiliare n. 1 del 11/07/2019;

- che con decreto sindacale n. 25 del 05/11/2021 il predetto consigliere comunale è stato nominato assessore comunale e ha sottoscritto l'atto di accettazione della carica in data 05/11/2021;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 64, commi 1 e 2, del dlgs 18 agosto 2000 n. 267, la carica di assessore è incompatibile con la carica di consigliere comunale e che conseguentemente, qualora un consigliere comunale assuma la carica di assessore nella rispettiva giunta, cessa dalla carica di consigliere all'atto dell'accettazione della nomina, e al suo posto subentra il primo dei non eletti;

RITENUTO, pertanto, ai sensi dell'art. 45, 1° comma, procedere alla surroga del suddetto consigliere con il primo dei non eletti della lista n. 8 "LEGA SALVINI PUGLIA", al fine di ricostituire il plenum del Consiglio Comunale;

VISTO il verbale dell'Ufficio Centrale Elettorale inerente le consultazioni del 26 maggio 2019 da cui risulta che il candidato della lista n. 8 "LEGA SALVINI PUGLIA", primo dei non eletti per scorrimento è il sig. Petrera Giuseppe Junior, nato a Gioia del Colle il 12/08/1994;

Visto il TUEL approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Ad esito di distinte e separate votazioni per alzata di mano, di cui la seconda per il conferimento della immediata eseguibilità, giusta proclamazione del Presidente, come di seguito riportato:

Presenti e votanti 12

Assenti 4 (Casamassima, Martucci, Liuzzi, Milano Rosario)

Favorevoli 12

DELIBERA

1. Di surrogare il consigliere comunale sig. Vito Etna decaduto per incompatibilità;

2. Di convalidare nella carica di consigliere comunale, per il seggio rimasto vacante, il sig. Petrera Giuseppe Junior, nato a Gioia del Colle il 12/08/1994, primo dei non eletti per scorrimento nella lista n. 8 "LEGA SALVINI PUGLIA", come da verbale dell'Ufficio Centrale Elettorale;

3. Di dare atto che non risultano esserci motivi di ineleggibilità ed incompatibilità di cui agli articoli del titolo III – Capo II del D.Lgs. n. 267/2000, giusta dichiarazione in atti.

4. di dare atto, altresì, che il neo consigliere, subentra automaticamente nelle commissioni di cui era componente il dimissionario;

5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. N. 267/2000.

=====

Entra il neo consigliere Petrera Giuseppe Junior – Presenti 13

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Grazie a tutti per questa votazione. Ringrazio tutti voi che mi avete accolto in questo Consiglio Comunale, sono molto emozionato, penso che si avverte. Ho voluto diciamo fortemente questa avventura nel 2019 con la mia candidatura e adesso cercherò, con tutte le mie idee, le mie forze di dare un contributo a questa Amministrazione. Ringrazio il mio partito che mi ha permesso di vivere questa opportunità politica e onorerò il mio ruolo di consigliere comunale rappresentando tutti i cittadini di tutte le parti che ne avranno bisogno e sarò un servitore di questo Comune che mi ha dato tanto, che mi ha fatto crescere, mi ha fatto formare, mi ha fatto avere una famiglia e sarò grato per sempre al Comune di Gioia del Colle. Grazie e buon lavoro.

COMUNICAZIONI

Vice Presidente Domenico CAPANO: Ci sono comunicazioni? Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Volevo innanzitutto ovviamente comunicare che all'interno della Giunta c'è stato un cambio e anche per fare chiarezza su alcune indiscrezioni, voci, con grande sincerità e con grande trasparenza comunico che la mia amministrazione sin dal momento in cui abbiamo composto la nostra coalizione, quindi in fase elettorale, ci siamo impegnati, a metà mandato, comunque a fare una verifica, come ritengo sia opportuno fare, non certamente solo di valutazione personale, ma di valutazione dell'andamento amministrativo, delle questioni che possono essere migliorate, tutte le questioni invece dove ci siamo impegnati e abbiamo anche, secondo me, raggiunto qualche risultato, al di là di questo ci tengo a precisare però che la sostituzione dei due assessori, a prescindere dalla verifica che comunque avevamo e avremmo dovuto fare come maggioranza, nasce anche dall'esigenza personale di due assessori che già da qualche mese mi avevano

manifestato, e uno ha già rassegnato anche al protocollo le dimissioni, per ragioni professionali, impegno di assorbimento delle proprie, diciamo così necessità di lavoro, e l'altro di natura personale. Ovviamente questo ha determinato all'interno dell'amministrazione la necessità di ripartire e di sostituire due persone alle quali va il mio ringraziamento, la prima è Maria Paola Valentini che saluto, anche stamattina è qui con noi, per essere stata catapultata in un mondo che forse è estraneo ma che da grande professionista, è una persona che ho conosciuto poi in questi due anni e mezzo lavorando affianco a lei, di grande cultura e spessore umano, oltre che professionale, con rammarico che ha dovuto purtroppo anche affrontare molte difficoltà dovute all'assenza di un dirigente per i primi sette mesi, ad una vacanza dovuta, ahimè, anche per sei mesi per la questione Covid, il subentro di un nuovo dirigente dell'urbanistica, quindi ha subito questioni che, magari, non hanno consentito a questa amministrazione di proseguire con continuità sui temi dell'urbanistica, fermo restando che a lei va il mio plauso comunque per il lavoro svolto, per le attività che l'ufficio, anche a livello numerico, è riuscito a svolgere in questi periodi, al Piano Casa che è stato approvato in Consiglio Comunale e che oggi consente di vedere per la prima volta le facciate degli edifici anziché di colori un po' estrosi ma di colori che richiamano l'origine dell'edificio e del nostro centro storico, quindi un impegno che l'ha visto molto impegnata seppure con una difficoltà nell'avere una interlocuzione costante e continua con un dirigente dell'ufficio urbanistica che purtroppo oggi riusciamo ad avere, pur con un doppio ruolo, anche quello di responsabile ai lavori pubblici. E quindi nel momento in cui mi si manifesta anche la necessità di dover dedicare, soprattutto anche di questi tempi per i tecnici, che sono tempi favorevoli, l'impegno alla propria professione e quindi anche alle proprie questioni personali, allora è giusto che comunque io tenga conto anche di questo, non potrei fare diversamente, ma mi sento di ringraziare vivamente l'ing. Maria Paola Valentini a nome mio e dell'intera amministrazione. Stessa cosa, ovviamente, per l'amico Filippo Capurso che in questi due anni e mezzo davvero si è speso con la sua esperienza, con la sua schiettezza e la sua grande onestà politica per far sì che il verde in questa città e l'ambiente potesse trovare finalmente anche un po' di decoro. E quindi un grande impegno di Filippo soprattutto per tutte quelle questioni che da anni venivano forse sottovalutate. Io voglio ricordarvi che questo Comune dopo 15 anni è stato in grado ed è stato il primo ad avanzare richiesta e di ottenere riconoscimenti importanti per le calamità naturali. Abbiamo ricevuto il plauso anche questa volta da parte delle associazioni di categoria perché sia il 2019 che il 2020, no 2020 e 2021 le due calamità, siamo riusciti comunque ad ottenere il riconoscimento con un lavoro che vi posso garantire che ha seguito direttamente anche l'assessore Filippo Capurso che era quello di sollecitare le istanze da parte degli agricoltori, molti dei quali non credevano di poter ottenere questo ristoro importante comunque da un punto di vista economico, ha sollecitato le associazioni di categoria e devo dire che anche per quest'anno forse siamo, della provincia di Bari, siamo stati in quattro ad avere questo riconoscimento, anche perché sono procedure con termini strettissimi che richiedono una ricognizione del territorio, una ricognizione delle aziende, una quantificazione dei danni e su questo anche l'ufficio agricoltura questa volta è stato attento e mi fa piacere che le associazioni di categoria rivolgono anche questo ringraziamento all'assessore Capurso e all'ufficio. E quindi un lavoro che, tra l'altro, lo ha visto impegnato anche nelle questioni di bonifica ambientale in alcune zone, con tutte le risorse che abbiamo potuto avere dalla Regione e anche di quelle nostre, il recupero di alcune aree verdi, un lavoro fatto con il cuore, perché Filippo, proveniente dal mondo dell'agricoltura, ama il suo territorio e ha dato il massimo in questo mandato. Anche perché è una persona che a tutti noi fa sentire la sua mancanza anche da un punto di vista umano e quindi il mio plauso non soltanto è politico ma anche perché non è facile ma a volte anche attraverso la politica si scoprono amicizie e Filippo per me, dopo questi due anni e mezzo, è un amico che ho conosciuto grazie alla politica. Quindi ci tenevo a dire questo. E quindi devo dare il benvenuto all'Avvocato Marianna Grandieri che entra in Giunta, che avrà delle deleghe molto impegnative da un punto di vista di rapporti con il mondo dell'infanzia, il mondo della scuola, si occuperà direttamente di verificare la puntualità di tutti gli obblighi contrattuali che abbiamo per il servizio della mensa nelle scuole, si occuperà anche del trasporto scolastico e si occuperà anche della delega del contenzioso che ha una funzione di indirizzo che in questo momento dobbiamo anche verificare rispetto anche a quelle situazioni che a volte impegnano l'ufficio rispetto magari a cause minori e che probabilmente necessitano anche di un indirizzo politico. Quindi faremo una ricognizione anche di tutta quella che è la situazione del contenzioso, in maniera tale che eviteremo quanto più possibile di portare debiti fuori bilancio che ogni volta dobbiamo, ahimè, approvare sempre con grande fatica. E poi faccio, ovviamente, gli auguri di buon lavoro anche a Vito Etna, sia perché diciamo non ha bisogno di presentazioni ma ha bisogno forse di un ringraziamento, per quanto mi riguarda, per come ha svolto il suo ruolo, perché se ne voglia dire è un ruolo molto difficile, abbiamo anche litigato spesso e volentieri dopo i Consigli Comunali perché così come a volte sembrava rigido con l'opposizione lo è stato anche con me, cosa che all'inizio non è che non mi aspettavo, però diciamo avrei preferito un trattamento di riguardo, ma sono stati momenti anche di discussione su come ha redarguito me nei miei forse eccessivi interventi in Consiglio Comunale, però ritengo che abbia cercato di svolgere un ruolo, ho detto, di grande responsabilità al meglio. E quindi adesso assumerà la delega all'urbanistica affinché si possa dare un atto di indirizzo diretto e concreto da un punto di vista politico agli uffici, mi deve verificare puntualmente quella che è la gestione dell'appalto del verde oltre a quello che riguarda ovviamente le politiche ambientali, e quindi poi sarà suo compito verificare con puntualità e con presenza costante sul territorio su tutte le problematiche che riguardano da un punto di vista urbanistico sia il centro storico che ovviamente le periferie. Quindi ho chiesto ai miei assessori, in questa seconda parte di

mandato, di assumere maggiormente il peso di questa macchina amministrativa che diventa davvero impegnativa alla luce anche di quegli incontri che stiamo avendo attraverso la Città Metropolitana e la Regione sulle questioni che riguardano il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che è un piano che ancora oggi presenta tante difficoltà e richiede tante energie. La Città Metropolitana ha messo a disposizione dei Comuni dei tecnici che potranno accompagnare, per ogni settore, che riguardi il PNRR, nei diversi settori un tecnico, un ricercatore universitario, che accompagnerà i Comuni nella predisposizione e anche nel guidare i Comuni nella predisposizione dei progetti, però anche su questo aspetto diciamo sarà un momento molto delicato e difficile. Io ribadisco sempre, forse non lo devo fare durante il Consiglio Comunale che può sembrare soltanto un invito di facciata, ma non lo è, anche le opposizioni, perché in questo momento, almeno dalla prima interlocuzione che abbiamo avuto con la Città Metropolitana, noi siamo il primo Comune per quantità e qualità di progetti candidati, dopo Bari. Altri Comuni stanno fermi, cioè non hanno ancora presentato nulla, perché hanno difficoltà col personale, il Comune di Cassano disse ieri che ha un dirigente che va un giorno a settimana, quindi davvero non dico che dobbiamo sfruttare le opportunità però non dobbiamo lasciare nulla al caso. Quindi qualunque ipotesi progettuale che possa essere poi condivisa anche con quello che sarà il tecnico a cui potremo rivolgerci in base al settore su cui vogliamo candidarci che riguarderà quindi il nostro progetto, facciamolo serenamente, perché, ho detto, questa è un'opportunità che riguarda l'intera città, non riguarda l'Amministrazione Mastrangelo, probabilmente sarà colta questa opportunità anche forse dopo il mio mandato, però dobbiamo cogliere questa opportunità. Io lo chiedo davvero anche all'opposizione, un impegno, un coordinamento su questo, per cui anche se avete la disponibilità ridotta rispetto agli impegni di lavoro, io sono pronto a fare un tavolo di concertazione anche sulle proposte che possiamo poi rendere progetto, perché oltre alle proposte è importante la capacità di progettare e di portarle poi ovviamente a realizzazione. Fermo restando che tutte le candidature devono avere una immediata cantierabilità, quindi la difficoltà non è soltanto predisporre i progetti ma fare in modo che possano rispettare quello che è il cronoprogramma previsto e quindi i tempi sono molto ristretti. Quindi io auguro, ovviamente, un buon lavoro ai nuovi arrivati, faccio gli auguri a Giuseppe Petrera che in questi due anni ci ha accompagnato nella consulta dello sport e, da quello che ho sentito anche dai suoi colleghi in consulta, sei un ragazzo a modo, un ragazzo educato e di sani principi e questo non può che far bene al Consiglio Comunale, quindi auguro a tutti un prosieguo proficuo di lavoro. Grazie.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Prego consigliere Paradiso.

Consigliere Donato PARADISO: Innanzitutto faccio gli auguri al consigliere Petrera per il lavoro che naturalmente è chiamato a svolgere all'interno del Consiglio Comunale che è un'esperienza sicuramente importante che avrà in questa assise, in questo Consiglio. Nello stesso tempo auguro buon lavoro ai nuovi assessori, all'assessore Grandieri e all'assessore Etna nel suo nuovo ruolo importante di super assessore, date le deleghe che sono abbastanza importanti. Naturalmente premetto che il Sindaco ha pieni poteri nell'attribuzione delle deleghe, nella scelta sia degli uomini che delle donne che lo devono coadiuvare nella gestione, però questo non ci esime e non mi esime dal fare anche alcune considerazioni, che sorgono spontanee. Se sono sorte spontanee non solo a me ma anche a molti concittadini. Innanzitutto non è chiaro, non è ancora chiaro il motivo di questo rimpasto, perché di fatto è un rimpasto. Il Sindaco nella sua...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non mi piace quella parola, io chiamerei una staffetta, perché a seguito di dimissioni, caro Donato, il rimpasto...

Consigliere Donato PARADISO: No, fammi finire. Sto finendo. Non lo chiamiamo rimpasto, chiamiamolo staffetta, chiamiamolo come... tanto poi non è la parola quella che vale in questo momento. Cioè non è chiaro nel senso che adesso il Sindaco ha comunicato che questa staffetta è stata fatta a seguito delle dimissioni dei due assessori, in un'altra occasione ha comunicato che ha fatto un breve comunicato e ha parlato di un rilancio dell'azione amministrativa, quindi la scelta dei nuovi assessori è finalizzata anche a rilanciare l'azione amministrativa a due anni e mezzo dal giro di boa del mandato. Non è chiaro, ecco, non ci è chiaro il motivo vero di questa staffetta. Credo che sia opportuno per la città, sia opportuno per tutti noi, anche come i consiglieri di maggioranza fare una descrizione forse più dettagliata, capire meglio quali sono le vere motivazioni. Così come non riesco a capire il motivo della scelta di queste... di come sono state assegnate queste deleghe. Abbiamo delle deleghe che sono completamente scomparse rispetto al passato, deleghe molto importanti, parliamo delle risorse agricole, parlo dell'artigianato, del commercio, la mobilità, decoro e arredo urbano, innovazione, queste sono tutte deleghe che erano presenti nella precedente Giunta, erano state affidate agli assessori che poi si sono dimessi. Capite bene che sono deleghe di una importanza notevole, insomma, stiamo parlando dell'agricoltura, stiamo parlando del commercio, stiamo parlando del decoro, l'innovazione, attività produttive, Franco, attività produttive. Cioè perché questa scelta, ripeto, scelte che sono possibili, che il Sindaco può tranquillamente fare, ma che secondo me vanno ad impoverire ancora di più il lavoro della Giunta e non si riesce a capire le vere motivazioni di questa nuova scelta. Così come è stata spezzettata poi la scuola che poi in parte viene lasciata all'assessore Romano e poi ci sono queste deleghe residuali: nido, trasporti, mense, che sono più settori,

argomenti di gestione vera e propria da parte degli uffici, da parte dei settori, più che di scelte politiche da parte della Giunta o dell'Amministrazione. Così come poi in capo, non me ne voglia l'assessore Etna, lo sa che io sono poi anche abbastanza sincero in queste cose, ma questo non dà valutazioni di merito sulla persona, così come mi sembrano eccessive le deleghe date assessore Etna...

Vice Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Paradiso, chiedo scusa, ma stiamo facendo delle comunicazioni o stiamo entrando in una discussione non prevista nelle comunicazioni? Perché quando si entra nel merito poi delle valutazioni personali sulle deleghe, credo che si stia andando oltre.

Consigliere Donato PARADISO: Presidente, un consigliere ha la possibilità, almeno in Consiglio Comunale, di poter discutere insieme, di dare un proprio punto di vista? Insomma, manco questa libertà c'è? Se non c'è questa libertà e che cosa, che dobbiamo fare in Consiglio?

Vice Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Paradiso, pienamente d'accordo, però poi quando si entra nel merito di valutazioni che riguardano, poi credo che si stia andando un tantino oltre.

Consigliere Donato PARADISO: Ho premesso che il Sindaco può decidere ciò che vuole. Posso fare una valutazione politica? Non è che sto agitato stamattina, ma mi state facendo agitare adesso. E scusa, non posso fare neanche una valutazione politica adesso su un atto così importante per la città? Ma che stiamo scherzando!? Non ho capito...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Donato PARADISO: Come?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Donato PARADISO: Scusami, non ho capito.

Consigliere Filomena PAVONE: Non ha gradito l'aggettivo eccessivo.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Donato PARADISO: Ma è una mia valutazione politica, che c'entra. Io mica sto entrando nel merito delle persone, mica sto mettendo in discussione il valore delle persone.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, consigliere Paradiso, se vuole concludere o terminare...

Consigliere Donato PARADISO: Io credo che ci sia sempre questo equivoco che nel momento in cui parliamo di queste cose, è come se volessimo entrare nel merito delle valutazioni personale delle persone. Io ho una grande stima per tutti quanti, ma dobbiamo fare un discorso politico, assolutamente, altrimenti che stiamo a fare? La minoranza che cosa sta fare, solo per fare arredamento? Allora, un'ultima cosa e concludo. Questa importanza che naturalmente anche il Sindaco nella sua comunicazione ritiene che debba essere data al settore dell'urbanistica, perché teniamo conto che in questi due anni e mezzo di urbanistica non abbiamo visto gran che, cioè i grandi problemi urbanistici, quali la Coop, il PUG, la mobilità urbana, etc., non sono stati assolutamente risolti, né tanto meno si vedono grandi spiragli per una possibile soluzione. Però, ecco, rispetto all'importanza che viene data a questo settore, io poi ho visto che in una recente delibera fatta dalla Giunta viene accorpato, vengono messi insieme urbanistica e lavori pubblici e l'ing. Delvecchio diventa poi il funzionario responsabile di tutti e due i settori. Questo mi sembra un po' in controtendenza e anche in contraddizione rispetto all'importanza che si ritiene di voler dare a questo settore dell'urbanistica. Noi avevamo prima una responsabile, architetto del settore urbanistica, credo che l'architetto come professione sia la persona più idonea anche per dare indicazioni molto più professionali oltre che di largo respiro a questo settore, per cui questa scelta di accorpare urbanistica e lavori pubblici mi sembra una scelta non felice da questo punto di vista.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Hai fatto delle domande, giusto non per risponderti nel merito di alcune scelte, però capisco le perplessità, tutto ciò che può essere chiarito, se serve, anche alla luce di quello che ho detto, non ho nulla da nascondere. La differenza tra un rimpasto e una sostituzione all'interno di una Giunta è che noi abbiamo condiviso e concordato delle scelte. Abbiamo serenamente affrontato delle valutazioni anche di natura personale, come ho detto, su cui non ci voglio ritornare più. Per cui o si crede al fatto che comunque uno

possa anche avere in questo momento altre questioni più importanti della politica oppure possiamo stare fino a dopodomani, perché se non capite perché, per come, etc., io non ci posso fare nulla. La situazione qual è? Che questa amministrazione non ha avuto un problema al proprio interno, non ha avuto squilibri politici, non ha avuto questioni negative per cui bisognava mandare a casa un assessore, qui non siamo certamente in un regime dittatoriale, né di destra e né comunista, qui ognuno la pensa come ritiene giusto di doverla pensare, ci confrontiamo anche in maniera aspra sulle questioni da dover affrontare, però quando vedo anche una parte politica fare dei raffronti, rimpasti, rimpasticciuoli, la differenza qual è? Noto anche una certa morbosità, su di me ormai qualcuno si accanisce anche nelle mie scelte personali, devo stare attento pure dove vado a fare la spesa tra un po' perché mi seguono, poi lo scrivono su una parte importante di quella che è considerata la libertà di stampa, quindi anche le questioni intime tra un po' dovrò giustificare, però anche sulla questione che qualche partito di opposizione fa anche sulle deleghe, Donato, ti riferisci all'urbanistica, ci voleva un qualcuno che ha esperienza tecnica. Ti faccio un esempio, è una domanda...

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, qualcuno anche del tuo partito pone questioni di merito oltre che di equilibri e disequilibri. Su tutte le deleghe che tu hai citato e io l'ho sempre detto che in un Comune come Gioia le scelte scellerate fatte dai precedenti Governi, da chi ha deciso che cinque assessori potessero ricoprire tutte le deleghe e tutti i problemi di questa città, è una follia. Tu sei stato assessore ed eravate in sette, secondo me già in sette...

Consigliere Donato PARADISO: Sei più il Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Noi siamo arrivati a sette nel Comune di Gioia del Colle. Ed è difficile amministrare, ma perché ci sono tanti settori, tante problematiche che hanno necessità di essere seguite. Allora, la scelta che sto facendo io e farò nei prossimi giorni è che è inutile che diamo deleghe piene su tutti gli argomenti che ce ne saranno... nell'elenco ministeriale sono 200 forse le deleghe da poter assegnare, quindi uno come vuole può anche sbizzarrirsi con la nomenclatura delle deleghe, a me interessa che io abbia disponibilità anche dai consiglieri nel seguirmi in determinato e specifico problema, una specifica questione, e al nostro interno io sto raccogliendo le disponibilità sia di tempo che di impegno concreto nel seguire alcuni problemi, come già stanno facendo in via informale tanti consiglieri, che mi danno una mano, mi coadiuvano anche nel conoscere problematiche, nel seguirmi questioni che purtroppo hanno necessità di essere approfondite, lo faremo per il commercio, lo faremo per l'agricoltura, come abbiamo fatto fino ad oggi, lo faremo per le attività produttive, lo faremo per tutto ciò che può essere un settore che necessita di un particolare livello di attenzione, e chiedo una mano ai miei consiglieri, così come non la chiedo più all'opposizione perché sennò pensate che ogni volta faccio un invito a entrare in maggioranza. Non avrei problemi se qualche consigliere di opposizione mi chiedesse di occuparsi di un problema specifico. Se mi aiuta a risolvere un problema per la città secondo me fa bene il suo dovere e lo fa anche per l'amministrazione, non ho di queste remore e retro-pensieri, però quando mi si viene a porre una questione di merito anche sulle deleghe, Donato tu sei stato forse nella prima Giunta Povia?

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Chi era l'assessore all'urbanistica?

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Che lavoro faceva?

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Rispondi al tuo partito. Per cui, voglio dire, l'urbanistica necessita di competenze tecniche da un lato, è inutile che ridiamo, la realtà è che quando in questo Comune probabilmente... è andata bene l'urbanistica in quegli anni, Donato?

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Giovanni Vasco che mestiere faceva?

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, ha avuto la delega all'urbanistica subito dopo. Che mestiere faceva?

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Probabilmente io ritengo che oltre alla competenza tecnica sia anche la linea politica che vada data agli uffici sulle scelte importanti, quindi se una parte della sinistra mi pone questioni di titoli di studio, io dico...

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: “Certo, serve uno e l’altro, ma serve anche la presenza politica, l’esperienza politica”.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, vogliamo ritornare... Sindaco, se vuole concludere, grazie.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: I lavori pubblici rimangono in capo al Sindaco, la delega non l’ho assegnata a nessuno, sto dando però per alcune questioni che riguardano i lavori pubblici, che sono tanti, perché, grazie a Dio, prima ancora che arrivano i fondi del PNRR oggi iniziano a montare le aree dog, oggi consegniamo il cantiere per il rifacimento delle strade, è una questione che va seguita sia tecnicamente che anche politicamente, perché è necessario un controllo tecnico e un controllo politico sui tempi, sulle questioni che riguardano anche la realizzazione quotidiana dell’impegno che le ditte in questo momento, tra i tanti lavori che hanno, possono allungare, sto facendo questo lavoro perché anche sui lavori pubblici che rimangono a me, poi sul settore, caro Donato, io ho iniziato tentando di sdoppiare, poi quando ho fatto il 110 almeno forse in quella fase speriamo che rifacendola abbiamo più opportunità, diciamo che di proposte e di offerte di collaborazione a questo ente non è che ne siano arrivate, perché forse tutti mi dicevano che avevano paura che a livello urbanistico ci fosse un disastro, però alla fine credo che ci siano Comuni molto peggio di quello nostro a livello urbanistico, ma ho avuto tre candidature solo quando ho sdoppiato per l’urbanistica, di cui due senza alcuna esperienza, neanche un mese di esperienza e neanche i titoli per poter ricoprire il ruolo di responsabile dell’ufficio urbanistica. Io ci ho provato e ci riproverò, perché secondo me va sdoppiato quell’ufficio, ma nel frattempo e con le scadenze che abbiamo è giusto che ci sia uno che al momento mi firmi per tutte e due le questioni, sennò rimarremmo bloccati. Già abbiamo perso due tecnici che erano part-time, poi abbiamo perso due geometri di grande esperienza che sono andati via, un altro ragazzo sta per andare via, come ho già detto l’Ufficio Tecnico ha necessità di essere rinforzato sotto l’aspetto proprio delle categorie tecniche. E quindi non vi nascondo che farò anche un concorso intanto per geometri, lo stiamo avviando, Segretario non so a che punto stiamo...

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Stiamo mandando in Gazzetta Ufficiale.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Qui la gente va in pensione, l’anno prossimo, nel 2022 o 12 o 14 persone vanno via, devo fare un concorso per categoria C, concorso pubblico, ho dato mandato, perché abbiamo veramente una necessità anche di correre. Quindi la mia intenzione, io sono convinto che vada sdoppiato, perché Antonino Del Vecchio per quanto sia un ragazzo davvero di grande coscienza e di grande impegno, oltre quello che può essere l’aspettativa da un pubblico dipendente che giustamente non è tenuto certamente a lavorare fino alle otto, alle nove di sera, non so fino a quando reggerà questi ritmi, però la sostituzione va fatta nel momento in cui almeno sappiamo che Gioia è un Comune complesso e vada affidato quel settore magari a chi un po’ di competenza, da un punto di vista tecnico, ce l’ha. Poi tutto il resto, ci tengo a precisare che quelle deleghe che tu hai citato io le assegnerò ai consiglieri che mi manifesteranno la voglia e la necessità di impegnarsi in maniera specifica su quei settori. Non le abbandono e non le trascuro, chiederò un aiuto anche al Consiglio Comunale, che è una cosa frequente, che capita, assegnare deleghe ai consiglieri e spero che facciano bene anche quello che è l’impegno che vogliono assumere su questi settori. Non abbandoniamo l’agricoltura. Mo’ l’ho detto che abbiamo avuto, per la prima volta, la seconda nota di merito da parte delle categorie, non certamente abbandono così e tolgo la delega.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Prego consigliere Pavone.

Consigliere Filomena PAVONE: Intanto chiedo formalmente, cioè è il momento in cui posso rispondere alla questione posta dal Sindaco sulla base delle Giunte oppure è il mio spazio delle comunicazioni? Sulla base della nuova Giunta e quindi delle comunicazioni che ci ha fatto o questo è lo spazio dedicato anche a tutte le comunicazioni che eventualmente io vorrei fare?

Vice Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Pavone, sulla Giunta non c’è discussione. Questo adesso è lo spazio per le comunicazioni.

Consigliere Donato PARADISO: Inizia adesso, io ho bisogno di fare una comunicazione dopo.

Consigliere Filomena PAVONE: Io per questo lo volevo chiedere.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Paradiso, però lo doveva dire prima, nel senso che non c'era discussione per quanto riguarda la Giunta.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Consigliere, la comunicazione relativa alla composizione di Giunta da sempre, io non ho mai assistito ad una discussione, è una presa d'atto del Consiglio Comunale, normalmente i consiglieri non entrano in queste scelte del Sindaco, sono prerogative sue e nessuno dovrebbe discuterne. Capisco, ci mancherebbe, l'intervento dei nuovi assessori che salutano e ringraziano, etc. etc., ma finisce lì. Dopodiché sulle comunicazioni io onestamente non le vedo all'ordine del giorno, ma questa è consuetudine, quindi penso che il Presidente possa cedervi la parola per discutere di queste comunicazioni che andrebbero un attimino regolamentate, a mio avviso, perché non esistono le comunicazioni se non quelle di interesse generale che può fare un Sindaco, un Presidente del Consiglio Comunale, però siete abituati a questo...

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Le comunicazioni normalmente... intanto io non le vedo...

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Ascolti, io all'ordine del giorno non le vedo, in ogni caso...

Consigliere Donato PARADISO: Scusate, mo' mi sono stancato su questo fatto delle informazioni. Se vogliamo essere formalisti, Segretario, dobbiamo essere formalisti al cento per cento. Allora, o siamo formalisti al cento per cento o altrimenti se riteniamo che il Consiglio debba essere anche un luogo di discussione, di confronto fra diverse parti politiche, fra diversi consiglieri per il bene della città, perché non lo dovremmo fare? Perché sulla questione così importante degli assessori di una nuova Giunta un consigliere di minoranza non debba fare delle riflessioni? Ma veramente stiamo in un regime quasi totalitario adesso.

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Consigliere, mi è stata fatta una domanda e ho risposto. Normalmente...

Consigliere Donato PARADISO: Allora è un formalismo eccessivo. Il Presidente, chiedo scusa, il Presidente a questo punto apre la discussione, apre il punto relativo alle comunicazioni e tutti i consiglieri possono adesso parlare e presentare delle comunicazioni. Ciò che abbiamo fatto prima è relativo ad una discussione su un atto eccezionale che viene fatto uno o due volte nel mandato amministrativo.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Paradiso, però non è che dobbiamo interpretare le situazioni a proprio piacimento. Io le ho dato la parola pensando che volesse fare le sue comunicazioni.

Consigliere Donato PARADISO: Ma non è una comunicazione questa.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Quindi, voglio dire, il fatto che poi lei mi chieda ulteriormente di poter comunicare qualcosa, su questo non c'è assolutamente problema, però non è che dobbiamo aver ragione per forza.

Consigliere Donato PARADISO: Non è questione di aver ragione, ma evitiamo il formalismo eccessivo però, eh!

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Consigliere, io le ho dato una risposta, poi il Consiglio Comunale nella sua sovranità vuole andare avanti sulle comunicazioni per tre-quattro ore lo faccia, io le sto solo dicendo che normalmente la comunicazione relativa alla composizione della Giunta è una presa d'atto del Consiglio Comunale. Punto. Volete andare avanti per ore su questo, fatelo, siete liberi, siete sovrani. Io vi ho espresso solo il mio parere, fatene quello che volete.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Prego consigliere Pavone.

Consigliere Filomena PAVONE: Allora, cercherò quindi di dire tutto nei cinque minuti delle mie comunicazioni. Intanto do il benvenuto al consigliere Petrera, saluto evidentemente gli assessori uscenti, quindi la Maria Paola Valentini l'assessora e anche l'assessore Capurso che oggi non c'è, auguro un ottimo lavoro naturalmente ai nuovi assessori. Io sarò brevissima e prendetela veramente come una comunicazione. Comunico esattamente il mio, come dire, non so in effetti come proprio esplicitarlo, però il punto è che ci troviamo con due assessori, uno dei quali con una serie di deleghe importanti, il Sindaco ha testé detto che naturalmente in un Consiglio Comunale complesso, in una città complessa come Gioia cinque assessorati sono pochi, non è possibile coprire tutte le questioni che riguardano la città, però poi ci troviamo a spaccettare un assessorato, qual era quello dell'istruzione con tre micro, adesso è vero che la fantasia diciamo negli assessorati ormai è di moda, perché abbiamo l'assessore al sorriso, alla felicità, al benessere, però in questo caso non capisco, tenuto conto che siamo a novembre, e con tutto il rispetto per l'assessora che si accinge ad occuparsi di questi temi, siamo a novembre quando asilo nido, trasporto e mensa per un anno scolastico e quindi saremo fra un anno, sono, anche le questioni che lei giustamente dice, le questioni contrattuali sono complesse, ma che come diceva anche Donato potrebbero riguardare in effetti più gli uffici, diciamo che sono avviate. Il contenzioso capisco, però a questo punto visto che, come diceva lei, ci sono tantissime deleghe che non vediamo, Donato le ha già elencate, forse un nuovo assessore poteva anche ricoprire una di queste deleghe che lei dice essere fondamentali. Perché poi quando mi dice che naturalmente chiederà ad alcuni consiglieri comunali di darle una mano su alcuni temi in particolare, ecco, anche questo se mi permette, insomma, non è la prassi, cioè se lo chiedesse per esempio a me personalmente io è chiaro che ho un impegno lavorativo che mi impedisce da consigliere comunale di informalmente occuparmi di alcune cose. Per cui se lei naturalmente avrà dei consiglieri in maggioranza che vorranno occuparsi di cose importantissime che mancano, le ha elencate lei, va benissimo. Va bene, chiudo qui questa cosa. Vorrei fare, invece, tre comunicazioni proprio velocissime, quindi come avete visto oggi sono stata veloce. Intanto vorrei comunicare che ancora la segnaletica stradale su via Giulio Pastore verso via Acquaviva continua ad essere diciamo confondente. L'avevamo già detto ma lo ripeto, venendo da via Giulio Pastore verso via Acquaviva c'è un segnale di dare precedenza a destra e a sinistra, le intersezioni a destra e a sinistra hanno due stop. Ora, davvero è assurdo che ancora non si sia riusciti a dirimere questa questione. Perché poi a proposito di contenziosi io veramente se lì succede un incidente ora non capisco davvero come si possa dirimere la questione. Però è proprio una cosa assurda, io arrivo, devo dare precedenza a destra ed a sinistra e vedo due macchine ferme giustamente perché hanno lo stop. Rimaniamo lì tutti? Cioè è veramente... però l'avevamo già detto.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Se la pone così, devo dire che sta dicendo una cosa inesatta, se lei ha lo stop ed io ho il dare precedenza, io passo e lei si sta ferma. È inopportuno che ci sia lo stop, l'abbiamo già detto e stiamo provvedendo a ripristinare...

Vice Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, chiedo scusa, facciamo concludere il consigliere Pavone.

Consigliere Filomena PAVONE: Va bene, allora vuol dire che ho preso la patente troppi anni fa, evidentemente questa cosa mi confonde. Va bene. Poi volevo anche ricordare e quindi comunicare che quest'anno, e quindi siamo a novembre 2021, non è stato pubblicato il bando per il sostegno alle locazioni, quella ordinaria, non Covid, che di solito viene bandito a luglio. L'anno scorso ricorderete tutti è stato bandito invece a... è stato pubblicato, scusate, ad agosto proprio nel periodo di Ferragosto, vi ricordate che poi avevamo chiesto anche di prorogare un po' i termini perché era impossibile recuperare tutto ciò che serviva e la documentazione nel periodo di Ferragosto. Quindi comunico quest'altra cosa e mi fermo qui. Grazie.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Pavone. Ci sono altre comunicazioni? Prego consigliere.

Consigliere Donato PARADISO: Diciamo questa comunicazione non l'avrei fatta se non fosse di particolare importanza, anche perché è bene che ci sia qualche risposta in merito. Mi riferisco, negli ultimi giorni diciamo da parte di alcuni settori dell'opinione pubblica, ma sono pervenute anche a me queste notizie, c'è una comunicazione fatta dal 36esimo Stormo relativa ad alcune esercitazioni che sono partite l'8 novembre e termineranno a fine novembre, con la presenza di velivoli appartenenti ad altri Stati, da quello che ho capito, cioè gli F16 in particolare, ma questa è ordinaria amministrazione, sono esercitazioni che vengono fatte sempre, ma la cosa che ha destato più preoccupazione da parte di alcuni settori della popolazione è una comunicazione che è stata mandata al centro antiveleni di Foggia che poi sarebbe l'unico ente pubblico preposto alla tutela, diciamo, per quanto riguarda esposizioni pericolose di tutti i tipi, in cui si dà l'allerta per eventuali danni o problemi che potessero insorgere a seguito di queste esercitazioni e vengono allertati i Pronto Soccorso degli ospedali di Acquaviva e del Policlinico per eventuali incidenti. Adesso io non è che voglio creare panico, non è che questi incidenti debbano per forza capitare, però in via preventiva viene fatta questa comunicazione a tutti gli enti preposti perché in queste esercitazioni la cosa che preoccupa di più è la presenza di un composto chimico particolare, che si chiama idrazina, che è usato come propellente soprattutto per gli aerei e che a determinate

condizioni, soprattutto quando arriva una sovraesposizione termica può creare grossi problemi sia a chi manovra questo composto chimico, ma anche a tutte le persone che vengono a contatto o anche oltre diciamo gli spazi dove esiste questo tipo di veleno, anche se proprio è un composto chimico in particolare. Allora, io capisco perfettamente, ripeto, che queste esercitazioni sono normali all'interno di un aeroporto così importante, così come è normale che ci debba essere naturalmente questo confronto tra aeroporto e città, perché è chiaro che la presenza dell'aeroporto comporta onori ed oneri, però io credo che così come ad un bambino non bisogna mai nascondere la verità, anche se dolorosa, anche a una popolazione non bisogna mai nascondere la verità anche se potrebbe essere potenzialmente pericolosa e soprattutto la cosa che chiedo è che, in questo caso lo chiedo anche al Sindaco anche se poi nella comunicazione richieste non si possono fare, se il Sindaco è stato informato su queste eventuali situazioni di probabile o potenziale disagio o potenziale criticità, se è stato avvisato, come naturalmente Sindaco della città, come massima autorità...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Mi fai una copia della comunicazione per vedere se è la stessa che è pervenuta...

Consigliere Donato PARADISO: ...come massima autorità sanitaria del paese e naturalmente perché poi il Sindaco avendo la responsabilità sulla Protezione Civile, se appunto tramite la Protezione Civile ci può essere pure un'allerta anche attraverso questi canali istituzionali. Questa è la richiesta che faccio.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Paradiso. Ci sono altre comunicazioni? Prego consigliere Lucilla.

Consigliere Donato LUCILLA: Buongiorno sig. Sindaco, Presidente, consiglieri e anche i cittadini che ci ascoltano in streaming. Innanzitutto do il benvenuto al collega Petrera per questo nuovo incarico e ovviamente, sig. Sindaco, è chiaro che agiti un po' una modifica di due assessori perché chiaramente al di là della natura, rimpasto, staffetta, non so come lo vogliamo chiamare, credo che si modificano gli equilibri all'interno della maggioranza e chiaramente poi vedremo anche che impatti avrà sul lavoro del Consiglio Comunale, diciamo, lo vedremo a breve anche come saranno modificati gli equilibri della maggioranza. Ma al di là di questo poi le deleghe ovviamente saranno valutate sulla base dell'operato degli assessori, naturalmente come cittadino non posso che augurarmi che adempiano al loro mandato con onore come è previsto dalla nostra Costituzione e che quindi possano svolgere nel migliore dei modi questo servizio a favore della comunità di Gioia.

A questo punto dovrei fare alcune comunicazioni diverse. La prima, mi ricollego a quella che aveva fatto il Sindaco rispetto alla possibilità da parte della minoranza di portare avanti dei progetti per il PNRR. Già nel precedente Consiglio Comunale avevo espresso una disponibilità a fornire alcuni progetti, ho chiesto nel frattempo però di avere le schede che sono state presentate così da poter...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Donato LUCILLA: Mettiamoli su chiavetta, non è un problema, va benissimo, tanto sono pronte, in modo tale da non avere sovrapposizioni, perché sarebbe utile poter presentare dei progetti che siano integrativi o comunque complementari a quelli presentati piuttosto che poi alternativi e quindi creare solo confusione e perdita di tempo per tutti. L'altra cosa riguardava sempre per il discorso delle deleghe, per esempio, lo spaccettamento dei servizi sociali. È un po' da verificare, chiaramente con le disponibilità del Sindaco, però a questo punto solleciterei un paio di questioni che sono aperte. Una, secondo me, molto importante è quella della proroga del contratto della mensa, che è un contratto abbastanza rilevante, se non sbaglio noi stiamo operando in proroga, quindi sollecitare a fare...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Donato LUCILLA: La mensa, il contratto della mensa, il servizio di mensa è in proroga, quindi sollecitare a fare un bando, perché, insomma, stiamo parlando di un servizio costoso e importante, è stata individuata anche un assessore competente, quindi dare un compulso perché già siamo partiti tardissimo quest'anno, anche con una serie di criticità, poi risolte, però avere il bando così da sistemare per l'anno prossimo sarebbe quantomeno opportuno. E mi ricollego anche qui con dei lavori che sono previsti negli istituti scolastici, ad esempio quello di via Soria, dove sono, anche qua so per sentito dire, non so neanche se è vero o meno, che dovrebbe essere stato candidato un progetto per la realizzazione di un prefabbricato per realizzare una sala mensa dove c'è adesso lo spazio adibito alle attività all'aperto dei bambini. Per cui se noi andiamo a limitare quello spazio, pensavo, è una cosa che si potrebbe anche valutare, visto che una parte del muro è già caduta, praticamente di rimuovere il muro che è pericolante e magari annesso una parte di quel giardino che si affaccia sulla piazza per poter dare un po' di spazio all'aperto per i bambini. Potrebbe essere una cosa da valutare e magari come recinzione anziché un muro, visto che è un po' impattante il muro, che, tra l'altro, ripeto, sta

crollando in più punti, ho visto che è già intervenuto un po' per mettere in sicurezza, ma chiaramente è provvisorio e va sistemato con una recinzione definitiva, magari prevedendo anche una uscita di sicurezza, perché l'uscita della scuola dà su un marciapiede strettissimo e sulla strada, in caso di necessità è pericoloso, se potesse uscire sulla piazza sarebbe molto meglio.

Un'altra questione, invece, un'altra comunicazione che volevo porre riguardava i servizi sanitari. Nello scorso Consiglio Comunale siamo stati interessati, come consiglieri, dalla mancanza dell'anestesista qui a Gioia. So che la questione dovrebbe essersi risolta, però tuttavia la questione servizi sanitari è molto sentito, noi anche attraverso il mandato del precedente consigliere Colacicco avevamo più volte sottolineato la necessità di riattivare i servizi territoriali che erano stati a spostati, il SERD, la commissione per gli invalidi civili e quant'altro. Mi risulta che si fosse attivata una commissione speciale, ma non so gli esiti e quello che è stato fatto, mi sembra che siano alquanto deludenti. L'invito che faccio al Sindaco è di non considerare la questione sanitaria, la questione della sanità una questione politica, ma la salute è una questione di rilevanza della città, coinvolgiamo attivamente la minoranza per compulsare gli organi decisori, perché non si scherza con la salute dei cittadini, non è una stelletta da appuntare al merito di qualcuno ma è una cosa che interessa tutti quanti, quindi se la città unita, Sindaco, maggioranza e minoranza, noi andavamo spesso dalla ASL anche con rappresentanti della società civile per compulsare delle istanze che, devo dire, anche trovavano accoglimento quando erano bene formulate. Altra questione che riguarda sempre la questione della salute è una bandiera che è stata fatta contro la mia amministrazione, quella relativa all'ITEA, ma anche qua siamo carenti rispetto alla informazione, perché noi anche in precedenza con il consigliere Colacicco avevamo chiesto dei dati che non sono stati ancora forniti. Quindi pregherei di rispondere a quelle che erano state le richieste avanzate. Ultima cosa, anch'io come il consigliere Paradiso nutro perplessità rispetto all'organizzazione degli uffici, la determina di ottobre, la 240, perché se, come dice il Sindaco, l'idea è quella di comunque mantenere distinte le attività di urbanistica e lavori pubblici, sarebbe stato dare segnale, dare il doppio servizio all'ingegnere, mantenendo la distinzione, perché poi fare un concorso per un posto che non c'è, lo vedo un attimino difficile. Quindi se in pianta organica non è previsto il posto del responsabile dei lavori pubblici o dell'urbanistica, non so poi come si potrà fare il concorso. Grazie.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Lucilla. Altre comunicazioni?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Posso rispondere rapidamente?

Vice Presidente Domenico CAPANO: Prego Sindaco. Prego consigliere Colapinto.

Consigliere Filippo COLAPINTO: Buongiorno a tutti. È una comunicazione velocissima, ma più che altro di saluto sia all'assessore Capurso nonché all'assessore qui presente Valentini per l'impegno ed il lavoro profuso nei confronti di questa amministrazione, nonché del Comune di Gioia del Colle. Voglio dare il benvenuto e augurare un buon lavoro al qui presente collega consigliere Giuseppe Petrera, nonché alla nuova Giunta con assessore Grandieri ed Etna, i quali godono, così come la Giunta in toto, della piena fiducia oltre al gruppo Lega di tutta la maggioranza compatta. Grazie Presidente, tolgo la parola.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Colapinto. Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, diciamo sono stato sollecitato... va beh, sulla parte politica credo di aver già abbondantemente risposto, anche se so che con l'opposizione non sono mai convincente. Per cui non è uno spaccettamento di una delega dei servizi sociali e della scuola, non è così. È che ci vuole più impegno di più persone per seguire con puntualità, perché la questione scolastica dove voi mi avete fatto anche un'interrogazione è una questione che va avanti da anni. Allora, è giusto che su problemi delicati ci sia una specifica responsabilità, non è uno spaccettamento. Anzi è una maggiore attenzione, perché io posso mettere dieci deleghe nelle mani di un assessore, poi materialmente, chi è stato in amministrazione può comprendere quante sono le complessità e quanti sono poi i problemi da affrontare, perché io ritengo che non bastino cinque assessori, ma non è una mia posizione o di altri, e il fatto che ci sia la delega ai consiglieri io non prendo mai ad esempio Comuni amministrati dal centrodestra perché non sarei credibile, prendo sempre Comuni amministrati dal centrosinistra, quindi magari da una parte politica a voi più favorevole, più credibile, potrei prendere il Comune di Bari per elencare come ha suddiviso, visto che per voi giustamente è un riferimento importante...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, anche sul fatto che vengano conferite, anche formalmente...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No no no, però così ci capiamo. La delega al consigliere può venire e dovrà venire nei prossimi giorni anche in maniera formale, ma non soltanto perché il consigliere ha necessità di avere un pezzo di carta per cui può andare nell'ufficio e dire: "Mi tiri fuori le carte", perché è una prerogativa che spetta anche a chi non ce l'ha quella delega, ma serve soprattutto anche evidentemente per coordinare, per individuare specifiche responsabilità, perché poi assumere un impegno significa anche averne la responsabilità. Quindi su questo è una necessità per tantissimi Sindaci. Qui abbiamo un politico di vecchio corso più bravo di me, che è Donato, Donato Lucilla che ha fatto il Sindaco prima di me sa quanto sia difficile per tutti quelli che poi hanno un lavoro, perché qui la politica, che ne possa pensare qualcuno, non è che sia un posto dove potere lasciare il proprio lavoro per sempre. Quindi devi fare i conti con la famiglia, con il lavoro, è un impegno che aiuta, secondo me, a seguire con più attenzione i problemi. Poi per quanto riguarda la questione della scuola Soria. Sì, là c'è già un progetto che in parte è stato già approvato, stiamo aspettando la liquidazione da parte del Ministero, perché l'ufficio regionale scolastico sulla mensa alla scuola Soria ci ha manifestato l'ammissione al finanziamento però non arriva ancora la liquidazione che dovrebbe arrivare entro il mese di novembre, mi dicono da Bari, perché stanno rendicontando tutta la gestione 2021 e presuppongono che entro novembre arriva proprio materialmente la possibilità di impegnare le risorse. Il progetto c'è tutto. Anche perché noi abbiamo ipotizzato effettivamente di allargare soprattutto dove c'è quel giardinetto, perché la mensa non potevamo farne più a meno perché non eravamo a norma, come in tante altre situazioni emergenziali, e quindi è un lavoro complesso, però quello è lo spazio, da una parte devono sacrificarlo e se riusciamo quindi a prenderci anche un pezzettino del giardino lì avremo anche uno spazio verde alla stessa scuola che...

- *Intervento del consigliere Lucilla fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Tra l'altro non è un giardino per cui non togliamo tantissimo spazio a nessuno. Metteremo forse dei grigliati così non mettiamo questi muri che, tra l'altro, dove ci sono i pini i muri ormai è diventato... cioè aspetto soltanto di verificare qual è il prossimo muro che mi creerà problemi. Perché anche sull'asilo la presenza di quei pini non è proprio indicata. Abbiamo tutti gli asili, ogni volta che vado su un asilo vedo sempre la presenza di un pino. Quindi su quel giardinetto l'unico dubbio che io ho è la presenza di quel pino proprio sulla testa dell'area giochi. Dobbiamo metterlo il più possibile in sicurezza, però è bello alto. Questa è l'ipotesi che l'ingegnere ha già valutato, ovviamente non appena ci arrivano le risorse, facciamo la gara e con i residui che possiamo utilizzare di un eventuale ribasso abbiamo previsto già nella parte di dietro di fare comunque il grigliato anche per una questione di maggiore di sicurezza e visibilità, però l'intervento è stato ipotizzato anche con un'uscita di emergenza da quel lato che è più sicura di quella attuale.

Per quanto riguarda la questione dell'anestesista, certo, abbiamo sollecitato, noi abbiamo avuto un problema che solo una settimana fa si è insediato finalmente il nuovo direttore del distretto, vincitore di concorso, il dr. Gigliobianco, che quindi abbiamo formalizzato un'interlocuzione con chi adesso rappresenterà il distretto e ci potrà anche dare una mano rispetto alle diverse problematiche. Fino ad oggi era stato fatto il concorso, era uscita la graduatoria però non era ancora intervenuta la sottoscrizione contrattuale per cui il reggente non voleva giustamente assumere impegni, sapendo che c'era già un vincitore di concorso. Abbiamo aspettato due mesi per la formalizzazione e la nomina del direttore, anche in questo periodo comunque con i problemi del dr. Lattarulo del reparto di gastroenterologia e di endoscopia digestiva l'abbiamo attenzionato e l'abbiamo sollecitato e mi pare che sia ritornato un po' alla normalità, alla luce anche del pensionamento dell'anestesista che prima era di supporto a quella attività.

Per quanto riguarda il concorso, il concorso lo devo fare per categoria C, perché ciò che ci mancano sono i geometri. Poi all'interno siccome abbiamo tante categorie C, che sono laureate, perché purtroppo il dramma qual è, che nelle categorie C partecipano quasi tutti architetti e ingegneri, non esiste più la figura del geometra, è impossibile trovarla, perché giustamente per una questione di titoli, per una questione anche di preparazione tecnica quando nel concorso per categoria C mi partecipa l'ingegnere o l'architetto, in genere per statistica sto verificando che sono tutti loro che assumono i primi posti. Però siccome all'interno io ritengo abbiamo tanti ragazzi, categoria C ma con laurea, non c'è nessun geometra, sono tutti ingegneri, hanno l'opportunità di fare ed acquisire quell'esperienza per fare il salto a categoria D e diventare poi responsabili? Certo, sto chiedendo a tutti, anche chi è part-time, che è un problema, di decidere se vogliono fare una carriera all'interno dell'ufficio pubblico oppure se vogliono continuare a fare metà pubblico e metà professione privata, cosa che io non concepisco perché non la vedo facile in un Comune come Gioia, però siccome quella graduatoria la dovevamo scorrere e siamo andati ad esaurimento per ora la situazione è questa, però lo farò come categoria C, perché il 110 io l'ho fatto, che è diverso dal concorso pubblico che non si presenta nessuno. Il 110 purtroppo al momento quelli che sto cercando anche di verificare più bravi, sono tutti impegnati. Antonino si trova qui perché l'abbiamo preso dalla graduatoria di Gallipoli, altrimenti non sarebbe mai venuto col 110 qua, ahimè, però anche questo non è questo il problema che non voglio affrontare, l'unica cosa che volevo anche sollecitare e sottolineare alla vostra attenzione un po', Donato quando parli di urbanistica evanescente e mi fai riferimento al piano regolatore, sei stato un po' cattivello nei confronti di un assessore che è arrivata qui ed in venti mesi, Covid e senza dirigenza avrebbe dovuto fare che cosa? Anche perché, queste poi sono notizie che vi vorrei anche dare, intanto la

questione Coop noi l'abbiamo portata avanti, sta andando avanti, c'è solo una questione importante, che adesso c'è stato un turnover da parte di tutta la dirigenza di tutti i settori della Regione Puglia, quindi chi ci stava accompagnando in questo percorso di valutazione di queste proposte che riprendeva sostanzialmente la rigenerazione urbana, ma invece di essere puntuale doveva essere più esteso, così come si chiese alla Regione, è cambiato. Quindi dal 1° novembre finalmente anche questo, c'è un nuovo interlocutore, però l'assessore Valentini questa l'ha portata avanti, così come insieme a Franco Donvito hanno portato avanti una grande e puntuale ricognizione della zona PIP, dove sappiamo le criticità che ci sono ancora, dove sappiamo problemi che dobbiamo risolvere su quello che è stato magari un intervento non proprio lineare sotto tutti i punti di vista, e mi fermo qui. Abbiamo fatto la verifica puntuale anche delle assegnazioni e di tutti quelli che sono stati i contratti azienda per azienda, lotto per lotto, in questi mesi. Abbiamo vinto un bando di rigenerazione urbana grazie al quale con l'impegno dell'assessore Valentini, il Comune di Gioia beneficerà di 1.300.000 euro per riqualificare la nostra periferia, in particolar modo la zona di fronte allo IACP, che è una zona di degrado, quella sì molto più della stazione, dove se non avesse avuto, l'assessore all'urbanistica Valentini, non avrei avuto questa capacità politica e tecnica di affrontare questa vittoria. Abbiamo vinto il bando della velostazione sulla mobilità sostenibile che per quanto possa non piacere a qualcuno che evidentemente non coglie l'importanza, il progetto l'abbiamo condiviso con l'assessore all'urbanistica. E quella delega tra l'altro la sto per formalizzare, cosa che potrò fare sempre in qualunque momento, perché non è che sono fisse le deleghe, poi posso anche attribuirne una in più al vicesindaco Giuseppe Gallo che si occupa di sport in questo momento, ritengo che la mobilità e lo sport e la salute da un punto di vista di qualità delle abitudini di vita, vadano connesse e quindi non l'ho formalizzata perché non era oggi che lo dovevo fare, ma l'attribuirò a lui. Però diciamo da questo punto di vista parlare di evanescenza e fare riferimento al piano regolatore per una città che ha un piano regolatore pensato a fine anni 50, vedo un ex assessore all'urbanistica che non era un tecnico ma era un politico, quindi sarà più bravo di me, un assessore che è arrivata durante un periodo in assenza di dirigente all'Ufficio Tecnico ed in venti mesi è un po' ingeneroso, e mi permetto di sottolineare questo, perché siccome è anche presente non è proprio così che sono andate le cose. Certo, avremmo voluto accelerare i tempi su tante cose, però vi dico che anche l'assoggettazione e la verifica del PTT del nostro piano regolatore la sta facendo un ragazzo, la sta predisponendo e verificando un ragazzo che ci ha assegnato l'università degli studi di Bari che ci farà probabilmente anche una tesi, se non vado errato, e quindi ci farà una proposta di questa ulteriore fase di adeguamento al PUG, che comunque non è che abbiamo abbandonato, però ogni volta che passano due anni tra un'amministrazione e l'altra bisogna non dico ricominciare l'aspetto formale, le valutazioni di impatto, la VAS, etc., ma molte cose vanno riadeguate. Su questo anche se è un problema vecchio di 50 anni, che non certamente in venti mesi un assessore, senza dirigente all'urbanistica, poteva risolvere, ci siamo avviati. E vi dico che il lavoro anche fatto in sinergia tra il consigliere Donvito, che conosce bene la situazione della zona artigianale, e l'assessore Valentini oggi noi abbiamo una ricognizione puntuale di tutti i lotti che ci dobbiamo riprendere, perché per anni noi abbiamo consentito ad alcuni assegnatari, a livello urbanistico, questa non è una cosa che riguarda un altro settore, riguarda l'urbanistica, su cui siamo stati ingenerosi nel giudizio, siete stati, per tanti anni abbiamo assegnato i lotti, non hanno edificato, nessuno è intervenuto nella retrocessione di quei lotti, noi oggi abbiamo aziende che chiedono di insediarsi sul territorio di Gioia o di ampliarsi e nessuno si è mai preoccupato di recuperare quei lotti che in base agli obblighi di convenzione avrebbero avuto un termine di inizio lavori e un termine fine lavori ed un termine di inizio attività e sono tutti decaduti, perché la convenzione è tassativa; mentre lo strumento urbanistico è decaduto, la convenzione, che è un impegno tra le parti, è vigente e questo è un lavoro però che non è che si può fare così, noi abbiamo fatto una verifica puntuale grazie anche all'impegno che ha dedicato il mio assessore all'urbanistica, ribadisco, insieme al consigliere Donvito, però, Donato, erano pure anni che nessuno si andava a fare un giro nella zona artigianale, quello non è che è un altro settore, sempre urbanistica e attività produttive è. Speriamo insieme a voi di trovare anche una strada, perché lì, come vi ho già detto, un impegno che dovrà fare il Consiglio è quello di verificare anche, ci sono gli standard non realizzati e avrebbe dovuto realizzare il Comune perché ha incassato i soldi il Comune di Gioia negli anni passati e non ha realizzato gli standard nelle zone PIP. Quindi che è successo? Che il rapporto di volumetria tra l'edificato e i servizi sulla carta stiamo a posto, nella realtà mancano gli standard, che non sono beni di... primari, ma parliamo proprio di servizi. Allora, il percorso sempre con l'arch. Lasorella che lui ci aveva delineato, aveva delineato l'assessore all'urbanistica, era quello di non parlare più di PIP, perché noi non possiamo espropriare tutte quelle aree a standard e realizzare, ci vorrebbero forse dieci milioni di euro e non ha neanche più senso, mi pare ad un piano particolareggiato, piano particolareggiato che consentirebbe intanto al Comune di riprendersi quei lotti, che è la prima cosa, di fare un altro avviso e quantomeno poi di dare anche prelazione a chi è confinante di quel lotto vuoto. Cioè siamo all'assurdo: lotti vuoti e aziende che chiedono di ampliarsi per assumere, però un lavoro che non si vede forse all'esterno ma spero che a breve possiamo raccogliere anche i risultati dell'impegno dell'assessore Valentini non solo mio o di Franco, dell'assessore più di noi. E dobbiamo capire adesso come ci aveva consigliato, solo che è cambiato anche lui, purtroppo, quindi Lasorella che ci aveva indirizzato verso questo piano particolareggiato non c'è più. Dobbiamo capire questi standard, lui riteneva che fosse opportuno lasciarli come destinazione, quindi servizi standard, ad iniziativa privata quindi non modificare il rapporto volumetrico tra edificato e le aree a standard, lasciarlo così perché sulla carta formalmente stiamo a posto, anziché fare un nuovo PIP con un'attività espropriativa, lasciare

quella destinazione e riprendersi i lotti, fare un avviso pubblico di riassegnazioni, ovviamente dando priorità ai confinanti, a chi si deve ampliare, che hanno adempiuto e ottemperato alla convenzione e ovviamente poi notificare a tutti questi assegnatari inadempienti che quel lotto ce lo riprendiamo e decidere, come è successo in passato, se trattenere anche l'importo che loro hanno versato al momento dell'assegnazione, come prevede la convenzione, oppure cosa che è successo in diverse amministrazioni da Povia, Longo, etc., riassegnare, non applicare la sanzione diciamo della penale e restituire attraverso una partita di giro al nuovo assegnatario. Questo è quello che dobbiamo decidere.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, la invito a concludere.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Va beh, volevo ricordare di queste altre attività. Quindi volevo dare un po' di luce all'attività nascosta, forse agli occhi della città, ma che a noi, da un punto di vista amministrativo, sarà utilissimo per i prossimi mesi, fatto dall'assessore Valentini.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: C'è un altro assessore all'urbanistica che non era ingegnere, quindi sono due.

Consigliere Donato LUCILLA: Però, chiedo scusa, sig. Sindaco, adesso visto che si sta un attimo discutendo, prendo un attimo la parola, visto che giustamente ha elogiato l'opera della Valentini faccio anche mente locale che la selezione dell'assessore all'epoca avvenne in una maniera diversa da quella attuale, cioè avvenne attraverso l'analisi dei curricula che furono inviati e quindi valutazioni professionali e tecniche della persona, che poi evidentemente hanno dato i suoi frutti. Perché non ha ripetuto la stessa operazioni in questa fase?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Avete una morbosità nel conoscere altri aspetti.

Consigliere Donato LUCILLA: Non è morbosità, è una curiosità.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ho spiegato prima, non mi ha ascoltato, perché ho detto che nel momento in cui la prima parte che richiedeva un impegno tecnico per me, mi è stata data. Adesso mi serve l'azione di indirizzo politico. Anche perché, voglio dire, apro e chiudo una parentesi, non serve soltanto l'esperienza tecnica per far accelerare gli uffici, serve anche la linea politica, l'atto di indirizzo. Diciamo, ho dato l'opportunità ai tecnici di esprimere e hanno fatto bene.

II Punto all'Ordine del Giorno

Elezione del Presidente del Consiglio Comunale.

Consigliere Ottavio FERRANTE: Se posso, Presidente?

Vice Presidente Domenico CAPANO: Prego.

Consigliere Ottavio FERRANTE: Sono io che mi propongo a ricoprire questa carica.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Ci sono altre proposte?

Consigliere Donato PARADISO: Posso Presidente?

Vice Presidente Domenico CAPANO: Prego.

Consigliere Donato PARADISO: Senza assolutamente, come dicevo prima, nulla togliere alla persona di Ottavio Ferrante, che stimo moltissimo, noi avremmo preferito che ci fosse almeno data la possibilità di poter scegliere, almeno in una terna di nomi, perché capisco pure che il Presidente del Consiglio debba essere il Presidente della maggioranza e va bene, passi anche questo, anche se non è che è obbligatorio che lo sia, però almeno darci la possibilità di poter aprire una discussione e soprattutto scegliere fra i tre nomi, probabilmente avremmo scelto Ottavio Ferrante, però è il metodo quello che sinceramente non accetto e non accettiamo, perché anche nella conferenza dei capigruppo non si è parlato assolutamente della... che sarebbe stata la nomina del Presidente un punto all'ordine del giorno in questo Consiglio Comunale. Per cui, ecco, contesto e critico soprattutto il metodo che è stato adottato.

Consigliere Filomena PAVONE: Però Sindaco se in una occasione ufficiale, come una conferenza dei capigruppo fosse stato detto, si fosse condivisa la questione io credo che una terna sarebbe potuta venire fuori, però va bene.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Però è sempre una questione di forma.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma la minoranza non mi ha neanche proposto un nome alternativo.

Consigliere Donato LUCILLA: A parte che non si è mai discusso che ci sarebbe stata la nomina del consigliere, l'abbiamo scoperto post conferenza dei capigruppo.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Donato LUCILLA: Non si sapeva nulla.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Donato LUCILLA: E che sapevamo quando sarebbe avvenuta!?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Donato LUCILLA: Si sapeva, ma non c'era...

Vice Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, se vogliamo ritornare nell'alveo della regolare discussione, eventualmente. Ci sono altre proposte di candidatura? Quindi non ci sono altre proposte. Se vogliamo passare...

Consigliere Donato LUCILLA: Penso si possa parlare sul punto all'ordine del giorno?

Vice Presidente Domenico CAPANO: Prego.

Consigliere Donato LUCILLA: Per una questione, perché oggettivamente prima il consigliere Paradiso ha espresso in maniera sintetica quello che è il disappunto da parte dei consiglieri di minoranza di quella che è la nomina di un organo istituzionale che sovrintende al funzionamento dell'assise e della quale anche noi facciamo parte, chiaramente siamo minoranza, subiamo le scelte, tutto quello che volete, però il Presidente del Consiglio Comunale è un organo superpartes, che deve garantire il corretto funzionamento dell'assemblea e sarebbe anche opportuno che fossero stati coinvolti anche i consiglieri che fanno parte di questa assise. Il fatto che durante la conferenza dei capigruppo alla quale purtroppo per altri motivi non avevo partecipato, non è irrilevante nel senso che noi non sapevamo, si vociferava, si sentiva nell'aria che ci sarebbero stati questi cambi, non si sapeva che erano avvenuti o che stavano avvenendo. Nel discutere dell'ordine del giorno on era stato detto che ci sarebbe stata la nomina del nuovo Presidente, quindi in quella occasione si sarebbe potuto anche informare i consiglieri di minoranza che c'era questa proposta. Chiaramente nel momento in cui c'è la maggioranza che per i suoi equilibri interni, a questo punto mi domando: o la scelta, perché non è che penso che stamattina il consigliere Ferrante dice "io mi propongo", è vero che stiamo a Natale, è vero che non è il rimpasto, però a Babbo Natale non ci crede nessuno, è ovvio che è stata una questione scelta e definita all'interno degli equilibri della maggioranza, non è che stamattina lo stiamo scegliendo adesso. Quindi se è una questione che ha riguardato una suddivisione in base alla rappresentanza, non lo so, forse mi sfugge qualcosa, perché c'è una sovraesposizione di alcuni partiti che formalmente hanno meno consiglieri di altri e quindi forse devo pensare che magari certi cambi di gruppo consiliare sono stati propedeutici ad altre finalità che non a quelle di una effettiva adesione ad un altro movimento o se non risponde ad una suddivisione di equilibri, fatta secondo quello che un tempo era definito come il vecchio Manuale Cencelli, a questo punto nominare un paio di persone, tre persone della maggioranza da condividere con tutti i consiglieri sarebbe stata una cosa, forse, auspicabile anche per arrivare ad una elezione unanime di un Presidente del Consiglio che deve rappresentare tutti nell'ambito di un ruolo che non è quello funzionale della maggioranza, come diceva stamattina il Sindaco, avrei gradito che fosse stato più tenero il Presidente del Consiglio, non ho partecipato a molti Consigli in precedenza, non so se effettivamente è così, ma non è quello il ruolo del Presidente del Consiglio, perché deve sovrintendere e deve garantire i diritti dei consiglieri in particolar modo i diritti dei consiglieri di minoranza, atteso che non hanno molta voce in capitolo e quindi hanno proprio una interlocuzione col Presidente del Consiglio, questa figura istituzionale che deve raccordare i lavori dell'aula con quelli dell'amministrazione. Per cui ritengo che quella di poter condividere, tanto ci sono diverse persone che penso possano avere le capacità e le competenze per poter assumere al ruolo e che possono essere anche condivisi con i consiglieri di minoranza, dico, ma sarebbe forse troppo, sarebbe anche bello

vedere, per un discorso di parità di genere, una donna che possa presiedere i lavori di questa assise, sarebbe, dal mio punto di vista, anche un bel segnale. Non lo so, non è stato mai considerato, non c'è stata neanche la possibilità di parlarne, perché nessuno lo sapeva, poi noi chiaramente non abbiamo i numeri e non possiamo fare nulla, subiamo la decisione, se è questa la decisione, se c'è un margine di manovra ne possiamo parlare perché siamo ancora in tempo per poterne discutere.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: "Margine di manovra", non ho capito?

- *Intervento del consigliere Lucilla fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Noi abbiamo le idee chiare. E mi fa piacere che tu ti ravveda su questo, su come avviene l'elezione del Presidente del Consiglio, ma io all'epoca non fui chiamato per esprimere un mio giudizio...

Consigliere Donato LUCILLA: La minoranza, lo offrii addirittura alla minoranza la Presidenza del Consiglio.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Capisco che si impara dagli errori ma non possiamo...

Consigliere Donato LUCILLA: Lo offrii addirittura alla minoranza. Non è che stiamo dicendo...

Vice Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, chiedo scusa, se vogliamo terminare...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Due sono le cose in questi casi: o si assegna alla minoranza o se lo devo scegliere la maggioranza, che sia quanto più condiviso possibile dipende anche da voi, ma concordare nel momento in cui arriviamo all'elezione, non possiamo, le teste delle persone non sono come le palline che girano, quindi diamo due nomi e chi appartiene alla minoranza sceglie. Ritorniamo ad una compostezza anche su queste cose, perché la teoria è bella poi nella pratica non è così.

Consigliere Donato LUCILLA: Non penso che non c'è nessun'altra persona che possa ricoprire il ruolo di Presidente del Consiglio all'interno della sua maggioranza. Credo che ce ne siano di persone che potrebbero farlo.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Voi se avete un nome alternativo... allora, facciamo così: fate voi un nome alternativo a Ottavio Ferrante e si discute e si mette ai voti. Non è un problema. Mica stiamo negando questo. Però se voi pretendete che la maggioranza debba esprimere due-tre nomi, cioè qua parliamo di nomi, cognomi e di dignità di ciascuno di a noi. Quindi non diamo fumo negli occhi su queste cose, non esiste.

Consigliere Donato LUCILLA: Assolutamente, ci date...

Vice Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, Sindaco, consigliere Lucilla, chiedete di intervenire eventualmente. Prego consigliere Pavone.

Consigliere Filomena PAVONE: Intanto Sindaco i termini sono importanti e lei lo sa, non stiamo pretendendo nulla. Io voglio solo completare quello che hanno già detto sia Donato Paradiso che Donato Lucilla, abbiamo fatto una conferenza dei capigruppo il 3 novembre. Il 4 novembre il Presidente del Consiglio uscente ha formalizzato le sue dimissioni, ancora una volta, e lo ribadiamo, esattamente come è stato detto per la candidatura odierna di Ottavio Ferrante, non crediamo, non possiamo credere che il giorno prima il Presidente del Consiglio, l'allora Presidente del Consiglio Vito Etna, non sapesse di questa evenienza e quindi in una conferenza dei capigruppo si poteva condividere questa cosa e noi ci saremmo sentiti naturalmente...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Guarda la data di protocollo.

Consigliere Filomena PAVONE: Noi non pretendiamo nulla. Allora, facciamo così, lo prevede il protocollo ma siccome...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma adesso lo deve dire prima ancora che si formalizza una nomina?

Consigliere Filomena PAVONE: Sto terminando.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, chiedo scusa, faccia concludere il consigliere Pavone.

Consigliere Filomena PAVONE: Ammesso che lo prevede il protocollo, in questa sede, siccome troppo spesso è venuta fuori questa cosa della collaborazione che qualcuno nega, qualcuno dà, che noi dell'opposizione non diamo mai abbastanza, ancora una volta noi teniamo a sottolineare come ci ritroviamo a prendere oggi una decisione e comunque a esprimere un voto su un Presidente che rappresenta anche e come ha detto giustamente il consigliere Lucilla anche più dovrebbe rappresentare noi dell'opposizione, che naturalmente siamo in netta minoranza, quindi io sono qui adesso ad esprimere un voto, e quindi se permette avrei semplicemente preferito che anche oggi avessi due nomi, come accade sempre e che fosse anche stato detto forse, come diceva anche Donato Lucilla, una donna o un uomo, avrei voluto avere questa possibilità. Dopodiché procediamo con la votazione, è normale che stiamo seguendo comunque quello che lei dice essere il protocollo e va bene, però come al solito noi siamo qui apposta, possiamo e dobbiamo far notare dei comportamenti che noi consiglieri di minoranza purtroppo ci vediamo reiterati troppo spesso. Nella conferenza dei capigruppo per esempio anche quando si è decisa questa data, era evidente che voi sapendo che c'era questa elezione, è evidente che bisognava calcolare in quale giorno farlo, le presenze e le assenze, oggi, come vedete, noi siamo in tre. Per dire, allora guardi, ribadisco, perché poi la nostra buona fede l'importante è che non vada poi confusa con... dice: va beh, ma è il protocollo. Perché in buona fede noi abbiamo deciso, nonostante non avessimo dei consiglieri di opposizione, di celebrare oggi il Consiglio Comunale perché c'erano indisponibilità da parte vostra. Quindi, se permettete, adesso sarà anche esagerato dire che mi sembra un colpo di mano, però è una cosa che comunque tra consiglieri che cercano di collaborare, come abbiamo sempre fatto, perché questo è vero, io credo che poteva essere il metodo migliore da utilizzare. Dopodiché procediamo alla votazione, comprendo tutto quanto, però volevamo precisare questo.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Grazie a lei consigliere Pavone.

Chiusa la discussione, si procede alla votazione per scrutinio segreto per l'elezione del Presidente del Consiglio.

All'uopo il Vice Presidente nomina scrutatori i consiglieri Benagiano Andrea e Pavone Filomena.

Distribuite le schede e fattone lo spoglio si registra il seguente risultato:

Presenti 13

Assenti 4 (Casamassima, Martucci, Liuzzi, Milano Rosario)

Cons. Ottavio Ferrante voti 10

Schede bianche 3

Non avendo raggiunto la maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati, si procede ad una nuova votazione a scrutinio segreto.

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Adesso è necessaria la maggioranza assoluta, quindi 9 consiglieri favorevoli sono sufficienti.

Distribuite le schede e fattone lo spoglio si registra il seguente risultato:

Presenti 13

Assenti 4 (Casamassima, Martucci, Liuzzi, Milano Rosario)

Cons. Ottavio Ferrante voti 9

Schede bianche 3

Schede nulle 1

Avendo conseguito la maggioranza richiesta nella seconda votazione, viene proclamato eletto Presidente del Consiglio il dott. Ottavio Ferrante.

Ad unanimità di voti espressi per alzata di mano, viene conferita l'immediata eseguibilità al provvedimento.
Per quanto precede

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la deliberazione C.C. n. 2 dell'11/07/2019 con la quale veniva eletto Presidente del Consiglio il consigliere sig. Vito Etna;

VISTO che con decreto sindacale n. 25 del 05/11/2021 il predetto consigliere comunale è stato nominato assessore comunale e ha sottoscritto l'atto di accettazione della carica nella stessa giornata del 05/11/2021;

RILEVATO:

- che, ai sensi dell'art. 64, commi 1 e 2, del dlgs 18 agosto 2000 n. 267, la carica di assessore è incompatibile con la carica di consigliere comunale e che conseguentemente, qualora un consigliere comunale assuma la carica di assessore nella rispettiva giunta, cessa dalla carica di consigliere all'atto dell'accettazione della nomina;

- che, conseguentemente, il predetto consigliere è decaduto anche dalla carica di Presidente del Consiglio Comunale;

DATO ATTO:

che in base a quanto previsto dall'art. 39, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e dall'art.16 dello statuto comunale il consiglio deve provvedere all'elezione del suo presidente;

che l'elezione del Presidente del Consiglio Comunale avviene a "scrutinio segreto e a maggioranza dei due terzi dei Consiglieri assegnati. Qualora nella prima votazione non si raggiunga la predetta maggioranza, si procede nella stessa seduta all'elezione del Presidente a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati";

DATO ATTO che è stato acquisito ai sensi del disposto dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e correttezza amministrativa del provvedimento e che non è richiesto il parere di regolarità contabile, in quanto il presente atto non comporta effetti diretti o indiretti sul bilancio;

VISTI gli esiti delle votazioni innanzi riportati e trascritti;

DELIBERA

1) Di eleggere Presidente del Consiglio Comunale il Sig. Ottavio Ferrante.;

2) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

=====

Si dà atto che il cons. Ottavio Ferrante assume la Presidenza del Consiglio Comunale

Presidente Ottavio FERRANTE: Se posso fare un breve intervento.

Sig. Sindaco, colleghi consiglieri, sigg. assessori e cari concittadini, permettetemi in primis di ringraziare il mio predecessore Vito Etna per il lavoro svolto con impegno e dedizione. Ringrazio il vice Presidente per avere coordinato molto bene i lavori in quest'aula. Ringrazio il nostro Sindaco e tutti voi per la fiducia e con grande sincerità e rispetto anche chi, con una scelta assolutamente rispettabile, ha deciso di esprimersi in maniera differente. Sono certo che instaureremo un rapporto leale e di collaborazione, un rapporto costante e sempre costruttivo e molto propositivo (Scusate, sono molto emozionato). Da oggi assumerò una diversa veste ovvero quella di Presidente del Consiglio e per me questo significa responsabilità. Una responsabilità che mi onora. Rispetterò questo ruolo rispettando in primis voi. Tutelerò e i diritti e le prerogative di tutti i consiglieri, garantendo il corretto esercizio delle nostre funzioni nell'osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti. Sarò primus inter pares ed il mio mandato seguirà con chiarezza alcuni principi: l'onestà, il rispetto, lo spirito di servizio e il senso delle istituzioni. E per concludere, e ringraziandovi ancora una volta, svolgerò il mio ruolo con una grande umiltà che credo mi abbia sempre contraddistinto nella vita e nel mio impegno politico. Vi ringrazio e scusatemi ancora per l'emozione.

Consigliere Andrea BENAGIANO: Posso?

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego.

Consigliere Andrea BENAGIANO: Bene, io ho atteso questo momento prima di prendere la parola, quindi auguro al Presidente Ferrante un buon lavoro, auguro ai nuovi assessori, a nome della Lista Mastrangelo buon lavoro. Saluto gli assessori che hanno lasciato il loro ruolo e, in ultimo, auguro un buon lavoro al consigliere Petrera, perché è arrivato un consigliere nuovo, ma anche un consigliere abbastanza giovane, quindi è un buon auspicio per il futuro vedere anche i giovani impegnarsi nell'ambito della politica. Grazie.

Consigliere Donato PARADISO: Presidente, posso? Soltanto un breve saluto.

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego.

Consigliere Donato PARADISO: Un saluto al nuovo Presidente, naturalmente ribadendo ancora una volta che anche la nostra decisione di votare scheda bianca non è una valutazione sulla persona, ma sul metodo che è stato adottato. Come dicevamo prima avremmo preferito un metodo diverso. Comunque l'augurio che faccio e che facciamo è che si possa lavorare bene insieme e che soprattutto il Presidente del Consiglio sia un Presidente di tutti i consiglieri e che possa svolgere il suo mandato in maniera serena e tranquilla, seguendo naturalmente non soltanto ciò che prevede statuto e regolamento, ma ciò che prevede soprattutto il buonsenso da parte di tutti. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei. Prego consigliere Spinelli.

Consigliere Antonella SPINELLI: Saluto tutti, saluto il Sindaco, i colleghi consiglieri e do il benvenuto e un caro augurio di buon lavoro al nuovo Presidente del Consiglio Ottavio Ferrante. Un caro saluto agli assessori uscenti, l'ing. Maria Paola Valentini con cui ho condiviso molte delle progettualità che questa amministrazione sta portando avanti, e a cui auguro un buon lavoro dal punto di vista professionale e tanta fortuna. E cercheremo di portare avanti tutti quei progetti, quelle tematiche a noi care che avevamo cominciato... a cui avevamo cominciato a lavorarci insieme. Un caro saluto all'amico Filippo Capurso, che ci lascia in eredità tanto lavoro nelle deleghe che gli erano state affidate, ma ci lascia in eredità anche quello che è il suo modo di fare politica, una politica leale, una politica sincera, una politica pragmatica, "poche parole e tanti fatti" diceva sempre il nostro caro amico Filippo. A me piace vedere le cose concrete, non discutere tanto ed andare avanti. Ecco, noi cercheremo sicuramente di proseguire su questa linea, perché non a tutti piace apparire ma tanti di noi si dedicano alacremente al lavoro, al ruolo che ci è stato assegnato della città, appunto, compiendo tante azioni che magari non sempre sono sotto gli occhi di tutti, ma che in effetti incidono notevolmente nell'azione amministrativa. Il mio augurio di buon lavoro va ai nuovi assessori, al nostro ex Presidente Vito Etna che ha ben svolto il ruolo che gli era stato affidato dal Consiglio e che adesso sicuramente saprà svolgere un ottimo ruolo nelle deleghe che gli sono state assegnate dal Sindaco. Un augurio di buon lavoro all'Avvocato Marianna Grandieri, che sicuramente saprà ricoprire, anche con la femminilità che ci appartiene, essendo una donna, i ruoli che gli sono stati assegnati e un benvenuto al collega Giuseppe Petrera, un giovane, colgo veramente l'occasione, sono molto felice di averlo con noi in Consiglio, un ragazzo che si è distinto, come diceva il Sindaco, anche per il semplice fatto di non aver abbandonato l'impegno politico quando non è stato eletto nel 2019, ma che ha continuato ad affiancarci e a prestare il suo contributo nella consulta dello sport. Questi nuovi incarichi li colgo, questi avvicendamenti, come mi piace chiamarli, li accolgo con favore, perché? Perché a distanza di due anni e mezzo, come ha ben detto il Sindaco, si tirano un po' di somme e adesso è il momento di, nonostante le difficoltà che abbiamo dovuto affrontare in questi due anni collegate alla pandemia, è il momento di cogliere tutte le occasioni che ci verranno presentate attraverso i fondi del PNRR e quindi mettere in campo tutte le nostre forze, le nostre competenze, le nostre capacità per poter raggiungere, per poter formulare tutti quei progetti che possano farci raggiungere i finanziamenti che sono destinati ai Comuni. Quindi accolgo anche con favore l'intenzione del Sindaco di formalizzare alcune deleghe ai consiglieri, consiglieri che comunque sostengono il Sindaco e aiutano il Sindaco quotidianamente, al di là dell'ufficialità di queste deleghe, perché ritengo che il ruolo del consigliere debba essere un ruolo a 360 gradi, non relegato soltanto all'espletamento delle funzioni del Consiglio Comunale ma anche a quelle di controllo, a quelle di ascolto del cittadino perché la politica è soprattutto quella di essere in mezzo alla gente, ascoltare le esigenze della gente e magari laddove gli uffici non riescono a cogliere tutte le istanze e le proposte anche del cittadino, lì potrebbe riuscire il consigliere comunale che vive un po' al di fuori del palazzo e fa da tramite tra quella che è l'esigenza della comunità e tutto ciò che produce appunto una amministrazione e un Comune. A nome del mio gruppo, del gruppo che mi onoro di rappresentare, Forza Italia, io quindi ribadisco il nostro ruolo fondamentale in questa amministrazione, ribadisco il nostro appoggio incondizionato al Sindaco Mastrangelo e nella continuità e nella serenità con cui si sono svolti i primi due anni e mezzo di amministrazione, io auguro a tutti un buon lavoro. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei.

Consigliere Marianna MILANO: Presidente, chiedo di intervenire un attimo.

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego.

Consigliere Marianna MILANO: Sarò breve e concisa. Ci tenevo a fare il mio augurio a nome anche del partito che rappresento ovvero di Fratelli d'Italia, al neo-eletto Presidente Ottavio Ferrante. Io sono convinta che saprà entrare bene nella parte, in questo che è il ruolo che ben si addice alla tua personalità e sono certa che saprai ricoprirlo con senso del dovere e anche con imparzialità. Allo stesso tempo volevo salutare sia gli assessori Valentini e Capurso e ringraziarli per quello che è stato il loro contributo all'interno di questa amministrazione e auguro anche buon lavoro sia ai nuovi assessori Etna e Grandieri, oltre al nuovo consigliere Petrera. Grazie, buon lavoro a tutti.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei. Prego consigliere Colapinto.

Consigliere Filippo COLAPINTO: Grazie Presidente. Innanzitutto vorrei augurarle, augurarti sia da amico e sia da uomo, un buon lavoro e rispondere naturalmente a chi oggi si starà domandando come mai questa spartizione anomala, soprattutto, qualcuno che mi precedeva diceva cosa c'entri Ottavio Ferrante o eventualmente un altro assessore per un gruppo o per un altro. Quindi a differenza di quello che sicuramente la gente si domanderà, i politici e secondo me i politicanti che minuziosamente lamentavano i numeri in precedenza, i partiti, a me più assessori, a me più deleghe e quant'altro, ecco, io vorrei togliere tutte queste dicerie e augurare ad un ragazzo che mai è successo, come il consigliere Paradiso mi potrà insegnare, di appena 26 anni a dirigere un ruolo così

importante, che è quello della Presidenza del Consiglio Comunale di un Comune, ahimè, checché si dica, uno dei migliori della zona, naturalmente sia di Gioia del Colle e quindi auguro davvero con il cuore ad Ottavio, perché è così che continuerò a chiamarlo, nonché Presidente, un buon lavoro e non ti preoccupare di niente e di nessuno. Tanti auguri caro Ottavio. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei consigliere Colapinto. Ci sono altri interventi? Torniamo all'ordine del giorno.

=====

III Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione verbali sedute precedenti: 5 e 11 ottobre 2021.

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano, l'approvazione dei verbali delle sedute del Consiglio Comunale del 5 e 11 ottobre 2021. Si registra il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti 13

Assenti 4 (Casamassima, Martucci, Liuzzi, Milano Rosario)

Votanti 12

Astenuti 1 (Petrera)

Favorevoli 12

Pertanto

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI i verbali delle sedute del Consiglio Comunale del 5 e 11 ottobre 2021;

VISTO l'art. 98 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000

VISTO l'esito della votazione;

DELIBERA

di approvare i verbali delle sedute del Consiglio Comunale del 5 e 11 ottobre 2021

=====

IV Punto all'Ordine del Giorno

Interpellanza sul previsto dimensionamento degli istituti comprensivi di Gioia del Colle presentata dal consigliere comunale Filomena Pavone.

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego consigliere Pavone, ha cinque minuti, grazie.

Consigliere Filomena PAVONE: Grazie Presidente. Naturalmente mi unisco agli auguri di tutti di un buon lavoro, non ho dubbi che saprà farlo. Dunque, per quanto riguarda questa interpellanza vorrei fare un paio di precisazioni, perché poi naturalmente quando l'ho scritta ho preferito entrare direttamente nel nucleo della questione. Volevo solo così ricordare che era il 2012 e quindi sono 10 anni, questo è il decimo anno che in effetti a scuola siamo passati da avere quattro istituti di primo grado, quindi due scuole primarie e due scuole medie, per capirci, a due. Naturalmente questo rientrava in un piano di riorganizzazione che naturalmente aveva uno scopo principalmente economico, naturalmente parliamo di direzione ministeriale, per cui non si poteva fare moltissimo, eppure nel febbraio 2012, quindi un po' di mesi prima rispetto a quando poi realmente sono stati appunto istituiti i due istituti comprensivi, già nel febbraio 2012 abbiamo tentato in tutti i modi, io all'epoca insegnavo qui a Gioia, abbiamo tentato in tutti i modi di poter avere tre istituti, proprio perché la nostra popolazione scolastica 10 anni fa come ora è una popolazione scolastica importante. Come dirò dopo 2.500 alunni, tenuto conto che una scuola è autonoma e quindi può avere una propria dirigenza se ha almeno 600 alunni, i conti sono rapidi da fare. È normale che quattro scuole da 600 alunni sarebbero veramente a rischio, però è sin dall'epoca, insomma, che ci siamo battuti per questo. Poi il 2012 era un anno particolare, perché eravamo commissariati, a febbraio c'era ancora il commissario, a maggio poi è stato eletto il Sindaco Povia e naturalmente quando a settembre si doveva decidere, era passato talmente poco tempo dall'insediamento della nuova Giunta per cui fu complicatissimo dare indicazioni diverse da quelle che poi la Giunta Regionale, come sappiamo, è tenuta a prendere. Questo per dire che davvero è una questione politica anche l'impostazione e l'organizzazione che si vuole dare ad un territorio rispetto alle scuole comunali. Santeramo, per esempio, in quella occasione, nel 2012, riuscì ad ottenere senza avere un numero molto più alto rispetto a noi, riuscì ad ottenere e ancora oggi ha tre istituti, di cui due circoli didattici, quindi solo materna e primaria, e sono riusciti ad avere l'accorpamento delle due scuole medie, una cosa che naturalmente non era accettabile all'epoca, secondo quella che era, insomma, la direzione ministeriale e che in teoria non sarebbe accettabile adesso. Eppure, vi assicuro che lì poi ci

fu una vera e propria protesta da parte delle famiglie, docenti e naturalmente i dirigenti, insomma loro hanno tre istituti al momento ancora così organizzati. Dicevo, questa cosa dell'accorpamento delle scuole medie non è una cosa prevista perché le indicazioni ministeriali dell'epoca davano come priorità l'idea di verticalizzare, quindi di creare delle scuole che potessero andare dai 3 ai 13 anni, e quindi nel momento in cui, come sappiamo, gli studenti naturalmente sono tenuti a scegliere la scuola superiore. Ora, faccio questa premessa per dire che naturalmente siamo a novembre, siamo in netto ritardo, adesso l'ho esplicitato, l'ha anche scritto nell'interpellanza, siamo in netto ritardo e mi spiace ancora una volta che non si sia arrivati in tempo utile per fare di questo una... non è una battaglia, ma per fare in modo che diventasse ancora una maniera per ridare a Gioia, io vi dico che nel 2012 Gioia aveva 6 dirigenti, sei, quindi siamo alla metà adesso, avere una dirigenza scolastica in più o in meno naturalmente capiamo che è anche una questione di prestigio per le città che ospitano le scuole. Ora, procedo con la lettura, volevo giusto fare questa premessa, insomma, mi sembrava doverosa per chi non conoscesse la storia.

- *Il consigliere Pavone dà lettura del testo dell'interrogazione (vedasi allegato n. 1)*

Consigliere Filomena PAVONE: A questo proposito, devo dire che poi sono venuta in possesso, invece, della nota che il Sindaco ha inviato il 4 agosto alla quale ha allegato la proposta dei dirigenti e mi spiace, non avrei voluto vedere questa cosa perché ne avevamo parlato, Sindaco, mi è dispiaciuto vedere che non ci fosse naturalmente nella nota del dirigente alcun riferimento ad un passaggio di questo argomento negli organi collegiali, in particolare il consiglio d'istituto, atto dovuto e necessario, perché poi, e concludo, sappiamo bene come la riorganizzazione delle istituzioni scolastiche in una città, naturalmente hanno un'influenza su tutto il tessuto, dai genitori ai docenti che ci lavorano, che sono, appunto, il personale e quindi il consiglio d'istituto è l'organo rappresentativo per eccellenza...

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliera, la prego di concludere, per cortesia, grazie.

Consigliere Filomena PAVONE: Ho concluso. E quindi mi è dispiaciuto ancora una volta vedere che non c'era, nonostante ce lo fossimo detti, l'indicazione del consiglio d'istituto, per cui mi auguro davvero che questa situazione possa essere ripresa in considerazione, tenuto conto che rispetto ai paesi vicini, che comunque potrebbero essere interessati alla questione so che in ogni caso hanno delle idee diverse rispetto a quelle che avevano due anni fa. E preciso che questa cosa andava fatta già due anni fa e non si è fatta, l'anno scorso ci siamo bloccati per il Covid. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei. Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Rispondo rapidamente. Rispetto alla nota, credo che, così come prassi avviene, sono i dirigenti scolastici, ovviamente poi se producono documenti senza avere il pieno rispetto degli organi collegiali, vi dico che io ho già dovuto sollecitare l'invio di una proposta, così come prassi vuole, che l'ufficio regionale scolastico ci invita a trasmettere, e quindi ho avuto difficoltà, anche perché sarà un argomento che purtroppo arriva non certamente da una condizione temporanea, ma da una condizione passata, che è evidente che la scuola non vuole affrontare o non ha la piena cognizione del rischio che la stessa scuola ha. Glielo abbiamo detto due anni fa di rivedere quella che è una situazione *contra legem*, su questo più chiaro di così credo che il Sindaco, l'amministrazione, i consiglieri non possano essere, un istituto scolastico comprensivo come quello della Losapio San Filippo Neri che ha una popolazione studentesca di oltre 1.400 studenti rispetto a quelle che sono le indicazioni tecniche che arrivano dall'ufficio regionale scolastico ma dallo stesso Ministero, che parla di un massimo di 800 e di un minimo di 600, più volte sono stati sollecitati a fare una proposta che tenga conto non delle esigenze delle graduatorie etc., ho sollecitato di verificare quello che può essere una proposta che sia accoglibile nel rispetto nella norma. Allora due sono le cose: io quello che ovviamente i dirigenti mi hanno inoltrato avevo l'obbligo di allegare e di inoltrare, che tra l'altro hanno anche avuto ripensamenti forse sì, forse no, alla fine l'iter qual è? È che comunque io entro la settimana prossima mi risentirò con la responsabile dell'ufficio regionale scolastico perché? Perché c'era una concreta possibilità di istituire a Gioia un terzo istituto comprensivo, con una serie di criticità. Ci sono, nessuno è contento quando purtroppo bisogna ridimensionare ma dare poi l'opportunità alla scuola di essere gestita in maniera rispettosa delle leggi, perché poi parliamo di rispetto delle norme e le stesse scuole a volte omettono che anche loro sono tenute a rispettare la legge, quindi 1.400 ragazzi in un istituto non possono stare. Le soluzioni sono due: creare un terzo comprensivo autonomo con la popolazione studentesca di Gioia e quindi abbiamo 1.100 scarsi da parte dell'istituto comprensivo Carano-Losapio, 1.400 della... devono di lì individuare un terzo comprensivo oppure l'altra ipotesi che andrebbe ad evitare anche lo smembramento, che è un termine brutto ma è così funziona, delle scuole medie, laddove l'ufficio regionale scolastico accetti una proposta che io ho già fatto e ribadirò di accorpare, perché poi si gioca anche un po' su questo, l'istituto di Sammichele ad un nuovo istituto su Gioia diminuendo finalmente questa sovra... come usa il termine stesso l'ufficio regionale, sovradimensionato, fortemente sovradimensionata la scuola. Quindi

prendere la scuola media di Sanniccihle e accorpala a un nuovo, è necessario, non ci sono dieci strade, secondo me è una: istituire un altro comprensivo su Gioia e accorpare eventualmente, visto che Sanniccihle ha le scuole medie, e creare un terzo polo scolastico, non ci sono altre strade che potrò proporre all'ufficio regionale, anche perché arriverà la proposta alla Città Metropolitana che sarà, immagino, di questo tenore e poi andrà in Regione come prevede l'iter stesso dell'approvazione di questo provvedimento. Devo dire che non ho mai avuto in questo una posizione netta e chiara da parte delle due scuole, in particolar modo della scuola che purtroppo è quella più sovradimensionata rispetto ai numeri che la legge consente di avere, perché capisco pure che ci sono difficoltà oggettive tra le graduatorie, tra gli insegnanti che sono nelle graduatorie, ma io né come Sindaco ma neanche noi come Consiglio Comunale non abbiamo altre possibilità, perché siamo andati in deroga da anni. Due anni fa abbiamo rischiato di avere l'accorpamento su Sanniccihle, che poi in quegli attimi si svegliano tutti gli umori quando sentono che qualcuno può dipendere, non può essere trasferito, può dipendere da Sanniccihle: "Eh, ma no, Gioia è più grande". Ma sono anni che si fa la politica dello struzzo che si mette la testa sotto la sabbia. Voglio essere duro perché ancora oggi parliamo di tante idee che non sono concrete. Allora, è arrivata una proposta, quella che hai visto tu, che secondo me non ha senso più di tanto, perché? Perché anziché arrivare a scendere sotto i mille, non fa altro che spostare 200 rispetto a chi ne ha mille. Quindi invece di avere 2.400, 1.200 hai spostato di un centimetro un problema di sovradimensionamento che rimane tal quale. Questa poi è una questione facile di numeri. Dice: ma non è più fortemente sovradimensionata. No, non è vero perché quando superi la soglia dei mille, la norma dice quello. Allora uno può dire: okay, rimaniamo sui mille, 1.100, va bene. Ma se dobbiamo comunque stare a 1.200 e 1.200 non so se queste idee di trasferimenti, scambi dei due plessi possa funzionare da un punto di vista sia normativo, ma anche di sensibilità che poi l'ho detto mi sembra un volere prendere in giro l'ufficio regionale scolastico che su questa situazione è molto attenzionato, conosce benissimo da anni, sollecita da anni le scuole a risolvere questo problema, che è un problema. Allora, io l'unica cosa che posso dire: io personalmente, poi non so su questo se... Quella è una proposta delle scuole, se l'ufficio regionale scolastico ritiene esaustiva, sufficientemente motivata e in grado di risolvere il problema, ma ho qualche dubbio, ovviamente lascerò la proposta alle scuole. Io sono convinto come già nelle interlocazioni informali mi è stato detto dall'ufficio regionale che non è che qua dobbiamo essere presi in giro, cioè togli 200 e metti 200, non è come il vaso comunicante, sempre quello è il numero. Io ritengo che prima ipotesi è quella di istituire il terzo comprensivo a Gioia. Siccome col Sindaco di Sanniccihle ci ho parlato, a lui in questa fase o sia la sede principale Gioia o Sanniccihle, sempre se accorpamo anche noi Sanniccihle si chiamerà istituto comprensivo Gioia-Sanniccihle; che poi la presidenza stia a Gioia e vogliamo essere sempre... parliamo che non ci devono essere confini, noi invece come comunità a volte li vediamo anche a pochi chilometri.

Presidente Ottavio FERRANTE: Sindaco, la prego di concludere.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Concludo dicendo che a Sanniccihle non gliene frega niente, l'importante che abbia una presidenza stabile, perché il problema di Sanniccihle è che fino ad oggi ha avuto reggenze che non sempre hanno accompagnato bene il percorso scolastico degli studenti. Io rimango fermo e convinto di questa proposta che ribadirò.

Presidente Ottavio FERRANTE: Ha 5 minuti per dire se è soddisfatta o meno, prego.

Consigliere Filomena PAVONE: A prescindere dalla soddisfazione, perché ribadisco il concetto però Sindaco, che io capisco che lei giustamente dica: per me quella proposta se va bene io non posso fare altro che prenderne atto. Io invece volevo proprio puntare l'attenzione del Consiglio Comunale sulla questione anche politica, cioè bisogna dare una direzione. Attenzione, perché prima ho parlato del prestigio nel momento in cui c'è la presenza naturalmente di più dirigenze che significa più intelligenze, significa più prospettive, significa più sguardi, ma la verità è che è proprio una questione che riguarda l'offerta formativa, che riguarda tutte le famiglie. È chiaro che una scuola di 1.400 alunni, un dirigente, un DSGA fanno decisamente più fatica a gestire le criticità che sono sempre più grandi nel mondo della scuola. Volevo precisare una cosa, Sindaco, e la prego di fare attenzione su questo termine, tre istituti comprensivi sarebbero un po' complicati a Gioia, cioè significa smembrare in tre anche la scuola media che significa veramente non dare più autonomia. Il terzo polo che potrebbe essere, a mio avviso rimane sempre quella l'idea migliore, due circoli didattici e le scuole medie accorpate, anche perché l'ho scritto nell'interpellanza e credo che su questo bisogna insistere, se l'ufficio scolastico regionale intravede come una grande criticità il fatto che due istituzioni scolastiche stiano nello stesso edificio, in questo momento ce lo possiamo giocare. Perché dico questo? Perché naturalmente questo ha ragione lei, sig. Sindaco, quando dice che scontenterà qualcuno, però un processo di condivisione, ecco perché dicevo gli organi collegiali sono importanti, già il consiglio di istituto che comunque, nel quale ci sono tutte le rappresentanze del caso, sappiamo che il Presidente del consiglio di istituto è un genitore, quindi chi meglio di loro, ci sono i docenti e naturalmente il personale ATA, il dirigente ne fa parte ma in quel caso il Presidente non è lui, il consiglio di istituto serve esattamente a questo, ad esprimere anche naturalmente una linea, ma soprattutto poi a diffondere la questione nella città per cercare di capire qual è la soluzione migliore. Certo, la soluzione migliore non può essere dividere

due scuole 1.200 alunni, ci ritroviamo tra un anno solo se uno fa due classi in più o due classi in meno ad essere di nuovo fortemente sovradimensionati, quindi è una situazione che prima o poi si dovrà comunque affrontare. Ora, ho sentito anche, Sindaco, che lei comunque ha degli incontri all'ufficio scolastico regionale, io come ho fatto, lei lo sa, in maniera assolutamente informale, proprio in virtù di quello che dicevamo prima e della collaborazione, è normale che se io una questione la conosco non ho nessun problema a pormi, e sa bene che sono venuta più volte a parlare con lei, poi evidentemente le cose hanno preso una certa piega, io non ho saputo più niente e quindi ho scritto questa interpellanza. Resta che do ancora una volta la mia piena disponibilità ad esserci anche nelle riunioni che sicuramente sono state fatte con il Sindaco di Sammichele, con i dirigenti, ma semplicemente per portare naturalmente lo sguardo di una persona che questo mondo in qualche modo conosce.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliera Pavone, lei ha concluso o deve aggiungere altro?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: L'unico problema del circolo anziché del comprensivo è che l'ufficio regionale scolastico deve risolvere anche il problema Sammichele.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E sì, ma quello dicevano loro: mettete insieme senza smembrare.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Quello è il problema...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Che non c'è continuità.

Presidente Ottavio FERRANTE: Proseguiamo, per cortesia?

Consigliere Filomena PAVONE: Possiamo andare avanti.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Va bene, vi faccio sapere.

=====

V Punto all'Ordine del Giorno

Interpellanza sullo stato dei lavori presso l'incrocio tra via dei Peuceti e via Salvator Rosa, nei pressi della piscina comunale presentata dal consigliere comunale Pavone Filomena.

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego consigliere Pavone, ha sempre 5 minuti.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Tanto è brevissima, posso risponderti subito senza leggerla, la diamo per letta?

- *consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Ha comunque cinque minuti, consigliera, prego.

Consigliere Filomena PAVONE: Potrei anche non leggerla (si allega comunque per completezza del presente verbale: **allegato n. 2**) perché poi penso che sia assolutamente semplice da comprendere la questione. Cioè voi sapete che l'ingresso, per esempio, della piscina comunale adesso è possibile solo da via Salvator Rosa, il prosieguo di via Salvator Rosa che naturalmente... il cui ingresso è permesso solo ai frontisti e quindi a quelli che riescono ad entrare di lì, però sappiamo che è chiusa da un po' e che i lavori sono fermi. Però aggiungo una cosa, perché l'ordinanza poi del funzionario dirigente della Polizia Municipale, un attimo che guardo di che data era, comunque è stata forse il giorno dopo, la 64 del 21 ottobre, diceva che via dei Peuceti sarebbe stata chiusa per scavi necessari ai lavori su una rotatoria, per cui per quanto complessa fosse mi era sembrato di capire che si riferisse a quei lavori, perché diceva di girare a via Berlinguer, fare il giro da via Einaudi, e quindi ho detto: va

beh, è arrivata la volta buona. Invece non abbiamo visto le transenne, non mi sembra che sia iniziato nessuno scavo, la situazione lì è sempre allo stesso punto, tenuto conto che poi io porto naturalmente anche le lamentele di molti cittadini che hanno notevoli disagi a raggiungere la loro abitazione. Però soprattutto volevo capire quell'ordinanza e quella chiusura di via dei Peuceti se era collegata a questa rotonda e nel caso che fine ha fatto.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Pavone. Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Il problema, se così possiamo chiamarlo, è che per poter completare i lavori relativi all'intervento della rotatoria di via Salvator Rosa con immissione su via dei Peuceti, avevamo necessità che l'acquedotto, previo pagamento da parte del Comune, che è stato fatto, eseguisse uno spostamento di allaccio idrico dell'intero condominio presente su via dei Peuceti che ci era stato comunicato per quella data. Poi hanno avuto un problema tecnico, per cui per spostare quella cassetta, diciamo così, di derivazione idrica, quella che si vedeva occupava una parte della strada che finalmente hanno fatto, abbiamo dovuto bloccare noi, perché senza lo spostamento di quello non potevamo proseguire perché lì viene fatta una sorta di deviazione forzata proprio per... se avete visto il progetto un pochettino, e abbiamo dovuto aspettare che l'Acquedotto ci desse l'okay, che avvisasse i condomini, perché è stato preso tutto l'impianto, è stato accorciato e riportato a ridosso del marciapiede, in maniera tale che quella parte potesse essere utilizzata come viabilità, rifaremo anche la parte di immissione stradale da quello spostamento che è avvenuto due-tre giorni fa. Adesso che hanno quasi completato l'intervento AQP ci consente di poter finalmente chiudere e poter poi immediatamente completare la parte che riguarda il senso di marcia verso via dei Peuceti. Però non è colpa né della ditta, devo dire la verità, ma c'è un ritardo per una questione tecnica, abbiamo dovuto attendere l'effettivo inizio dei lavori dell'AQP.

Consigliere Filomena PAVONE: La ringrazio, va bene. Nel frattempo però non c'è stata una revoca di quell'ordinanza che diceva che dal...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Credo che l'abbia fatta il comandante stesso, sì.

Consigliere Filomena PAVONE: Va bene.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Perché ci dissero: "Mi raccomando domani predisponiamo tutto". "No, non si può fare più perché abbiamo avuto un altro problema".

Consigliere Filomena PAVONE: Quindi mi sembra di capire che però sia prossimo?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, adesso stiamo soltanto coordinandoci, hanno completato anche il rifacimento di quel pezzettino di asfalto, per cui è stato spostato tutto l'impianto. Non appena AQP ci dice che ha finito e possiamo lavorare in sicurezza, dobbiamo chiudere...

Consigliere Filomena PAVONE: Un'idea sui tempi di consegna?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: La ditta chiede almeno venti giorni di chiusura, perché lì va completata tutta la...

Consigliere Filomena PAVONE: Venti giorni per completare?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: 20 giorni di chiusura di quel tratto che consentirà un passaggio alternativo.

Consigliere Filomena PAVONE: Che consentirà anche ai residenti di raggiungere la loro casa?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: I residenti comunque la potranno sempre raggiungere.

Consigliere Filomena PAVONE: Sì, lo so. Più facilmente, più agevolmente.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Mi dispiace che abbiano questo grande disagio i residenti, però non so cosa succederà quando inizieremo i lavori delle strade, già lo so cosa mi aspetta.

Consigliere Filomena PAVONE: Lì penseremo al risultato e accetteremo di buon grado.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Me l'hanno già detto i miei colleghi Sindaci. Il giorno in cui vedranno la ruspa che occupa la carreggiata stradale finirà il problema strade e si aprirà il problema traffico. Perché non lo fai di notte? Siamo pronti anche a questo.

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere Pavone è soddisfatta?

Consigliere Filomena PAVONE: Va bene così, grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei.

=====

VI Punto all'Ordine del Giorno

Interpellanza sullo stato di degrado della piazza San Filippo Neri e zone adiacenti presentata dal consigliere comunale Donato Paradiso.

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego consigliere Paradiso.

- *Il consigliere Paradiso dà lettura del testo della interpellanza (allegato n. 3)*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Consigliere Paradiso, abbiamo eseguito dei sopralluoghi sulla piazzetta, fermo restando che la gradinata è in stato di degrado, ma tutta la piazzetta, la gradinata che separa la proprietà ARPA Puglia rispetto alla piazzetta va rifatta completamente, quindi dobbiamo anche capire che siccome è una gradinata mai utilizzata neanche quando stava bene, non è stata mai usata, non so, l'ingegnere è scettico anche se lasciarla così come gradinata, ripristinata va bene, oppure chiudere quel passaggio che consente però a molti di scavalcare il muretto e di accedere impropriamente presso le residenze di lì. Quindi ritiene che quella non debba consentire quel passaggio pedonale, è laterale il passaggio, perché è una cosa che c'era anche forse un piccolo muro di cinta o una recinzione che è stata divelta. Però al di là di quello mi sono arrivate, seppure come a lei probabilmente sollecitazioni da parte di qualcuno che non vuole le giostrine. Non è vero che sono, forse sono una delle poche che stanno ancora bene rispetto ad altre che non sono più a norma, tipo quelle di Paolo VI che ormai sono marce anche da sotto e quindi il legno è ormai consumato, una volta che non hanno la zoccolatura di metallo vanno sostituite, ci sono situazioni molto critiche su quelle. Non vuole perché ritiene che ci sia baccano. Tre-quattro persone residenti sulla Cooperativa Junior, io dico: vi lamentate che non c'è niente? "No, lì dobbiamo mettere solo le panchine". Su questo ne possiamo parlare, perché il degrado del verde, l'unico verde che c'è è quello intorno agli alberelli, altro verde sul piazzale dico, perché qualcuno ha chiamato più volte la SPES, e dove sta il verde? Sulla piazzetta intorno agli alberi che è fisiologico che ci sia il cespuglietto intorno all'albero, è proprio nella zanella che si crea l'unica parte di verde, forse è fin troppo poco il verde che c'è. Io lì vedrei, essendoci anche l'asilo, una implementazione di un'area giochi. Però non so come orientarmi pure, perché c'è qualcuno che non vuole neanche quelle tre giostrine che stanno lì. Invece l'idea che ha l'ingegnere, che mi stava predisponendo un progettino, intanto è quella di metterci una copertura, tipo una tensostruttura di quelle aperte, perché anche se devono fare un'attività ludica quelli dell'asilo che può servire come punto di ritrovo etc., ci batte il sole, non è mai utilizzata quella piazzetta; sulle gradinate allora o si interviene per il ripristino che non è un lavoro complesso, però servono giustamente, mi dice, sennò alzate il muro in maniera tale che anche quegli accessi impropri di chi salta e lascia poi anche tutto per strada, perché è solo quello il tratto che è più proprietà ARCA che comunale, dalle gradinate è nostro, l'operatore della SPES sopra non è tenuto a rimuovere i rifiuti. E quindi alziamo, chiudiamo, sistemiamo e facciamo una parete, un muro normale perché se non le utilizzate sinceramente che io ricordi quelle gradinate non ho mai visto nulla. Certo, magari con una tensostruttura che possa coprire e ombreggiare un po', con qualche miglioramento di implementazione dell'area giochi, forse sarebbe anche più vissuta. Però su questo vi dico che in particolar modo chi ha l'affaccio su quella piazzetta mi chiede di rimuovere assolutamente i giochi perché vanno i bambini grandi, solite cose e quindi vorrebbe solo panchine. L'ingegnere mi prepara in linea di massima quello che può essere un miglioramento anche se lui sinceramente avrebbe un'idea diversa, cioè quella di togliere tutto quel cemento, di prevedere un'area più a verde, etc. Ho detto: per il momento verifichiamo le cose essenziali, mi dici quanto costa il muro, mi fai un preventivo, incontrare il comitato Rinascita, il problema è che nel comitato uno dice una cosa e uno mi dice un'altra. Capire, sentiamo tu che hai più... perché togliere le giostrine significa... è assurdo. Me l'hanno chiesto. Credimi, mi dicono: le devi togliere. Mi parlate di degrado, una piazza deserta, se tolgo le giostrine che devo mettere lì? No, le panchine. E chi deve venire là? Ci sono le panchine, ce ne sono tante.

Consigliere Donato PARADISO: Sono d'accordo che assolutamente le giostrine vanno implementate, perché teniamo conto che può dar fastidio ad alcuni residenti che hanno l'affaccio, però quella piazzetta è frequentata anche da molti bambini, poi c'è la presenza, al di là delle case popolari, c'è la presenza di una associazione che insomma fa attività ludica anche di un certo livello che stanno facendo iniziative anche ottime. Per cui quella piazzetta, secondo me, proprio perché stiamo in un discorso di recupero delle periferie, essendo proprio una

piazza di periferia, la tipica piazza di periferia credo che vada data un'attenzione particolare a quella piazzetta e vada riqualificata. Le gradinate io le lascerei anche perché quelle furono pensate, quelle gradinate, quando fu fatta quella piazza perché dovesse essere palcoscenico ideale per eventuali manifestazioni.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, ma l'ingegnere dice: quella cosa al centro, se fate la manifestazione le gradinate servono per ospitare chi assiste...

Consigliere Donato PARADISO: No, per sedersi. No no, le gradinate erano state fatte per...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: L'ingegnere dice: ma che cos'è questa cosa?

Presidente Ottavio FERRANTE: Per cortesia, non ci accavalliamo.

Consigliere Donato PARADISO: Questa va ripensata proprio...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Una qualcosina di funzionale

Presidente Ottavio FERRANTE: Non ci accavalliamo, per cortesia.

Consigliere Donato PARADISO: Un caso concreto, un esempio può essere cercare di eliminare quello spazio che allora era destinato per i cassonetti dei rifiuti, che adesso è inutilizzato, nel senso che è rimasto uno spazio vuoto, anche quello va tolto, al limite va messo qualcosa per, non so, per le biciclette, non lo so, pensate in maniera diversa. Penso che una riqualificazione vada fatta, perché così com'è attualmente quella piazza è una piazza che non ha una sua fisionomia bene precisa.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Per questo io dicevo e giustamente diceva anche l'ingegnere: se ci sono gli asili lì tra quelli privati e anche l'asilo di via Aldo Moro, la scuola, possono usare quello spazio per fare attività, allora la gradinata va bene se la usate, ma quell'affare che sta al centro va tolto perché poi impedisce...

Consigliere Donato PARADISO: Sì, ripeto, va ripensato completamente.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Una tensostruttura, queste sono le idee che l'ingegnere sta dando.

Consigliere Donato PARADISO: Coinvolgendo possibilmente anche il comitato, perché essendo poi l'unico comitato presente a Gioia il comitato di quartiere, credo che potrebbe essere l'occasione anche per rivitalizzare il lavoro del comitato e andrebbe fatto un confronto anche con i rappresentanti del comitato. Ripeto, una riqualificazione complessiva della stessa piazza, più che fare interventi singoli credo che va ripensata tutta.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Se fai un intervento corposo ti devi candidare per la rigenerazione. Anche se, voglio dire, non so se ci sono nel Pinco che abbiamo vinto residui, sarà difficile, perché...

Consigliere Donato PARADISO: Fare dei piccoli interventi, eliminiamo almeno le erbacce.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Donato, posso dire una cosa?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Donato PARADISO: No, vicino alle gradinate ci sono le erbacce, quella zona.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Donato PARADISO: Non vicino agli alberi, vicino alle gradinate stanno le erbacce, sotto e sopra. Lì andrebbe fatto un... pure un lavoro...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Donato PARADISO: Un primo lavoro anche di tinteggiatura delle gradinate, per dare anche...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Donato PARADISO: Sì, ripensiamola in maniera diversa, però...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie.

=====

VII Punto all'ordine del Giorno

Interpellanza sullo stato di degrado di piazza Kennedy presentata, a norma dell'art. 82 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, dal consigliere comunale Donato Paradiso.

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego consigliere.

- *Il consigliere Paradiso dà letture del testo della interpellanza (allegato n. 4)*

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Paradiso. Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: L'ingegnere comunale su quest'area ha predisposto, è nelle schede progettuali consegnate alla Città Metropolitana, ha predisposto un intervento che potrebbe essere molto utile soprattutto innanzitutto alla viabilità, all'accessibilità e ovviamente poi una riqualificazione dell'area. Io come te, anzi sicuramente l'idea che quelle fontanine siano abbandonate, purtroppo da quello che ricordiamo, diciamo, anche qualcuno non è d'accordo ma io me lo ricordo, è un problema di funzionalità, cioè secondo l'Ufficio Tecnico il geometra mi dice che funziona tutto perfettamente, il problema è che l'acqua intanto non viene mantenuta e quindi si allaga tutto, quindi forse il progetto all'epoca non fu non tenne conto del vento, non sono un tecnico, però bagna tutto, tutto ciò che sta intorno e l'acqua non viene contenuta, non mantiene. Quindi o va fatto un intervento a vetro di contenimento dell'area e di abbassamento un pochettino della raccolta oppure quello che ha previsto invece Antonino laddove ci dovessero finanziare questo progetto che consegnerò, se vuoi, anche a te su una chiavetta perché poi sono tanti file allegati, gli elaborati, la riqualificazione intera di quell'area, cioè la proposta che ha fatto Antonino è quella intanto di chiedere a RFI tutta l'area relativa al dopo lavoro ferroviario, perché giustamente lui dice: lì c'è anche la necessità di far defluire, di allargare e anche di trovare un'altra area di parcheggio oltre a quella di scambio che sta alle spalle, perché abbiamo saputo dall'ingegnere di RFI, che si occupa del patrimonio di quest'area, che fra un po' andrà con avviso pubblico in vendita. Io ho detto: fermatevi. Quando e prima di metterlo in vendita parliamone perché se ci dovessero finanziare quell'area a noi è molto funzionale proprio nella riqualificazione di tutta la viabilità. In più lui ha previsto che la parte della ASL ha un muro di cinta che non è strutturale, che mangia un bel po' di spazio per chi viene da via Dante, tutto il perimetro della ASL ha un muro, è una cosa che è inutile, è soltanto forse estetica, non ha una funzione strutturale, quindi va allargata per consentire anche di poter fare una piccola rotatoria per fare... ovviamente i birilli, tutta quella situazioni degli affari di pietra, va tolto, va rivista tutta la viabilità e a quel punto nel finanziamento... bisogna rivedere la fontana, se la volete fare la fate dopo l'uscita dalla ferrovia e non tra l'uscita e l'attraversamento, con l'ombrello ci devi andare. Ed è un intervento sia funzionale che estetico, perché effettivamente così come stanno le cose diventa difficile. Io quello che a breve voglio affrontare, anche da un punto di vista estetico, quelle fiorire se non ci metti l'acqua, non hanno una condotta di acqua, c'è la fontanella che butta acqua e non c'è un tubicino che arrivi alle fioriere, quindi devi andare a mano a metterci l'acqua. Se c'è una collaborazione anche con i commercianti noi possiamo mettere qualche pianta ornamentale, però questo lo stiamo vedendo insieme all'ingegnere. Però ciò che secondo me va rivisto un pochettino, al di là della questione degrado che ci siamo candidati, siccome le risposte su queste candidature arriveranno entro il 2022, quindi quest'anno che ci siamo, se ci dovessero finanziare questa proposta secondo me andiamo proprio a migliorare un progetto che probabilmente è poco funzionale, per non dire che... almeno a me non è che non piace, non funziona. Quelle fontane così a raso ormai nei luoghi di passaggio e di arrivo non servono. Per quanto riguarda, invece, un'altra questione relativa sempre a quel tratto della stazione, è la difficoltà che si ha nell'arrivare alla stazione. Quello che sto chiedendo è di fare uno studio anche di flussi ma li conosciamo, non è che dobbiamo fare la rivoluzione, ma secondo me tutta via Eramo, che porta alla stazione, che oggi non ti consente, scendendo da via Regina Elena se devi fare quel labirinto secondo me va invertita. Cioè io per andare alla stazione che vengo da Taranto se non faccio via Giovanni XXIII da dove devo andare? La cosa più logica secondo me è quel tratto di farlo tornare a come era prima, almeno la gente che deve andare alla stazione attraversa solo via Eramo.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Via Regina Elena non puoi girare a destra per andare alla stazione poi a sinistra, via Eramo, oppure per...

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Se vai dritto a sinistra già sei arrivato alla stazione. Oggi invece via Regina Elena devi fare il giro da tutte le trasverse di via Eramo. Non ha senso proprio.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Cioè è assurdo. Non so perché sta questa cosa, ma io ho tante lamentele per questo. Io valuterei di farlo perché secondo me non ha senso.

- *Intervento del consigliere Lucilla fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E sì, ma lì va proprio tolta quella cosa.

- *Intervento del consigliere Lucilla fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non a doppio senso, a senso unico. Tutto il flusso che è enorme da via Regina Elena deve poter defluire. Pure per arrivare in piazza se vieni da via Regina Elena o ti infili nelle stradine del mercato coperto e poi tutte quelle stradine piccole che costeggiano via Ugo bassi ed è tanto il traffico da lì oppure devi fare tutto il giro. A questo punto io ritengo di valutare serenamente l'ipotesi di invertire quel senso di marcia dalla stazione, anche perché veramente è un problema che anche i forestieri, ma proprio per un ordine di flusso, non so perché fu fatta, da chi fu fatta. Io non ne vedo più la necessità, per cui potremmo valutare di invertirlo questo senso di marcia. Poi speriamo che ci finanziano perché va fatta una rivisitazione, è bello il progetto che ha fatto Antonino, è una bella idea, anche perché se RFI lo vende quello, non abbiamo neanche bisogno di fare esproprio, è una bella area, tolta ovviamente la struttura che è fatiscente, comunque è un bel parcheggio, consente ai residenti di tutte le traverse di via Roma di magari trovare un posto lì e dà un po' più anche di ordine, perché tra l'altro tra chi si ferma al bar, tra le macchine, le cose, già è stretto il passaggio, è diventato veramente inaccessibile quel tratto di strada.

Consigliere Donato PARADISO: L'auspicio è che anche in mancanza di finanziamento però ci possa essere la possibilità di intervenire. È chiaro se c'è il finanziamento...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Per ora ci siamo candidati.

Consigliere Donato PARADISO: Se c'è il finanziamento è chiaro che va ripensata un po' tutta quell'area anche a livello di viabilità. Magari si potesse anche avere quello spazio del dopo lavoro ferroviario perché al di là dell'eventuale parcheggio è anche un ulteriore polmone verde per la città. Poi io sono legato particolarmente perché ai tempi del liceo andavamo a fare le partite di pallone là, quindi è uno spazio a cui siamo legati molto. Per cui credo... ma anche perché quell'area è un'area importante per la storia della città ed è importante che si riqualifichi finalmente essendo poi l'unica isola pedonale di questa città, è chiaro che una maggiore qualificazione di quell'area significa dare ulteriore impulso diciamo alle positività più che un'isola pedonale può dare per un paese. Per cui io, ripeto, auspico che ci sia il massimo di attenzione e al di là del finanziamento che ci sia un intervento. Così come, permettetemi di dire una cosa, per quanto riguarda i tempi di intervento, io sono stato l'altro giorno a fare un sopralluogo sul sottopasso da via Dante, però nonostante l'interpellanza presentata qualche mese fa, ho visto che non è cambiato nulla.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Stiamo affidando i lavori.

Consigliere Donato PARADISO: Quindi spero che anche lì si possa intervenire quanto prima.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Anzi abbiamo anche nell'incontro per il parcheggio dell'area abbiamo sollecitato proprio il tecnico che ha la manutenzione su Gioia perché noi il ripristino lo facciamo ma se continua a pioverci dai binari, dove non possiamo mettere mani, io gli farò un'ordinanza. Hanno detto che intervenivano su quello. Però quello sulle videocamere è pronto, deve andare solo in gara.

Consigliere Donato PARADISO: Va bene, Presidente.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Paradiso.

VIII Punto all'Ordine del Giorno

Nomina del collegio dei Revisori dei Conti per un triennio decorrente dalla data di insediamento.

Presidente Ottavio FERRANTE: Relaziona l'assessore Gallo.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie Presidente. Oggi è una giornata di nomina, insieme a quella del Presidente del Consiglio Comunale a cui auguro chiaramente un buon lavoro, caro Ottavio; un saluto permettetemi anche agli ultimi due assessori con cui ho condiviso due anni intensi sia da un punto di vista amministrativo e professionale ma soprattutto umano, ovvero Maria Paola e Filippo; in bocca al lupo naturalmente ai due nuovi assessori Vito Etna e Marianna Grandieri e un ulteriore saluto all'amico Giuseppe Junior Petrera con cui ho condiviso delle belle iniziative nell'ambito della consulta dello sport, e ho potuto apprezzare sia le tue competenze, Giuseppe, che il tuo garbo che sicuramente metterai a servizio della nostra collettività.

Detto questo, oggi è la giornata come dicevo di nomina. Sappiamo che ogni tre anni occorre rinnovare il collegio dei Revisori, collegio dei Revisori che dal 2015, se ben ricordo, viene nominato con una estrazione dei componenti fatta dalla Prefettura. Vengono sorteggiati nell'ambito di un elenco a cui naturalmente, per i Comuni come quello di Gioia, con una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, si pesca dalla terza fascia. Però è stata fatta un'ulteriore marcia indietro, ovvero due di questi tre componenti vengono presi da questo elenco e il terzo viene nominato dal Consiglio Comunale. In occasione della seduta del 15 ottobre sono stati già quindi nominati due componenti, ovvero il dr. Garatta Giuseppe Salvatore di Tricase, iscritto all'ordine dei commercialisti di Lecce al n. 864, con data di iscrizione 18 gennaio 1993, e la dr.ssa Cannarozzi Grazia residente a Sannicandro Garganico, iscrizione all'ordine di Foggia n. 1625, data iscrizione 27 giugno 2001. Quindi prendiamo da tutte e due le province. E in più sappiamo che dobbiamo nominare il Presidente. La proposta dell'amministrazione comunale è ricaduta sul dr. Annicchiarico Rosario, è un gioiese, e io ho un breve curriculum anche per far conoscere a chi non lo conoscesse il dr. Annicchiarico, non so se è agli atti del Consiglio Comunale, ma nel caso lo possiamo senz'altro mettere a disposizione anche di tutti i consiglieri. È un dottore commercialista con studio a Gioia del Colle, che ha già ricoperto il ruolo di componente dell'organo dei Revisori del Comune di Gioia del Colle, è stato anche componente del collegio dei Revisori dell'AMIU, l'azienda municipalizzata di igiene urbana del Comune di Gioia, da maggio 2003 a dicembre 2005. Il dr. Annicchiarico ha ricoperto ulteriori incarichi sempre come Revisore unico in Comuni del leccese e attualmente è Revisore unico sempre di un Comune. Quindi ha una, riteniamo noi, una valida esperienza in campo amministrativo e nel campo degli enti locali, quindi abbiamo ritenuto riporre in lui la nostra fiducia, perché sappiamo benissimo che svolgere il ruolo di Revisore in un collegio, in una città, in un paese come Gioia del Colle non è una cosa facile, richiede tempo, richiede tanto lavoro e desidero anche, non per ultimo, ringraziare il collegio uscente con cui c'è stato tanto confronto, c'è stato un ottimo rapporto non solo professionale ma anche umano, quindi li desidero ringraziare. Il nuovo collegio si insedierà a partire dal 16 novembre che scade il vecchio il 15 di questo mese. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie assessore Gallo. Apriamo la discussione, se ci sono interventi? Nessun intervento? Dichiarazioni di voto?

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano, la proposta su riportata.

Escono Il Sindaco Mastrangelo e il cons. Spinelli – Presenti 11

Si registra il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti 11

Assenti 6 (Mastrangelo, Spinelli, Casamassima, Martucci, Liuzzi, Milano Rosario)

Votanti 8

Astenuti 3 (Paradiso, Pavone, Lucilla)

Favorevoli 8

Segue la votazione, per alzata di mano, per conferire l'immediata eseguibilità al provvedimento. Si registra il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 11

Assenti 6 (Mastrangelo, Spinelli, Casamassima, Martucci, Liuzzi, Milano Rosario)

Favorevoli 11

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti gli artt. 234-241, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 che disciplinano la revisione economico-finanziaria;

Richiamati in particolare:

- l'art. 234, c. 1, il quale prevede che i Consigli comunali, provinciali e delle città metropolitane eleggono, con voto limitato a due componenti, un collegio di revisori composto da tre membri, di cui uno scelto tra gli iscritti al registro dei revisori contabili (presidente), uno scelto tra gli iscritti all'albo dei dottori commercialisti ed uno iscritto all'albo dei ragionieri;
- l'art. 235, c. 1, il quale stabilisce che l'organo di revisione dura in carica tre anni e che i suoi componenti non possono svolgere l'incarico per più di due volte nello stesso ente locale;

Visto inoltre:

- l'art. 16, c. 25, D.L. 13 agosto 2011, n. 138 il quale prevede, a decorrere dal primo rinnovo dell'organo di revisione successivo all'entrata in vigore della legge di conversione, che la relativa nomina debba avvenire tramite estrazione da apposito elenco a livello provinciale e tra soggetti in possesso di determinanti requisiti secondo le modalità definite tramite Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economie e finanze da adottarsi entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge stessa;
- l'art. 16, c. 25-bis, D.L. 13 agosto 2011, n. 138 (comma introdotto dal D.L. n. 124/2019) il quale prevede: *"Nei casi di composizione collegiale dell'organo di revisione economico-finanziario previsti dalla legge, in deroga al comma 25, i consigli comunali, provinciali e delle città metropolitane e le unioni di comuni che esercitano in forma associata tutte le funzioni fondamentali eleggono, a maggioranza assoluta dei membri, il componente dell'organo di revisione con funzioni di presidente, scelto tra i soggetti validamente inseriti nella fascia 3 formata ai sensi del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'interno 15 febbraio 2012, n. 23, o comunque nella fascia di più elevata qualificazione professionale in caso di modifiche al citato regolamento"*;
- il D.M. Ministero dell'Interno n. 23 in data 15 febbraio 2012, recante il *Regolamento per l'Istituzione dell'elenco dei revisori degli enti locali e modalità di scelta dell'organo di revisione economico finanziario* con il quale sono state dettate le disposizioni attuative delle modalità di nomina dell'organo di revisione previste dalla norma sopra richiamata;
- il D.M. 26 novembre 2012 con il quale è stato approvato l'elenco dei revisori dei conti degli enti locali delle regioni a statuto ordinario, istituito ai sensi dell'art. 16, c. 25, D.L. n. 138/2011;

Atteso che questo comune, avendo alla data del 31 dicembre 2019 (penultimo esercizio precedente) una popolazione pari o superiore a 15.000 abitanti, è tenuto alla nomina del collegio dei revisori dei conti;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 146 del 09 Novembre 2018 con la quale è stato eletto per il triennio 2018/2021 l'organo di revisione economico-finanziaria;

Considerato che alla data del 15 Novembre 2021 viene a scadere l'organo di revisione del Comune, ulteriormente prorogabile di 45 giorni, e dunque sino al 30 Dicembre 2021 ai sensi degli artt. 2, 3, comma 1, 4, comma 1, 5, comma 1 e 6, D.L. 16 maggio 1994, n. 293;

Dato e preso atto che:

- a) la Prefettura – Ufficio territoriale di Governo, con la nota protocollo n. 0141906 del 15/10/2021 ha comunicato che le operazioni di sorteggio si sarebbero effettuate in seduta pubblica, il giorno 21/10/2021 alle ore 10,00 (presso la Prefettura di Bari), con inserimento in tempo reale dell'esito del sorteggio nel sito della Direzione Centrale della Finanza locale;
- b) i nominativi estratti con la procedura suddetta dall'articolazione regionale dell'elenco risultano essere i seguenti (primi due estratti) che sono designati per la nomina di revisore dei conti mentre gli altri (riserve) subentrano, nell'ordine di estrazione, nell'eventualità di rinuncia o impedimento ad assumere l'incarico da parte dei soggetti da designare:

1° REVISORE ESTRATTO

ND	Nominativo	Comune di residenza	N. iscr. ODCEC Lecce	Data iscrizione
1°	GARRAPA GIUSEPPE SALVATORE	TRICASE (LE)	864	18/01/1993

2° REVISORE ESTRATTO

ND	Nominativo	Comune di residenza	N. iscr. ODCEC Foggia	Data iscrizione
2°	CANNAROZZI GRAZIA	SAN NICANDRO GARGANICO (FG)	1625	27/06/2001

RISERVE

ND	Nominativo	CODICE FISCALE
1°	RATANO LAURA	RTNLR67B60A042B
2°	ROTOLO FELICE	RTLFLC65B10G787I
3°	DI SANZA SERGIO	DSNSRG64D10LA049M
4°	DI BARI SEBASTIANO	DBRSST66C28I907C

Accertato che è stata verificata la presenza di eventuali cause di incompatibilità di cui all'art. 236, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 o di altri impedimenti previsti dagli artt. 235 e 238 dello stesso decreto legislativo, nonché la disponibilità all'assunzione dell'incarico, con il seguente esito:

1° Componente

ND	Nominativo	Incompatibilità o altri impedimenti	Disponibilità assunzione incarico
1°	GARRAPA GIUSEPPE SALVATORE	NO	SI

2° Componente

ND	Nominativo	Incompatibilità o altri impedimenti	Disponibilità assunzione incarico
2°	CANNAROZZI GRAZIA	NO	SI

Tenuto conto che, a mente di quanto previsto dall'art. 16, c. 25-bis, D.L. n. 138/2011, citato integralmente in premessa, nei casi di composizione collegiale dell'organo di revisione economico-finanziario previsti dalla legge, il Consiglio comunale elegge, a maggioranza assoluta dei membri, il componente dell'organo di revisione con funzioni di presidente, scelto tra i soggetti validamente inseriti nella fascia 3 formata ai sensi del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'interno 15 febbraio 2012, n. 23, o comunque nella fascia di più elevata qualificazione professionale in caso di modifiche al citato regolamento;

Atteso che il seguente Revisore, sulla base della documentazione acquisita agli atti, ha le caratteristiche per essere eletto Presidente del collegio:

Nominativo	Comune di residenza	N. Registro ODCEC Bari	Data iscrizione
ANNICCHIARICO ROSARIO	GIOIA DEL COLLE (BA)	1067	11/05/1992

Ritenuto di approvare la nomina del revisore che svolgerà il ruolo di presidente del collegio nella persona del Dott. Rosario Annicchiarico, nato a Grottaglie (Ta) il 02/10/1963 (c.f. NNCRSR63R02E205H);

Ritenuto quindi di procedere alla nomina del collegio dei revisori dei conti così composto:

Nominativo	Funzioni
ANNICCHIARICO ROSARIO	Presidente
GARRAPA GIUSEPPE SALVATORE	Componente
CANNAROZZI GRAZIA	Componente

Visto inoltre l'art. 241, c. 7, D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che il compenso spettante al Collegio dei revisori dei conti è stabilito con la stessa deliberazione di nomina;

Richiamati:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"* che, all'art. 241, comma 1, prevede che *"il compenso base è determinato in relazione alla classe demografica ed alle spese di funzionamento ed investimento dell'ente locale"*;

- il D.M. 21 dicembre 2018 recante "Aggiornamento dei limiti massimi del compenso base spettante ai revisori dei conti in relazione alla classe demografica e alle spese di funzionamento e di investimento degli enti locali";

Atteso che il limite massimo del compenso base annuo lordo spettante ai componenti degli organi di revisione è composto:

- a) da un compenso base determinato con riferimento alla fascia demografica di appartenenza;
- b) da una maggiorazione massima del 10% qualora la spesa corrente annua pro-capite desumibile dall'ultimo bilancio preventivo approvato sia superiore alla media nazionale per fascia demografica come stabilita dalla tabella B, allegata al D.M. 21 dicembre 2018;
- c) da un'ulteriore maggiorazione massima del 10% qualora la spesa per investimenti annua pro-capite desumibile dall'ultimo bilancio preventivo approvato sia superiore alla media nazionale per fascia demografica come stabilita dalla tabella C, allegata al D.M. 21 dicembre 2018;
- d) da un'ulteriore maggiorazione massima del 20% in relazione a ulteriori funzioni assegnate rispetto a quanto indicato dall'art. 239 del d.Lgs. n. 267/2000;
- e) da una maggiorazione sino al 10% per istituzione con un massimo del 30% per l'esercizio delle funzioni presso istituzioni dell'ente;
- f) dal rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio, il cui importo, ai sensi dell'art. 241, comma 6-bis, del d.Lgs. n. 267/2000, "non può essere superiore al 50 per cento del compenso annuo attribuito ai componenti stessi, al netto degli oneri fiscali e contributivi";

Ritenuto di determinare, ai sensi del D.M. 21 dicembre 2018 e della normativa sopra richiamata, a favore dell'organo di revisione dell'ente, i seguenti emolumenti:

DESCRIZIONE	Presidente (+50%)	Componenti
A) Compenso annuo (compreso di maggiorazioni: 10% lettera a) + 10 lettera b) del D.M. 21 dicembre 2018.	€25.200,00	€33.600,00
B) Rimborso spese documentate di viaggio, vitto e alloggio (max 50%)	€12.600,00	€16.800,00
TOTALE	€37.800,00	€50.400,00

oltre a oneri fiscali e contributivi, se e in quanto dovuti;

Tenuto conto la spesa annua massima sostenibile, trova copertura finanziaria al capitolo 1328/86 (Missione 01 – Programma 03) del bilancio di previsione finanziario 2021/2023;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il D.M. Interno 15 febbraio 2012, n. 23;

Visto il D.M. Interno 21 dicembre 2018;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visti gli esiti delle votazioni innanzi riportati e trascritti

DELIBERA

- 1) di nominare l'organo di revisione economico finanziaria di cui all'art. 235 del d.Lgs. n. 267/2000 per il triennio 2021/2024, nelle persone di seguito indicate e con le funzioni a fianco di ciascuno riportate:

Nominativo	Codice fiscale	Funzioni
ANNICCHIARICO ROSARIO	NNCRSR63R02E205H	Presidente
GARRAPA GIUSEPPE SALVATORE	GRRGPP65T14F970M	Componente
CANNAROZZI GRAZIA	CNNGRZ69T70Z112Y	Componente

- 2) di stabilire che l'incarico decorrerà dalla data di insediamento, presumibile al 16/11/2021, per un triennio, ai sensi dell'art. 235, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;
- 3) di comunicare al Tesoriere Comunale, entro 20 giorni dalla data di esecutività del presente provvedimento, il nominativo del Collegio dei revisori, ai sensi dell'art. 234, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;
- 4) di determinare, ai sensi dell'art. 241 del d.Lgs. n. 267/2000 e del D.M. 21 dicembre 2018, il compenso spettante ai componenti dell'organo di revisione, come di seguito indicato:

DESCRIZIONE	Presidente (+50%)	Componenti
A) Compenso annuo (compreso di maggiorazioni: 10% lettera a) + 10 lettera b) del D.M. 21 dicembre 2018.	€25.200,00	€33.600,00
B) Rimborso spese documentate di viaggio, vitto e alloggio (max 50%)	€12.600,00	€16.800,00
TOTALE	€37.800,00	€50.400,00

oltre a oneri fiscali e contributivi, se e in quanto dovuti;

5) di dare atto che la spesa annua massima sostenibile, trova copertura finanziaria al capitolo 1328/86 (Missione 01 – Programma 03) del bilancio di previsione finanziario 2021/2023;

6) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

=====

Rientrano il Sindaco Mastrangelo e il cons. Spinelli – Presenti 13

=====

IX Punto all'Ordine del Giorno

Acquisizione al patrimonio comunale dell'ex immobile scuola Professionale Agraria di Gioia del Colle.

Presidente Ottavio FERRANTE relaziona lei? Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Per quanto riguarda questa proposta di deliberazione ha ad oggetto l'ex Istituto Agrario presente su via Federico II di Svevia nel nostro territorio. Questo immobile che consta di circa 8 ettari di terreni più 600 dove era ubicata l'ex palestra della scuola e 300 circa di aule, in stato di degrado e di abbandono ormai da anni, era un immobile che proveniva da un istituto scolastico, poi trasferito di competenza, quindi di proprietà e di competenza regionale, poi negli anni la Regione lo ha trasferito alla Provincia e poi la Provincia aveva dismesso questo istituto perché tra l'altro non si è più svolta nessuna attività scolastica ed è rimasto così in stato di abbandono. Anche la precedente amministrazione aveva avviato un percorso per formalizzare e recuperare questa proprietà, perché così com'è alla fine diventa soltanto un rudere abbandonato. Qual è l'idea? Innanzitutto abbiamo fatto una verifica, abbiamo fatto un incontro con l'assessore regionale all'agricoltura e poi con la Città Metropolitana per confermare effettivamente la possibilità di poter formalizzare questa acquisizione. C'era soltanto un problema, che in un lontano Consiglio Comunale il Comune di Gioia aveva deciso di non prendersi a carico, all'epoca, questo immobile, anche se in Regione di questo atto non c'è traccia, non fu mai notificato, non fu mai trasmesso. Sostanzialmente per loro l'immobile è del Comune. La Città Metropolitana altrettanto e quindi con il delegato all'edilizia scolastica della Città Metropolitana e con il dirigente Visaggio, una serie di incontri, abbiamo comunque convenuto che era sufficiente al massimo prendere atto della volontà attuale di voler acquisire al patrimonio l'immobile e procedere con l'accatastamento e tutti gli atti successivi per formalizzare il tutto. Perché questa esigenza? Perché intanto quello è un immobile che alla luce anche del bando che scade fra qualche giorno del Ministero della Coesione, c'è la possibilità da parte del Comune, non in qualità di capofila, ma di ente proprietario o comunque nelle immediate disponibilità dell'immobile stesso, quindi anche se domani, non è necessario averne la piena, però è sempre meglio acquisirla oggi, possiamo candidarci, attraverso un ente di ricerca pubblica, per questo bando che prevede dai dodici ai venti milioni di finanziamento per attività strettamente connesse alla ricerca. In queste settimane, anche se è una manifestazione di interesse che noi faremo, non è una proposta vera e propria progettuale, abbiamo coinvolto sia l'istituto di veterinaria con la facoltà stessa dell'Università di Bari, sia il CNR attraverso il nostro concittadino che è il prof. Boscia e anche con l'Istituto Crea di Turi, che è un istituto di ricerca di coltivazioni, di tutto ciò che ha a che fare con l'agricoltura e in particolare qual è l'idea? Intanto che l'istituto di veterinaria avrebbe grande necessità di poter portare qui a Gioia una parte della propria attività di ricerca, sia perché comunque siamo sede anche del consorzio del vino primitivo e abbiamo una estesa attività di produzione vinicola, ma in questi ultimi anni si sta sviluppando un'attività di ricerca molto interessante, molto utile all'agricoltura che è quella delle coltivazioni che possono essere resistenti ai cambiamenti climatici. Cioè la nostra viticoltura, così come in generale tutte le attività di produzione e di coltivazione agricola soffre notevolmente questi cambi climatici che sono dovuti appunto a piogge improvvise, innalzamenti di temperature, abbassamenti di temperature, tutto ciò che comporta questa mutazione climatica va a danneggiare quella che è una agricoltura abituata ad una determinata temperatura, a determinate quantità di acque nel corso di un anno e quindi già su Locorotondo è stata avviata questa attività di ricerca, cioè trovare appunto delle attività di sperimentazione che possano generare coltivazioni in grado di resistere ai cambiamenti climatici, pur non perdendo la vocazione stessa della

coltivazione. E quindi mentre il consorzio del vino primitivo, attraverso l'istituto di Locorotondo e l'università, la facoltà di veterinaria di Bari, sta avviando già questa attività, ovviamente per questi istituti potrebbe diventare molto interessante il recupero degli immobili per farci delle aule e dei laboratori e ovviamente la cosa anche importante è l'estensione di questi otto ettari di terreno che diventerebbero anche questi molto utili a questa attività di sperimentazioni. Io ho cercato di coinvolgere in questo direttamente, ovviamente perché il Comune capofila dev'essere un ente di ricerca, quindi l'Università di Bari, una parte anche se diciamo meno impegnativa per loro ma comunque importante da parte dell'istituto di ricerca del CNR, ho chiesto anche al consorzio di inserirsi in questo discorso e sono molto molto interessati, su queste basi stiamo in queste ore per elaborare ciascuno per la propria competenza, ogni istituto per la propria competenza questa manifestazione di interesse che in base ai dettami del bando deve essere di 25 pagine e deve contenere sommariamente la parte descrittiva dell'immobile senza neanche le immagini, però un eventuale intervento diciamo a corpo sulla struttura lo stiamo determinando nel valore, ma la cosa più importante ovviamente è che di lì intanto si recuperi quell'immobile, poi laddove questa manifestazione di interesse non dovesse essere accolta perché stanno partecipando tantissime università di tutta Italia, perché l'importo è notevole, parliamo di minimo 12 milioni di euro, quindi non solo si farebbero dei laboratori di ultimissima generazione, ma anche le attrezzature ed i macchinari potrebbero rientrare nel finanziamento, oltre al recupero edilizio di tutto quell'immobile. E quindi comunque il tentativo credo che vada fatto e vada fatto anche velocemente, ci stiamo per arrivare. Ed è una prima ipotesi. L'altra ipotesi che potremmo diciamo valutare e che ieri ne discussi in Città Metropolitana è che laddove una parte del PNRR è dedicata anche alle attrattive turistiche e culturali, noi abbiamo un nostro concittadino che da tempo richiede degli spazi per poter allocare tutta la sua collezione che costituisce quel museo vero e proprio della civiltà contadina ma non solo contadina perché ha anche altre attrezzature, ho chiesto se vi fosse un canale per poter indirizzare una proposta di questo tipo nel PNRR. E l'ingegnere che è stato designato dall'università a seguire questa parte del PNRR è l'ing. Lastilla che mi pare poi, tra l'altro, sia figlia dell'arch. Lastilla che cura la Rete Antenna PON, l'ho conosciuta ieri, che ha ritrovato in questo una bellissima idea perché effettivamente abbiamo già il sostegno anche da parte dell'assessorato alla cultura, l'assessore che è venuto qualche mese fa a visionare l'esposizione di Vito Santoiemma e l'ha ritenuta anche lui di grande interesse e valore. Per cui intanto ci candidiamo per questa attività, che non preclude secondo me la possibilità anche di recuperare le serre, che oggi hanno soltanto una copertura ormai inutile perché rimane soltanto la struttura, però anche quelle possono essere oggetto di recupero, quindi non c'è un contrasto in una finalità tra quella che può essere la ricerca nel campo della coltivazione biologica, agricola, della sperimentazione con quella che può essere anche la presenza di un eventuale museo della civiltà contadina, c'è una complementarietà secondo me tra le due cose. Poi è ovvio che il tentativo andrà fatto anche nella fase di candidatura a un discorso di PNRR, però ritengo che abbia una valenza che si presta bene a questo tipo di recupero, per cui credo che sia arrivato il momento di poterlo sfruttare. Anche perché a prescindere poi dalla linea di finanziamento interessa a questi enti di ricerca, sia per la zona, i spiegavano, sia per il punto in cui è allocato che comunque è su una arteria di viabilità per chi verrà da fuori, diciamo ha trovato interesse da parte di questi istituti. E quindi questo è il motivo per cui noi oggi dobbiamo secondo me formalizzare questa acquisizione che sostanzialmente non ha mai avuto effetto quella revoca del Consiglio Comunale, o meglio quella rinuncia perché non c'è traccia da nessuna parte ma comunque noi a scanso di equivoci oggi confermiamo, se siamo d'accordo, la volontà di recuperare al patrimonio questo immobile e quindi procedere con gli atti necessari all'acquisizione formale. Questa è diciamo l'idea.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Sindaco. Apriamo la discussione. Prego consigliere Paradiso.

Consigliere Donato PARADISO: Ho seguito attentamente un po' l'esposizione del Sindaco, sono d'accordo naturalmente sulle possibili potenzialità che ha questo immobile, però io vorrei ripartire da una prima constatazione e digressione. Innanzitutto noi come Consiglio per poter decidere in maniera adeguata, in maniera corretta e in maniera approfondita abbiamo bisogno di leggere i documenti e devo lamentare ancora una volta, e spero che cambi anche questo vento negativo, devo lamentare ancora una volta l'assenza di documentazione da mettere a disposizione dei consiglieri per poter fare una valutazione più adeguata rispetto alle decisioni da prendere. Solo dopo diverse sollecitazioni fatte dal Presidente della quarta commissione Maurizio Liuzzi, di ieri pomeriggio, è stato possibile finalmente avere sulla nostra area riservata, ieri sera, io poi ieri sera alle nove quando sono tornato a casa ho visto che erano stati messi questi documenti, capite bene che leggere tutti i documenti la notte diventa un po' complicato per tutti. E questa si sta ripetendo troppo spesso, anche perché grazie a quella decisione presa tempo fa che non si riesce ancora a revocare, di non mettere a disposizione dei consiglieri tutto l'archivio storico, perché se fosse stato messo a disposizione dei consiglieri l'archivio storico non staremmo qui di nuovo a ripetere questo problema perché naturalmente ogni consigliere, come ogni cittadino potrebbe tranquillamente andare a leggersi delibere di Consiglio Comunale o delibere di Giunta o determinazioni di Giunta fatte nel 2009 e nel 2008 e non vedo quale privacy ci sarebbe su questi atti. Detto questo, i problemi che sono emersi, ma credo anche in riunione della quarta commissione, erano presenti mi pare Marianna e Ottavio Ferrante, perché Maurizio purtroppo è assente per motivi di lavoro, è emerso innanzitutto un primo problema, cioè la titolarità di questo immobile, cioè non si riesce ancora a capire in maniera definitiva chi è il

proprietario di questo immobile, se la Città Metropolitana, se la Regione, se la Scuola Agraria di Terlizzi, la De Gemmis, che aveva avuto il compito di aprire una succursale qui a Gioia del Colle, né tanto meno credo che faccia testo ciò che risulta in Catasto perché voi sapete bene che ciò che risulta iscritto al Catasto non ha valore probatorio, non dà la titolarità dell'immobile, del titolo per cui bisognerebbe fare ricerche più approfondite e fare trascrizioni ipotecarie per capire meglio di chi è quell'immobile. Quindi volevo innanzitutto capire: è stato chiarito una volta per tutte di chi è quell'immobile? Perché naturalmente andare ad acquisire un immobile di cui non sappiamo ancora chi è il proprietario diventa un po' complicato. Così come l'altra criticità, l'altra perplessità che è emersa è quella relativa poi agli oneri, ai costi diciamo di un eventuale recupero di quell'immobile, perché è chiaro che l'acquisizione è facile a farsi, si tratta di acquisire e basta, ma poi nel momento in cui si fa un'acquisizione, si fa anche una valutazione su eventuali costi che questa acquisizione può comportare. Capisco bene che, come dice giustamente il Sindaco, se c'è un finanziamento all'interno del PNRR o altri tipi di finanziamento è chiaro che il problema non sussisterebbe, ma il problema verrebbe fuori nel momento in cui non ci fosse alcun finanziamento e quindi il Comune dovesse far fronte con fondi propri. Quell'immobile è in una situazione di degrado, lo sappiamo tutti, ci passiamo tutti dalla Statale 100 e quindi lo vediamo un po' in che situazioni sta quell'immobile, ha delle grosse potenzialità e sono d'accordo con il Sindaco quando parla di potenzialità di quell'immobile, ho visto che c'è, ieri sera, finalmente, con la documentazione che è stata data, ho visto che c'è una perizia non firmata però dal testo si riesce a capire che è stata fatta nel 2017 da quello che ho capito, che riguarda solo l'immobile e non riguarda i terreni perché per i terreni si parla di un'altra perizia che naturalmente non si trova, non era...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Donato PARADISO: C'è una perizia dei terreni, viene citata una perizia dei terreni, fatta dal geom. Mastropasqua, che parla di una perizia fatta nel 2016 o 2017, adesso non ricordo bene, però credo che agli atti non esiste, neanche agli atti del Comune esiste questa perizia dei terreni?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Donato PARADISO: Quella degli immobili, solo quella. Ho capito. Forse, probabilmente una valutazione più adeguata anche più vicina al 2021 forse andava fatta, probabilmente, anche per avere un approccio e una conoscenza migliore per poter affrontare il problema ed arrivare ad una acquisizione bella, tranquilla. Ripeto, ci sono queste perplessità, spero che queste perplessità non possano essere nel futuro problematiche che vanno ad inficiare poi la bontà di un eventuale progetto futuro.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Paradiso. Prego consigliere Pavone.

Consigliere Filomena PAVONE: Prendiamo naturalmente oggi e con piacere anche dal Sindaco qual è l'idea progettuale su quell'edificio, ed è chiaro che a raccontarcela così non si potrebbe che dire altro, che sarebbe un ottimo progetto, il punto è sempre lo stesso. Per arrivare a pensare a un progetto così articolato e quindi essere già pronti, se non ho capito male, il 12 novembre a presentarlo, vuol dire che questa cosa era già nell'aria da un po' di tempo. E le questioni invece quelle più tecniche naturalmente che riguardano il titolo di proprietà, piuttosto che la documentazione che ne attesti e che stimi il valore, credo che fosse invece alla base e che è evidente che se siamo riusciti ad ottenere solo ieri nel pomeriggio, vuol dire che nessuno prima di adesso si era preoccupato di guardare con calma e naturalmente, come sempre diciamo e come ha già detto Donato e quindi non lo ripeto, di condividerlo con i consiglieri, ma almeno nella commissione, dare il tempo alla quarta commissione di analizzare, di fare ricerche. Non possiamo sempre dire che siccome dobbiamo farlo al più presto perché il 12 scade, ma la verità è che per arrivare a questo punto è sicuro che se ne parli da mesi. Ed allora, io lo dico adesso soprattutto ai consiglieri di maggioranza che comunque stanno nella quarta commissione, in particolare, perché non sollecitare al Presidente nei tempi giusti una commissione in cui si affronta il tema, perché è evidente che... insomma, mi è sembrato di capire, nonostante ieri ci fosse ancora qualche dubbio sulla competenza, tra la prima e la quarta commissione, mi sembra chiaro oggi che le questioni riguardano soprattutto appunto il progetto e cosa si farà di quell'immobile e quindi ieri se n'è parlato solo in quarta, giusto in prima non ne avete parlato, in ogni caso sempre una acquisizione al patrimonio, quindi credo che è evidente che i passaggi dovevano essere più puntuali, più precisi e che forse a diverso titolo forse anche la prima commissione avrebbe dovuto capirlo, anche solo affrontare il tema, è sempre una acquisizione ad un patrimonio. Quindi evidentemente, chiudo riprendendo quello che ho detto all'inizio, ci fa piacere pensare che ci sia un progetto così importante alla base, perché naturalmente avere laboratori di ricerca ed essere sede distaccata di una università, però ribadisco quello che ha detto il consigliere Paradiso, se non si riuscisse ad accedere a questi fondi rischiamo poi magari di ritrovarci al patrimonio un edificio che evidentemente non è utilizzabile in queste condizioni, ma che anche addirittura poi, magari, far venire fuori delle questioni anche legate a dati catastali, titoli di proprietà. Quindi io credo che per quanto capisca che sia importante partecipare a questo bando, penso che invece una

valutazione più attenta e più diluita anche nel tempo, naturalmente passato ormai, credo che andasse fatta. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere Pavone. Ci sono altri interventi?

Consigliere Marianna MILANO: Sì, voglio un attimo rispondere al...

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego consigliere Milano.

Consigliere Marianna MILANO: Perché parlavamo della quarta commissione, in realtà noi abbiamo appreso dell'urgenza e necessità volendo, se così la possiamo chiamare, di fare la commissione. Dopodiché avevamo dei tempi abbastanza stretti, non lo nego, non avevamo tutta la documentazione. Per cui io ed il consigliere Ferrante abbiamo sollecitato innanzitutto il Presidente a fare la commissione nel più breve tempo possibile, infatti ci siamo riuniti l'altro giorno, e allo stesso tempo abbiamo fornito noi quelli che erano i documenti necessari, cioè al Presidente, perché purtroppo è successo questo, perché avevamo i tempi stretti e dovevamo comunque sopperire a questa urgenza, a questa necessità.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere Pavone, per cortesia, faccia concludere.

Consigliere Marianna MILANO: Volevo semplicemente specificare il perché si è arrivati a riunirsi, come commissione, all'ultimo e tra l'altro perché sono stati poi inseriti i documenti nell'area riservata proprio ieri o avantieri, ieri sera. Quindi anche per noi è stato comunque, tra virgolette, un sacrificio perché abbiamo dovuto vederci tutte le carte in tempi ristrettissimi.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Obiettivamente mo' mi unisco alle perplessità e ai tempi rapidi, questo è un bando che è stato portato a conoscenza, pubblicato il 29 settembre, l'abbiamo saputo il 1° ottobre, non è che l'abbiamo saputo... il 1° ottobre, noi siamo ancora a 9 novembre, trenta giorni fa, con l'idea che non il Comune fosse il capofila, noi ci siamo fatti parte dirigente perché mettere insieme e verificare prima la titolarità, andare in Provincia, solo per avere appuntamento tra Covid e non Covid in Regione, vi posso dire che non è una cosa semplice, perché prima di fare una proposta all'università anche io avevo dubbi sulla titolarità di quell'area perché non è mai stata una procedura proprio chiara, ovviamente ho dovuto ricostruire tra carte che anche noi abbiamo avuto difficoltà nel recuperare, tra quello che era poi lo stato effettivo rispetto alla Regione e alla Città Metropolitana che...

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Loro danno... da anni noi non sappiamo niente e non vogliamo sapere, voi avete fatto una delibera di acquisizione nel '98 ed a noi quella risulta. Punto.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: La Regione e anche la Città Metropolitana. Sono andato a uno e sono andato all'altro prima di poter chiamare...

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Noi abbiamo ricostruito con le delibere. La Regione ha detto all'epoca al Comune: prendetevi quest'istituto. Noi Comune nel '98 abbiamo detto: okay, ci prendiamo questo istituto. Poi non so per quali ragioni, nel 2001 il Comune di Gioia fa una delibera con cui dice: non lo vogliamo più. La Regione di questa delibera con cui il Comune manifestava questa volontà di non prendersi questo patrimonio edilizio non risulta agli atti, non c'è, forse non fu notificato nel 2001. Per loro rimane in capo al Comune.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: La delibera regionale.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non esiste più, è cancellato pure quell'altro istituto, non c'è, che non ha mai avuto la titolarità.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: La procedura che mi è stata anche indicata, voi avete la delibera di assegnazione...

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Rimane ancora dell'istituto che non esiste più.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, in Provincia di Bari su quest'area non hanno niente.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Consiglieri, vi prego, ritorniamo all'ordine.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, risulta assegnato con provvedimento... No no, questa è una cosa importante.

Presidente Ottavio FERRANTE: Sì, ho capito, però ci sono i regolamenti.

Consigliere Donato PARADISO: Stiamo cercando adesso di chiarire.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Praticamente, catastalmente all'epoca fu assegnato prima all'istituto direttamente, poi che succedeva? Che quelle proprietà furono assorbite tutte dalla Regione, ricostruendo questo passaggio, quindi prima l'ente proprietario era la Regione. Tutti questi avvicendamenti poi tra Regione e Comune di Gioia, che acquisì, perché la Regione diceva: vi assegno questo immobile. E noi dicemmo nel '98 "va bene, lo prendiamo". Dal '98 al 2001 non fu mai formalizzata l'acquisizione al patrimonio, ma rimase così, solo una delibera con cui prendeva atto e acquisiva l'immobile.

Consigliere Donato PARADISO: Sì, ma io quello che chiedo: una visura ipotecaria, si chiama...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, la visura risulta.

Consigliere Donato PARADISO: ...all'Ufficio del Territorio è stata fatta?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì.

Consigliere Donato PARADISO: E cosa diceva?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E c'è anche la perizia.

Consigliere Donato PARADISO: Non quella catastale, quella ipotecaria, quella fatta all'Ufficio del Territorio dove è trascritto l'immobile, non dove è accatastato, sono due cose diverse. L'accatastamento non ci interessa in questo momento, la visura catastale, quello non è importante, è importante ciò che risulta poi trascritto come titolo di proprietà. Cioè una visura è stata fatta?

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego dr. Santoiemma.

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEMMA: Sinteticamente questa struttura è stata realizzata dall'Istituto Professionale Agrario con i fondi della Cassa del Mezzogiorno. Sta di fatto che poi l'istituto agrario è stato soppresso, tant'è vero che il Presidente della Cassa del Mezzogiorno aveva chiesto alla Regione, aveva obbligato la Regione di acquisire questo immobile. La Regione ha disatteso queste indicazioni dal Presidente della Cassa del Mezzogiorno dicendo che c'è una legge regionale che prevede che tutti gli istituti secondari sono di

competenza della Provincia. La Provincia risponde dicendo: bene, io l'acquisisco solo se l'istituto è funzionante, ma se c'è un rudere non è di mia competenza. Il Provveditorato a questo punto comunica alla Regione Puglia per dire: vedi che l'istituto professionale non c'è più, pertanto vedi di fare un provvedimento se sono interessati i Comuni ad acquisire questo immobile. Ragion per cui esiste questa delibera della Giunta Regionale dove chiede ai Comuni, perché non era solo Gioia del Colle, c'erano anche altri istituti professionali dell'agricoltura sparsi nel territorio, di manifestare la volontà di volerlo acquisire. Lì sono subentrate nel '98 e nel 2001 acquisizione e revoca, però a questo punto abbiamo fatto un incontro congiunto con la Regione e con la Città Metropolitana dove hanno detto: voi procedete, se siete intenzioni, chiaramente...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: Di questa cronistoria esiste la documentazione, dei verbali fatti all'epoca.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: No, il verbale non l'hanno predisposto, ciò non toglie che attraverso questa acquisizione, tant'è vero che mi sono permesso di scrivere alla fine di comunicare preventivamente alla trascrizione e tutti gli atti dovuti, di comunicare il presente provvedimento alla Città Metropolitana, alla Regione Puglia e al Provveditorato degli Studi in modo tale che al di là dei colloqui avuti, al di là delle manifestazioni di interesse, vogliamoci bene etc. etc., però di fronte a un provvedimento dove ha manifestato la volontà il Comune di Gioia del Colle di acquisirlo, se ci sono degli impedimenti, non dovrebbero, però se ci sono degli impedimenti comunicate a stretto giro di posta, 10-15, etc. etc.

Consigliere Filomena PAVONE: Posso fare una domanda tecnica?

Presidente Ottavio FERRANTE: Gliela concedo anche se non potrei.

Consigliere Filomena PAVONE: Velocemente. Però di tutto questo lavoro di ricognizione che avete fatto, vi siete chiesti per esempio il perché la Giunta Povia, adesso non ricordo bene la data, abbia deciso invece di revocare questo? Non ve lo siete chiesto? Cioè se c'erano... quale fosse, io non so quale fosse il suo ruolo all'epoca o se c'era, però su quali basi la Giunta dell'epoca avesse deciso comunque di revocare.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Chiusero l'istituto nel '98. Nel 2001 giustamente non ha più interesse...

Consigliere Filomena PAVONE: Quindi lei dice, Sindaco, che potrebbe essere questa la ragione? Però alla base potrebbero esserci anche delle questioni più tecniche che riguardano il titolo, la proprietà...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, nella delibera c'è scritto: "Non siamo interessati".

Consigliere Filomena PAVONE: E lo so che non c'è scritto, era giusto per capire se aveste fatto anche una indagine sulle ragioni di quella revoca.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non so se Donato ricorda, io non...

Consigliere Donato PARADISO: No, non ricordo.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma se la delibera era di prendere un istituto professionale di scuole superiori dove il Comune non ha neanche competenza e deve acquisire la proprietà, è ovvio che non hai una convenienza diretta. Se hai l'opportunità di raccogliere e di partecipare a qualche finanziamento diventa appetibile, pure noi non ci saremmo mossi se non ci fosse stata questa opportunità, però si tratta di...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, perché la destinazione è sempre F3, quindi ci puoi fare comunque scuole, non ci puoi fare altro. È ovvio che il Comune che non ha competenza non è che puoi andare a fare una scuola elementare sull'ex Strada Statale 100. L'istituto di ricerca e l'istituto di scuola superiore ha un senso, ma la competenza comunale che si ferma alle scuole medie nessuno credo abbia il buonsenso di andarla a fare lì. Quindi immagino che sia una questione di convenienza. Oggi potrebbe essere un'opportunità. Anche perché loro non intervengono sulla manutenzione, non interviene nessuno perché per loro è del Comune. Quindi se c'è un incendio come può capitare o è capitato nei dintorni, loro sono a posto, perché alla Regione risulta solo quella

delibera. Ovviamente se non ci fossero queste opportunità, credo che effettivamente ci penserei prima di fare un passo del genere. Però due sono le cose: credo che sia il caso di rischiare, perché è un peccato, se non procediamo non ci possiamo candidare.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Tanto comunque la responsabilità ad oggi risulta tua, non è che possiamo dire, dopo vent'anni, ti diciamo che non vogliamo. Per loro è del Comune.

Presidente Ottavio FERRANTE: Sindaco, la prego, concluda. Diciamo che stiamo un pochino uscendo dai limiti, però è il primo Consiglio, dal prossimo... Proseguiamo. Ci sono altri interventi?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Poi non so, perché anche Donato si affacciò su questa ipotesi...

Consigliere Donato LUCILLA: Se posso intervenire, chiedo scusa.

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego consigliere Lucilla.

Consigliere Donato LUCILLA: Come ha ricordato anche il Sindaco anche la precedente amministrazione si era interessata della vicenda perché effettivamente rappresenta un'opportunità e quindi l'acquisizione di quell'immobile ha delle potenzialità riconosciute. Noi ci bloccammo proprio rispetto a questa problematica sul titolo di proprietà, nel senso che la mancata chiarezza di chi fosse effettivamente il titolare di quell'immobile ci ha poi bloccato. E tra l'altro rispetto alle tempistiche del bando io sono anche titubante, nel senso che quand'anche oggi il Consiglio Comunale deliberasse l'acquisizione, non è che noi riusciamo a registrare entro il 12 la proprietà, quindi comunque saremo fuori rispetto a quello che è previsto dal bando, anche se il Consiglio Comunale deliberasse oggi...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, il bando non parla... scusami, non dice la piena disponibilità immediata, disponibilità oppure una disponibilità prossima.

Consigliere Donato LUCILLA: Il che significa che magari approfondire meglio potrebbe non inficiare la partecipazione, per cui se i documenti sono stati messi ieri sera e questa urgenza in realtà non c'è, perché non è che cambia, si potrebbe anche approfondire e farlo su una valutazione più ampia. Il grosso del problema che è stato rappresentato era: è urgente perché entro il 12 dobbiamo fare l'atto, fatto o non fatto oggi non cambia niente perché il 12 noi la proprietà non ce l'abbiamo. Quindi rappresenta un'urgenza che non c'è in realtà.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No no, non è così.

Consigliere Donato LUCILLA: Mi scusi, sig. Sindaco, mi faccia terminare. Si mette a disposizione dei consiglieri la sera prima del Consiglio Comunale dei documenti importanti, una urgenza che in realtà si può avviare perché purtroppo non riusciamo tecnicamente a completare l'iter burocratico in due giorni, oggi è 9, entro l'11 non si riesce tecnicamente. Questo, un po' mi rivolgo al Presidente del Consiglio, prima non ho fatto gli auguri di buon lavoro al Presidente, dopo la discussione, li faccio adesso proprio per dire che mi auguro che ci sia un cambio di passo, come hanno già detto i colleghi prima, non sono voluto intervenire, non c'è stato nulla contro la persona, chiaramente è un discorso di metodo, lei rappresenta tutti i consiglieri per cui lei da adesso in poi sarà il nostro punto di riferimento per avere la documentazione in tempi utili per poterla esaminare. Noi ci interfacciamo con lei, perché lei rappresenta i consiglieri e lei è primus inter pares, ma piuttosto è superpartes, cioè dev'essere al di sopra delle parti, perché non deve rispondere né all'amministrazione e chiaramente nemmeno alla minoranza ma all'intera città e quindi deve soprattutto tutelare le prerogative dei consiglieri, perché essere messi in condizioni di votare una delibera con i documenti caricati la sera per il giorno dopo mi sembra sinceramente poco rispettoso del ruolo e della dignità dei consiglieri.

Presidente Ottavio FERRANTE: La ringrazio consigliere Lucilla. Ci sono dichiarazioni di voto?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: La faccio io, ma giusto per chiarezza.

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego dichiarazione di voto del Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non so se stiamo facendo una discussione di merito o di forma. Su questo dobbiamo essere chiari. L'urgenza può essere determinata dal fatto che noi dopodomani anziché scrivere che stiamo ancora cercando di capire di chi è, in un percorso condiviso, seppure non in forma scritta, ma che poi sarà confermato da quella che è la notifica di questo provvedimento ai tre enti che possono reclamarne l'eventuale proprietà: Provveditorato, Regione Puglia e Città Metropolitana, che già sappiamo che per loro non è mai esistito questo problema. Però giustamente proprio per non fare un atto dove qualcuno un domani può richiedere la proprietà, lo notificiamo subito il provvedimento di oggi, il che vuol dire che siccome già sanno che arriverà questa cosa e non ci sarà un problema di reclamarne la proprietà, nella stesura della manifestazione di interesse l'università potrà dire che comunque è nelle prossime disponibilità dell'ente, nel senso che può anche fare riferimento alla delibera, anche perché ci giochiamo questo bando con tutt'Italia, i fondi ci sono però considerate che ne premieranno 40 progetti in tutt'Italia. E se giustamente lo dicono, può essere anche un motivo per cui il fatto che tu non dica nulla sulla proprietà, motivo di esclusione, perché non sappiamo, una manifestazione di interesse non ha dei criteri rigidi di selezione della proposta.

- *Intervento del consigliere Lucilla fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere Lucilla, la prego, siamo nelle dichiarazioni di voto. Potrà esprimere la sua dichiarazione di voto.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Sindaco, può accendere il microfono, per cortesia?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...invece ne reclama la proprietà, è ovvio che ci fermiamo. Abbiamo visto anche le spese di trasferimento, a differenza dell'immobile della SPES, non hanno un costo. Vedi, è già di proprietà del soggetto oppure è nell'immediata disponibilità oppure con quale orizzonte temporale si può entrare nella disponibilità. Ci lascia questo margine, però è giusto che siccome non è una proposta progettuale vera e propria con delle cose rigide, è una descrizione di 25 pagine, dire che comunque stiamo acquisendo e formalizzando la proprietà, secondo me può evitare che qualcuno della commissione dica: va beh, questi neanche ci dicono di chi è questo immobile, e non ce lo finanziano. Non sarà facile averlo, però serve a porci magari con una condizione di maggiore serenità quando valuteranno la proposta. Se non avessimo queste perplessità, non staremmo qui oggi, ci siamo ammazzati per arrivare anche noi alla ricerca dei documenti, alla ricerca dei partner, perché in venti giorni parlare con gli istituti di ricerca non è stata una cosa facile, non è ancora oggi una cosa facile, perché stiamo, così come gli altri Comuni, lavorando giornalmente su questa cosa, ma ritengo che sia una opportunità, poi decidete voi, insomma, se avete dubbi sicuramente alla Regione glielo notificiamo questa volta l'atto. Se ci dice che è la loro, la Città Metropolitana, ci dobbiamo fermare, punto, non andremo oltre.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Sindaco. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego consigliere Lucilla.

Consigliere Donato LUCILLA: Come preannunciato durante l'intervento chiaramente in coerenza preannuncio che mi asterrò, atteso che le motivazioni per le quali sono state rappresentate, invito anche i colleghi poi a riflettere, in realtà non ci sono perché il bando parla della possibilità di entrare nella disponibilità del bene, quindi non è un bando che ha dei vincoli stabiliti, per cui serve avere la proprietà del bene e nel caso in cui questa proprietà del bene non ci fosse si viene esclusi e si sarebbe esclusi a prescindere perché in Regione non ce la faremmo. È un bando che dà la possibilità di dire se è nella proprietà e se è nella disponibilità o se anche non è nella disponibilità entro un tempo ragionevole. Quindi nell'ambito di queste tre opzioni il Comune può decidere in quale porsi. La proprietà non ce l'ha, non la può acquisire a brevissimo, può anche dire però, tutto sommato, siamo in grado di acquisire la proprietà entro un termine ragionevole, perché la proprietà è verosimilmente di un altro ente pubblico che sia la scuola, che sia la Regione, che sia la Città Metropolitana, è comunque un altro ente pubblico, che non c'è la volontà di mantenere da parte di questi enti il bene, il Comune è interessato ad acquisirlo. Quindi non cambia, dal mio punto di vista, il peso che ha perché non è assegnato un punteggio alla proprietà, né altro. Quindi questo darebbe la possibilità di approfondire, concludere l'iter, perché non è semplice, magari mancava anche una urgenza di un bando che c'era, perché sulle difficoltà non ce l'abbiamo fatta in 20 mesi, erano tante le cose da vedere, quindi all'epoca non l'abbiamo fatto. Però in questo momento c'è un iter avviato, si può chiudere, si può dare la possibilità al Consiglio Comunale di decidere in maniera compiuta e quindi eventualmente acquisire anche successivamente e partecipare lo stesso al bando, non sono due cose che vanno di pari passo. Io comunque per questo annuncio la mia astensione.

Consigliere Marianna MILANO: Posso fare la dichiarazione di voto?

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Lucilla. Prego consigliere Milano.

Consigliere Marianna MILANO: Io penso che con buone probabilità, con l'acquisizione al patrimonio del Comune di Gioia del Colle dell'ex istituto agrario dell'agricoltura probabilmente si vada a porre fine ad una situazione che comunque si è protratta per tanti anni, perché mi pare di capire che tante amministrazioni hanno cercato di riqualificare e valorizzare quest'area senza mai trovare la soluzione definitiva. Quindi c'è stata una sorta di scaricabarile tra la Regione e la Provincia sulla proprietà che poi di fatto ha generato il completo stato di abbandono della struttura che nel corso degli anni è rimasta oltre che in stato di abbandono è stata anche oggetto di incendi e furti. Io penso che considerata la vocazione anche del nostro territorio, che è basata principalmente sullo sviluppo del settore agroalimentare e zootecnico e anche la ricerca di continui sistemi innovativi di collaborazione anche con l'università e con i partner privati, spero si possa, insomma, tracciare un percorso anche per il rilancio formativo e occupazionale. Per questo io voterò comunque a favore di questa disposizione, di questo atto. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Milano. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego consigliere Pavone.

Consigliere Filomena PAVONE: Dichiaro che mi asterrò perché naturalmente ancora una volta, ripeto, condivido anche l'analisi che ha appena fatto la consigliera Milano, nessuno mette in dubbio che possa essere un'ottima occasione per Gioia del Colle, ma sappiamo anche come poi invece le questioni tecniche e burocratiche poi possono negli anni e, devo dire, anche magari non sarà domani, non sarà fra due anni, ma magari poi dopo riemergere. Per cui una maggiore chiarezza degli atti io credo che prima di procedere sarebbe necessaria. E quindi è solo e soltanto per questo motivo che mi astengo.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Pavone. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Procediamo alla votazione.

Chiusa la discussione, il Presidente pone in votazione per alzata di mano il provvedimento in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti 13

Assenti 4 (Casamassima, Martucci, Liuzzi, Milano Rosario)

Votanti 10

Astenuti 3 (Paradiso, Pavone, Lucilla)

Favorevoli 10

Segue la votazione, sempre per alzata di mano, per conferire l'immediata eseguibilità al provvedimento. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti 13

Assenti 4 (Casamassima, Martucci, Liuzzi, Milano Rosario)

Votanti 10

Astenuti 3 (Paradiso, Pavone, Lucilla)

Favorevoli 10

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

che con decreto del 21/03/1961, il Prefetto di Bari ha autorizzato l'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura "Celso Ulpiani" ad acquistare l'azienda agraria onde costruire il podere didattico della Scuola Professionale di Agricoltura di Gioia del Colle;

che l'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura per la Puglia e il Molise ha acquistato il terreno su cui sono stati successivamente costruiti gli immobili destinati a sede dell'Istituto scolastico nonché le proprietà limitrofe destinate ad azienda agraria con fondi della Cassa per il Mezzogiorno;

che gli immobili sono identificati al catasto terreni del Comune di Gioia del Colle al foglio di mappa 23 particelle 30, 74,61, 241,258,259, 260, 261, 264, 262 sub 1, 263 sub 1 e sub 2, 334, 335 e particella 49 Ente Urbano;

che con disposizione presidenziale del 7/12/1983, prot. n. 89713, la Cassa per il Mezzogiorno ha statuito il trasferimento alla Regione Puglia della Scuola Professionale Agraria di Gioia del Colle;

che con la medesima disposizione, notificata alla Regione Puglia in data 1/02/1984, la Cassa per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno ha comunicato che il sopra indicato trasferimento si sarebbe perfezionato con apposito provvedimento della Regione Puglia, da emettere entro 180 giorni dalla notifica dell'atto, ovvero, in mancanza, ope legis;

che il Provveditorato agli Studi di Bari, organo periferico del Ministero della Pubblica Istruzione, datata 2 luglio 1984 n. prot. 8801 sollecitava il Presidente della Giunta Regionale della Puglia a definire le procedure previste

dalla normativa con l'assegnazione degli immobili realizzati dalla Cassa alle rispettive Amministrazioni comunali;

che con atto della Giunta Regionale n. 9294 del 4 novembre 1985, è stato deliberato il trasferimento agli Enti interessati delle opere realizzate dalla Cassa per il Mezzogiorno;

che a decorrere dall'anno scolastico 1997/1998, l'Istituto di Stato per l'Agricoltura di Gioia del Colle è stato definitivamente chiuso dopo tanti anni di intensa attività formativa;

che con deliberazione dell'G.M. n. 389 del 7/08/1998 l'Amministrazione Comunale prese atto della nota della Regione Puglia nella quale richiedeva l'adozione di apposita delibera per il passaggio nel patrimonio del Comune dell'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura di Gioia del Colle, nonché ha accettato il passaggio dell'immobile;

che con successiva deliberazione della G.M. n. 32 del 15/02/2001, l'Amministrazione Comunale ha revocato la precedente delibera n. 389/1998 in quanto erroneamente si riteneva che il Comune di Gioia del Colle fosse concessionario CASMEZ dell'opera in questione;

TENUTO CONTO che il Comune di Gioia del Colle nel corso degli anni ha manifestato l'interesse di valorizzare un'area in completo stato di abbandono e di degrado, tipizzata dal P.R.G. vigente zona F3 ad uso pubblico e scuole superiori visto la vocazione del territorio di varie filiere agroalimentari ed industriali con attività di ricerca e formazione più vicina alle istanze emergenti dell'economia locale (vino primitivo e produzione lattiero – caseario);

CONSIDERATO che gli immobili dato il lungo periodo di abbandono necessitano di consistenti lavori di restauro, oltre alla presenza di crescita incontrollata di erba incolta e alberi caduti, con potenziale pericolo per la sicurezza e l'igiene pubblica;

VISTO che il PNRR, il documento che il Governo Italiano ha predisposto per illustrarlo alla Commissione Europea ed approvata da quest'ultima, raggruppa progetti di investimento quali: Riqualificazione e rifunzionalizzazione di siti per la creazione di ecosistemi dell'innovazione nel Mezzogiorno con il coinvolgimento di Enti di ricerca, università, imprese, amministrazioni pubbliche e organizzazioni del terzo settore, digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, verde e transizione ecologica, Infrastrutture per una mobilità sostenibile, Istruzione e ricerca, Coesione e inclusione, Salute;

VISTO che i Comuni saranno chiamati a gestire ingenti risorse provenienti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sulla base degli assi e misure sopra indicate;

CONSIDERATO che l'immobile dell'ex Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura per la Puglia e il Molise con annessa le aree circostanti, può essere un contenitore di eccellenza per la ricerca e sperimentazione in ambito agricolo con il coinvolgimento dei partner scientifici e altri Enti Pubblici;

RITENUTO di dover acquisire nel patrimonio comunale l'immobile dell'ex Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura di Gioia del Colle, catastalmente individuato al foglio di mappa 23 particelle 30, 74,61,241,258,259, 260, 261, 262, 263, 334, 335;

VISTI gli esiti delle votazioni innanzi riportati e trascritti

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto in narrativa riportato e che qui si intende integralmente trascritto ed approvato;
2. **di acquisire** al patrimonio comunale l'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura di Gioia del Colle identificati in catasto del Comune di Gioia del Colle al foglio di mappa 23 particelle 30, 74,61, 241,258,259, 260, 261, 264, 262 sub 1, 263 sub 1 e sub 2, 334, 335 e particella 49 Ente Urbano;
3. **di autorizzare** il responsabile dell'area patrimonio a porre in essere tutti gli adempimenti necessari per la trascrizione e voltura degli immobili in questione le cui somme sono previste nel bilancio 2021 – 2023 gestione competenza;
4. **di inviare copia** del presente provvedimento alla Regione Puglia, alla Città Metropolitana e al Provveditorato agli Studi di Bari.
- 5.
6. **Di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

=====

Con decisione unanime, la seduta viene sospesa alle ore 13,10. Si riprende alle ore 14,48. **Svolge le funzioni di segretario il Vice Segretario Generale dott. Giovanni Maria Palmisano.** Fatto l'appello risultano presente 11 consiglieri ed assenti 6 (Colapinto, Casamassima, Martucci, Liuzzi, Milano Rosario, Lucilla)

X Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione Regolamento per la gestione delle Terre Demaniali di uso civico.

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego, consigliere Benagiano.

Consigliere Andrea BENAGIANO: Per quanto riguarda l'esame del regolamento della gestione delle Terre Demaniali di uso civico c'è stata una riunione congiunta della prima e della quarta commissione e adesso stiamo preparando l'emendamento, perché sono state apportate delle modifiche circa la validazione di incremento di valore derivante dall'utilizzabilità edilizia. In concreto alle Zone D sono state apportate le modifiche alle percentuali, quindi riducendo dal 20 al 10% la fascia fino a 500 metri, se non sbaglio, e poi 15% da 501 metri in poi. Mentre per quanto riguarda le Zone E, quindi le zone agricole, sono state ridotte le fasce da 3 a 2, quindi aumentando la volumetria fino a 500 metri l'incremento del 2,5% e oltre i 500 metri l'incremento è del 5%. Quindi abbiamo apportato questa modifica, era presente anche il funzionario dr. Santoiemma, adesso però prepariamo l'emendamento in modo da poterlo mettere a votazione.

Entra il cons. Colapinto – Presenti 12

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Benagiano. È entrato il consigliere Colapinto. Quindi aspettiamo l'emendamento? Va bene.

Consigliere Benagiano vuole dare lettura dell'emendamento?

Consigliere Andrea BENAGIANO: Sì, grazie. I consiglieri comunali Andrea Benagiano, Filippo Colapinto, Donato Lucilla, Donato Paradiso, Maurizio Liuzzi, Ottavio Ferrante e Marianna Milano riuniti in commissioni congiunte il giorno 29 ottobre 2021, propongono i seguenti emendamenti che modificano l'art. 6 nella parte riguardante l'incremento di valore derivante dall'utilizzabilità edilizia. Propongono le seguenti modifiche:

Tabella zonizzazione PRG

Zone D

La parola "incremento 25%" viene sostituita dalla parola "incremento 10%"

La parola "incremento 30%" viene sostituita dalla parola "incremento 15%"

Zone E: zone agricole

Al terzo rigo "n. 100" viene sostituito da "n. 500"

Al quarto rigo, la parte "da 101 a mq 200" viene eliminata e sostituita dalle parole "oltre 500 mq"

Vengono, altresì, eliminati gli ultimi due righe "da incremento 10% a corpo di fabbrica".

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Benagiano. Dr. Santoiemma vuole dare parere tecnico in merito all'emendamento?

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: Sì, come mi sono già espresso in commissione consiliare del 29, chiaramente questi valori e questi dati non sono dati tassativi previsti dalla legge, sono dati discrezionali che il Consiglio Comunale nelle sue prerogative può tranquillamente modificare ed esprimere. Quella era una nostra proposta, ciò non toglie che non ci sono vincoli di nessun genere, quindi se questa è la volontà del Consiglio Comunale comunque il parere è legittimo, parere favorevole.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie dr. Santoiemma. Apriamo la discussione. Ci sono interventi in merito all'emendamento? Dichiarazioni di voto? Possiamo passare alla votazione.

Il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'emendamento sopra riportato. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 12

Assenti 5 (Casamassima, Martucci, Liuzzi, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 12

L'emendamento viene approvato

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano, il regolamento in esame così come emendato. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 12

Assenti 5 (Casamassima, Martucci, Liuzzi, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 12

Infine, pone in votazione per alzata di mano il conferimento della immediata eseguibilità al provvedimento de quo. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 12

Assenti 5 (Casamassima, Martucci, Liuzzi, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 12

Per tutto quanto precede

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'Uso Civico è un diritto di godimento collettivo che si esercita su beni immobili di proprietà pubblica o privata (in forma di caccia, pascolo, legnatico, semina), spettante ai membri di una comunità;
- la gestione amministrativa dei procedimenti e degli atti riguardanti gli usi civici relativi alla proprietà pubblica avviene nel rispetto della Legge 16 giugno 1927, n. 1766 e suo Regolamento di Applicazione (R.D. 26 febbraio 1928, n. 332) e dalla L.R. 28 gennaio 1998, n. 7 e ss.mm.ii.;
- il territorio comunale di Gioia del Colle è interessato dalla presenza di immobili gravati da Uso Civico e che questa Amministrazione Comunale intende pervenire ad una corretta gestione del patrimonio di cui sopra, alla luce di un auspicabile beneficio economico per l'Ente e per la collettività;
- occorre pertanto procedere alla verifica delle situazioni di fatto che interessano tutte le terre gravate da Uso Civico, ricadenti nel comprensorio di questo Comune, al fine di provvedere all'adozione dei dovuti provvedimenti in materia dei rapporti che devono intercorrere tra i soggetti legittimati, (in virtù delle Ordinanze Commissariali del 09 ottobre 1936 e del 11 giugno 1960) e l'Amministrazione Comunale;
- è necessario, di conseguenza, dare piena attuazione alle procedure tese al recupero dei canoni di natura enfiteutica per i terreni già legittimati e dare corso alle istanze d'affrancazione che per gli stessi siano state presentate dai soggetti titolari;
- l'ufficio tecnico – Area Ambiente e Sviluppo – ha provveduto a dotarsi dell'inventario cartaceo dei terreni di cui sopra, ricadenti nel territorio comunale e gravati da vincolo di Uso Civico.

Richiamati:

- la legge n. 1766 del 16 giugno 1927 avente ad oggetto "Conversione in legge del R.D. 22 maggio 1924, n. 751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno del R.D. 28 agosto 1924, n. 1484, che modifica l'art. 26 del R.D. 22 maggio 1924, n. 751, e del R.D. 16 maggio 1926, n. 895, che proroga i termini assegnati dall'art. 2 del R.D.L. 22 maggio 1924, n. 751";
- il regolamento di attuazione approvato con Regio decreto 26 febbraio 1928, n. 332;
- la L.R. Puglia n. 7 del 28 gennaio 1998 (*Usi civici e terre collettive in attuazione della legge 16 giugno 1927, n. 1766 e del R.D. 26 febbraio 1928, n. 332*) e ss.mm.ii.;
- la L.R. Puglia n. 19 del 28 giugno 2007 (*Integrazioni all'articolo 54 della legge regionale 4 agosto 2004, n. 14, e all'articolo 10 della legge regionale 28 gennaio 1998, n. 7, concernenti gli usi civici*);
- l'Ordinanza del 09 ottobre 1936, approvata con R.D. del 12 novembre 1936, con cui venne legittimata una superficie complessiva di 518.98.69 ettari – e l'Allegato "inventario dei beni di Uso Civico" riportante: Foglio, Particella, estensione degli appezzamenti di terreno legittimati e relativo canone annuo corrispondente;
- l'Ordinanza del 11 giugno 1960, approvata con D.P.R. del 15 ottobre 1960, con cui venne legittimata una ulteriore superficie complessiva di 32.77.68 ettari – e l'Allegato "inventario dei beni di Uso Civico" riportante: Foglio, Particella, estensione degli appezzamenti di terreno legittimati e relativo canone annuo corrispondente.

Considerato che:

- il diritto del concedente a riscuotere il canone non si estingue per usucapione, come disposto dall'art. 1164 del Codice Civile;
- la riscossione di canoni relativi ai terreni gravati da uso civico, anche riferiti alle annualità pregresse non prescritte ex art. 2948 del Codice Civile, costituisce per il Comune un atto doveroso, anche al fine di evitare danni erariali; occorre pertanto che i preposti Uffici comunali procedano a determinare l'aggiornamento dei canoni applicabili sui terreni di Uso Civico;
- l'enfiteuta può ottenere l'affranco del canone enfiteutico, divenendo così pieno proprietario del fondo, poiché l'affranco del canone enfiteutico, come ribadito sia dalla Corte di Cassazione (Cass. Civ. III, 23-06-1993, n. 6940 e n. 8673 del 08-08-1995) sia dall'Avvocatura Generale dello Stato (parere n.: CS/2749/02 del 15-01-2004), è il provvedimento che conferisce al destinatario la titolarità di un diritto soggettivo perfetto, di natura reale, sul terreno che ne è oggetto, costituendone titolo legittimo di proprietà e di possesso; occorre pertanto fissare il criterio per la determinazione del capitale di affrancazione, al fine di evadere le eventuali richieste di soggetti aventi titolo all'acquisizione del titolo di piena proprietà;
- gli importi derivanti dall'affrancazione dei terreni devono essere impiegati in investimenti pubblici, anche ai sensi dell'articolo 24 della legge 16-06-1927 n. 1766, col conseguente ritorno economico per l'intera collettività, in quanto impiegabili nella realizzazione di opere di interesse generale per la popolazione.

Visto

- la necessità per l'Amministrazione di dotarsi di Regolamento di sistemazione, regolarizzazione e gestione dei beni appartenenti al demanio pubblico assoggettati a vincolo di Uso Civico;
- il Regolamento allegato alla presente;
- il parere favorevole del responsabile dell'area Ambiente e Sviluppo, il dott. Giuseppe Santoiemma,
- gli esiti delle votazioni innanzi riportati e trascritti

Delibera

1. **di approvare** la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale, nonché motivazione del dispositivo del presente atto;
2. **di approvare** l'allegato "*Regolamento per la gestione delle terre demaniali di Uso Civico*" che fa parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione.
3. **Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

=====

XI Punto all'Ordine del Giorno

Proposta conferimento Cittadinanza Onoraria al Milite Ignoto.

Presidente Ottavio FERRANTE: relaziona Il Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Questa proposta deliberativa nasce innanzitutto dalle numerose sollecitazioni ed inviti che abbiamo ricevuto un po' tutti i Comuni italiani anche attraverso la rappresentanza nazionale del segretariato generale dell'ANCI, quindi la rappresentanza dei Comuni d'Italia, e ha un obiettivo quello intanto nella ricorrenza del centenario della data in cui le salme del Milite Ignoto furono traslate al monumento dell'Altare della Patria a Roma, come gesto simbolico per dare comunque una riconoscenza a tutti quei militari che durante la prima guerra mondiale hanno perso la vita per servire il proprio Paese e non hanno potuto avere un degno riconoscimento, perché non è stato possibile individuare e riconoscere queste persone, che sono state tantissime. E quindi quest'anno che ricorre il centenario della traslazione del Milite Ignoto, già dall'anno scorso abbiamo un po' ricevuto diverse anche sollecitazioni per individuare una strada o una via o la cittadinanza onoraria per rendere omaggio al valore simbolico del Milite Ignoto rispetto alla nostra storia, durante la prima guerra mondiale. E quindi anche io ho ritenuto opportuno, così come tutti gli altri Sindaci a cui l'ANCI si è rivolta, di magari non riconoscere in questo momento una strada o una piazza che tra l'altro prevede una procedura anche più complessa, però di dare la cittadinanza onoraria come gesto di riconoscimento a tutti i nostri militari che hanno servito il proprio Paese e non hanno potuto avere una individuazione al momento della loro morte in guerra. Quindi ritengo che, così come dalla documentazione allegata, ci siano le ragioni per poter procedere in tal senso. Mi era stata sollecitata anche la presenza di un simbolo da apporre all'interno della città, ma io ricordo che a Gioia c'è già un monumento dedicato ai militari caduti nella prima guerra mondiale che è quello che si trova nei pressi della chiesa di San Giuseppe a Montursi, ma anche nell'eventualità in cui, dopo anche il lavoro di ricostruzione che ha fatto Sergio D'Onghia sulla presenza di altri nominativi da aggiungere a quelli già presenti al monumento dei caduti, presente nella nostra piazza, dovremmo quindi procedere ad integrare intanto quell'elenco, così com'è stato in grado di ricostruire Sergio D'Onghia, ma a questo potremmo aggiungere comunque un ulteriore, laddove lo riterremo opportuno, simbolo che possa ricordare i nostri caduti. Quindi per il momento ritengo che già il riconoscimento della cittadinanza onoraria possa essere un giusto valore, non soltanto simbolico ma proprio di ricostruzione storica e di riconoscenza a quelle persone, nostri concittadini, nostri connazionali che hanno perso la vita e non sono stati purtroppo riconosciuti.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Prego consigliere Paradiso.

Consigliere Donato PARADISO: Io credo che questo atto che ci accingiamo a fare non possa passare così, solo a livello puramente formale ma può essere motivo anche di una riflessione che possiamo fare sulla guerra e sulla pace in fin dei conti. Quel 4 novembre 1921, quando fu effettuata poi la cerimonia, l'inizio di questa celebrazione del Milite Ignoto sapete tutti la storia di come si è arrivati al Milite Ignoto, è stato anche oggetto di una trasmissione televisiva, uno sceneggiato televisivo dell'altra sera, quindi subito dopo la guerra attraverso questa ricerca diciamo di come celebrare e di come ricordare quelle centinaia e centinaia di migliaia di giovani che sono morti in quella inutile strage, come disse Benedetto XV, fu deciso di fare in questa maniera, quindi quando le salme furono portate dal Friuli Venezia Giulia fino a Roma fu motivo anche per il popolo di poter riflettere sui guai, sui dolori, sulle tragedie di quella prima guerra mondiale e quindi quella data ormai appartiene alla storia. Appartiene alla storia così come appartiene alla storia, come dicevo prima, le stragi inutili, le fucilazioni anche

fatte dopo Caporetto, tanti soldati italiani sconosciuti sono stati fucilati pure, perché addirittura furono dichiarati colpevoli per una disfatta, scusatemi se faccio un piccolo riferimento, per una disfatta che invece fu responsabilità dei vertici dell'esercito. Le responsabilità poi furono addossate ai poveri soldati senza nome che furono anche fucilati e fra le migliaia e migliaia di persone, di soldati, di poveri italiani che sono stati vittime di quella guerra ci sono anche tante vittime fatte con le stesse armi della stessa patria. E dicevo quella data del novembre 1921 rappresenta poi una cerniera per la storia perché rappresenta il passaggio da un periodo luttuoso dove ci furono anche deportazioni per una ridefinizione dei confini, dolori atroci, a un altro periodo che poi porterà purtroppo all'estremismo nazionalistico e all'uso strumentale anche del Milite Ignoto per usi nazionalistici ad opera del fascismo. Io penso che adesso questo riconoscimento della cittadinanza onoraria al monumento del Milite Ignoto debba essere l'occasione anche per la nostra città di fare una profonda riflessione, ripeto, sul guasto della guerra, deve essere motivo e monito perché ci possa essere la risoluzione dei conflitti solo attraverso gli strumenti della pace. Può essere motivo anche di riflessione e di approfondimento nelle scuole, con i giovani, con i ragazzi, perché questo atto che noi andiamo ad approvare oggi non rimanga un fatto puramente formale ma diventi un fatto di contenuti e soprattutto un arricchimento per tutta la città. Così come, scusate se faccio poi un collegamento, io credo che qualsiasi riconoscimento di cittadinanza onoraria, che rappresenta poi il più alto atto diciamo che si possa riconoscere ad una persona o ad una istituzione o qualsiasi altra cosa, debba essere riempita di contenuti e debba essere data la massima importanza a questi atti che noi approviamo, mi riferisco anche alla cittadinanza onoraria che è stata data alla senatrice Segre che è stato un atto fatto dal Consiglio Comunale l'anno scorso, ma a cui non sono seguiti iniziative, non sono stati dati dei contenuti a quell'atto, per cui questo riconoscimento che andiamo noi a fare può essere anche l'occasione per riprendere, rivalutare e ridare un significato profondo alla cittadinanza onoraria che noi abbiamo assegnato a una grande antifascista, ad una donna che ha sofferto tanto e che è testimonianza civile più che di un passato purtroppo da dimenticare, è testimonianza civile di una ricerca della pace. Per questo un invito che faccio anche al Consiglio Comunale, un invito che faccio all'amministrazione, al Sindaco di convergere su delle iniziative che possiamo eventualmente delineare insieme, perché si possa dare lustro, dare importanza sia a questa cittadinanza onoraria che noi ci accingiamo oggi ad approvare e sia a quella data alla senatrice Segre, ripeto, attraverso anche delle iniziative che possiamo programmare per il futuro, che diventino, ripeto, stimolo di riflessione soprattutto per i giovani nelle scuole e per tutti quelli che amano la pace.

Presidente Ottavio FERRANTE: La ringrazio consigliere Paradiso. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Capano.

Consigliere Domenico CAPANO: Grazie Presidente. Condivido a pieno tutto quello detto dal consigliere Paradiso. Questa cittadinanza onoraria non deve e non dovrà rimanere fine a sé stessa. Oltre io credo, sono fermamente convinto del fatto che a distanza di cento anni da quel 1921 la scuola continua a fare il proprio dovere nell'insegnare la storia e quindi tutto quello che è successo partendo dalla prima guerra mondiale per poi proseguire con tutti gli eventi bellici che ci sono stati. Ma oltre la scuola, che bene fa il proprio lavoro, dovrebbero essere le famiglie che dovrebbero continuare a mantenere vivo il sacrificio di tutte le vittime delle guerre, dei caduti, dei dispersi, che non hanno potuto far ritorno a casa, abbandonati sul suolo durante... vittime, vittime delle guerre. E oggi assistiamo ad un impoverimento di quella che è la nostra società, assistiamo quotidianamente ad eventi, mentre avevamo i nostri italiani che andavano in guerra che sono morti all'età di 17-18 anni, oggi assistiamo a giovani di 17-18 anni che ammazzano per una bibita non pagata, che accoltellano davanti alle discoteche. Quindi io vorrei che non ci debba essere solo il ricordo di coloro che si sono sacrificati per la Patria, ma che tutti quanti dobbiamo mantenere vivo quello che è il messaggio nefasto della guerra e tutte le successive conseguenze. E io mi sento oggi di dover ricordare, con una preghiera di Renzo Pezzani, la preghiera del Milite Ignoto: *"Fratello senza nome e senza volta, da una verde trincea ti hanno dissepolto, dormivi un sonno quieto di bambino, un colpo aveva distrutto il tuo piastrino, eri solo un fante della guerra muto perché ti imbavagliò la terra. Ora dormi in un'urna di granito sempre di lauro fresco inverdito e le madri che non hanno più veduto tornare il figlio come te caduto, né sanno dove l'abbiano sepolto, ti chiamano e rimangono in ascolto. Oh, se mai la voce ti donasse il Dio per dire: o madre, il figliolo tuo sono io"*. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Capano. Ci sono altri interventi? Passiamo alle dichiarazioni di voto. Dichiarazioni di voto? Prego consigliere Milano.

Consigliere Marianna MILANO: Io esprimerò voto favorevole al conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto perché questo significa aderire a quel progetto unico ed eccezionale che consentirebbe a quel soldato che per cent'anni è stato volutamente ignoto, di diventare cittadino d'Italia, onorando il valore e i sacrifici di quanti combatterono e persero la vita per l'unità e la libertà della nostra Italia. Ricordare la propria storia è, infatti, uno dei principali doveri che noi abbiamo. Per cui io ritengo che concedere la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto sia una opportunità per trasmettere alle nuove generazioni il sentimento di appartenenza alla nostra patria, alla terra dei padri e dell'identità italiana. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei per la sua dichiarazione di voto. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego consigliere Spinelli.

Consigliere Antonella SPINELLI: Il gruppo Forza Italia esprime parere favorevole alla concessione della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto e questo per evidenziare, ancora una volta, il ripudiare ogni totalitarismo e ogni guerra. E possiamo considerare il Milite Ignoto simbolo di tutte le vittime di tutti i conflitti armati e monito delle coscienze a non ripetere gli errori del passato, richiamando anche i valori della nostra Costituzione.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Spinelli. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Nessuna. Procediamo alla votazione.

Chiusa la discussione, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta di conferire la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto.

Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal Presidente:

Presenti e votanti 12

Assenti 5 (Casamassima, Martucci, Liuzzi, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 12

Stesso risultato si registra per la votazione di conferimento della immediata eseguibilità

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- La "Cittadinanza onoraria" costituisce un riconoscimento onorifico, attribuito ai cittadini italiani o stranieri non residenti nel Comune di Gioia del Colle, che si sono distinti particolarmente in campo culturale, sportivo, scientifico, economico, sociale ed umanitario, nel Comune, in Italia, oppure a livello internazionale;
- Alla fine della guerra, molti dei corpi traslati nei cimiteri militari rimasero senza nome e per questo ciascuno Stato decise di rendere onore ai propri caduti attraverso un monumento eretto a memoria di tanti uomini scomparsi, rimasti senza nome;
- Il prossimo 4 novembre ricorrerà il centenario della traslazione del Milite Ignoto nel sacello dell'Altare della Patria, estremo simbolo della nostra Repubblica, ricordato in una data dall'alto valore simbolico per gli italiani in quanto ricorrono le celebrazioni del Giorno dell'Unità Nazionale e la Giornata delle Forze Armate;

VISTA:

- La nota del Segretario dell'A.N.C.I., Associazione Nazionale Comuni Italiani, su proposta del Gruppo delle Medaglie d'Oro al valore Militare d'Italia, del 6 marzo 2020, con cui invitata i Sindaci dei Comuni d'Italia a conferire la cittadinanza onoraria al "Milite Ignoto" ed anche ad intitolare piazze, vie o altri luoghi pubblici;
- La nota ns. protocollo n. 17766 del 23/06/2021, con la quale il Comando Scuola A. M. 3a Regione Aerea Col. Aarnn Domenico Lobocono, ha esortato questa Amministrazione a promuovere l'iniziativa del conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto;
- Le diverse sollecitazioni pervenute al sindaco di Gioia del Colle, da parte del Comandante del 36° Stormo, dell'Associazione Marinai d'Italia, dell'Associazione Arma Aeronautica, dell'Associazione Carabinieri, circa la possibilità di aderire all'iniziativa;
- La scelta di altri Comuni d'Italia di raccogliere l'invito del Segretario dell'A.N.C.I., provvedendo così a conferire la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto;

CONSIDERATO:

- che la proposta dell'ANCI si prefigge di realizzare, in ogni luogo d'Italia, il riconoscimento della "paternità" del Soldato d'Italia che per cento anni è rimasto volutamente ignoto e al quale non è stata volutamente legata alcuna appartenenza territoriale, tanto da onorarlo come Cittadino d'Italia;
- il Comune di Gioia del Colle, attraverso la figura del Milite Ignoto, vuole rendere omaggio a quanti hanno dato la propria vita durante i conflitti armati, lottando per la libertà, la democrazia e per il valore della fratellanza, che oggi più che mai deve essere rinnovato e promosso soprattutto tra i più giovani;
- l'importanza rivestita per tutti gli italiani la data del 4 novembre, data in cui ricorre il centenario della traslazione del Milite Ignoto all'Altare della Patria e al tempo stesso Giorno dell'Unità nazionale e festa delle Forze Armate;

- l'assoluta e ferma convinzione nel rifiutare ogni forma di totalitarismo e ogni guerra e il monito delle coscienze a non ripetere gli errori del passato, richiamando così i valori della nostra Costituzione;

VISTO:

- il TUEL;
- lo Statuto Comunale, approvato con deliberazione n. 02 del 24/05/2018;
- il Regolamento comunale per il conferimento della cittadinanza onoraria e benemerita, approvato con deliberazione C.C. n.38 del 25/05/2020;

DELIBERA

1. di conferire la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto, simbolo di sacrificio e di identità nazionale,
2. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

=====

XII Punto all'Ordine del Giorno

Ratifica delibera Giunta Comunale n. 228 del 6 ottobre 2021: "Variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione finanziario 2021/2023 (art. 175, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000)".

Presidente Ottavio FERRANTE: Relaziona l'assessore Gallo. Prego assessore.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie Presidente. Trattasi di una ratifica di una variazione che la Giunta Comunale in data 6 ottobre 2021 ha assunto in merito ad alcune situazioni sopravvenute in ordine a quello che era appunto il bilancio di previsione da noi approvato. In particolare modo, preso atto che comunque alla delibera sono allegare tutte le richieste e le lettere inviate dai vari funzionari, le riassumo. Innanzitutto ricordiamo che a seguito di gelate avvenute nel marzo e nell'aprile 2020 al Comune di Gioia è stato riconosciuto al contributo di 500.000 euro da destinare alle aziende agricole e quindi noi le abbiamo stanziare in bilancio con questa variazione. Sempre in merito ai finanziamenti a cui il Comune si è candidato e ha ottenuto, si fa riferimento a un avviso del MIUR del 6 agosto 2021, a seguito di questa candidatura il Comune di Gioia ha ricevuto il finanziamento per un totale di 200.000 euro per lavori di messa in sicurezza e adeguamento di spazi e aule legate all'emergenza Covid e relative ai plessi scolastici Villaggio Azzurro, Mazzini e San Filippo Neri, appunto per 200.000 euro. E poi, sempre in merito a questo avviso, la somma di euro 350.000 per il noleggio di strutture modulari temporanee ad uso didattico strettamente legate all'emergenza Covid, relative ai plessi scolastici Carano e Losapio. Naturalmente questa variazione determina anche una modifica di quello che è il programma triennale delle opere pubbliche e del programma biennale degli acquisti e servizi. Ancora, per assegnazione del fondo povertà 2020 viene stanziata la somma di 688.282,20 sia in entrata che in uscita. Stessa situazione per assegnazione fondi PAC/2021 relativi al primo semestre con una somma complessiva di 206.413,02; per quanto riguarda la distinzione la si trova nella lettera che la dr.ssa Turturo ha inviato a tutti. Vi è una richiesta di prelievo per fondi per rimborso oneri per motivi istituzionali del consigliere comunale Casamassima, a cui, approfittando, faccio i miei più cari auguri di una veloce ripresa, per un importo di 1.398,30. Ancora, dall'avanzo di amministrazione vincolato in particolar modo finanziato dalle funzioni fondamentali a seguito di una comunicazione della società Ladisa che ha rivisto il costo praticamente a pasto per 0,61 centesimi, è stata resa necessaria questa variazione di bilancio per un totale di 65.000 euro da destinare per 25.000 euro all'anno 2021 e per 40.000 per la refezione scolastica fino a giugno 2022. È stata poi rettificata la somma destinata al nostro Comune per l'acquisto di libri dalla libreria da parte di biblioteche per un importo di 9.204,87. Ancora, su richiesta del dr. Palmisano c'è stato un maggior costo per l'entrata in vigore obbligatoria dal 1° ottobre dell'utilizzo dello SPID, anche nell'ambito dell'ente pubblico, per un costo complessivo di 400 euro per il 2021 e 300 per gli anni 2022 e 2023. L'ultima variazione richiesta dagli uffici è relativa a delle mutate esigenze di carattere assunzionale dell'ente in particolar modo per le attività propedeutiche al PNRR, quindi gli enti locali. Anche qui troverete tutte le variazioni ivi indicate. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, assessore Gallo. Apriamo la discussione. Ci sono interventi? Prego consigliere Paradiso.

Consigliere Donato PARADISO: Volevo fare un intervento, diciamo rispetto anche a una riunione fatta ieri in commissione dove abbiamo un po' approfondito queste variazioni, io credo che su questo dovremmo cercare di trovare la maniera per rendere molto più leggibili queste variazioni, non soltanto per i consiglieri comunali ma anche per tutti i cittadini che volessero prendere visione anche di queste variazioni. Io credo un compito che chiedo anche all'assessore Gallo di poter assumere per il prossimo anno, ma agli stessi funzionari che al di là del

linguaggio tecnico, che è giusto che ci sia, perché capisco bene che bisogna sempre fare riferimento al linguaggio tecnico, oltre al linguaggio tecnico poi nel momento in cui si vanno a fare le variazioni ci sia poi una semplificazione da un punto di vista proprio di parole, per permettere a tutti di poter accedere in maniera più tranquilla alle informazioni ed a queste variazioni. Variazioni che stanno diventando importanti, sinceramente. Io capisco perfettamente che il 2021, come anche il 2020 sono stati e sono anni particolari dove si susseguono anche finanziamenti, per cui necessita fare variazioni in aumento o in diminuzione, però naturalmente troppe variazioni poi rischiano di stravolgere anche il bilancio di previsione che ogni Comune fa, quindi la programmazione che ogni Comune è tenuta a fare ad inizio dell'anno, su cui poi c'è un voto del Consiglio Comunale, con eccessive variazioni di bilancio rischia di saltare in aria e di avere poi un bilancio finale completamente diverso rispetto a quello preventivo. Per quanto riguarda, invece, il contenuto di alcune variazioni, io mi vorrei soffermare soltanto su due variazioni, quella che riguarda il noleggio delle strutture modulari, dove c'è un costo di 350.000 che effettivamente ne parlavamo anche ieri, sinceramente, in commissione ci sembra, mi sembra un po' eccessivo, però capisco pure che effettivamente su queste cifre non è che si possa fare gran che, però è una sottolineatura che vorrei fare di un costo altissimo non per l'acquisto ma per un noleggio di strutture modulari che serviranno nelle scuole nell'anno 2021/2022, penso, solo per un anno. Anche nel 2022. E poi l'altra riguarda quell'aumento di 0,61 che viene riconosciuto a Ladisa per la mensa ai bambini. Io volevo capire se questa richiesta di Ladisa è stata poi verificata, è stata contrattata, è stata concordata, ecco, perché 0,61 preso così singolarmente non significa niente 0,61 centesimi, se andiamo poi a moltiplicare per i due anni, come dice giustamente l'assessore Gallo, arriviamo a 65.000 euro, che non è una cifra da poco, quelli sono fondi comunali che esborsa il Comune che quindi dobbiamo cercare di capire bene come vanno spesi. Per cui una domanda che faccio se effettivamente è stato poi concordato questa maggiore esborso fatto alla ditta Ladisa per la mensa.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie. Quindi ha posto una domanda all'assessore Gallo? Prego assessore Gallo.

Assessore Giuseppe GALLO: In ordine alla richiesta e penso che il funzionario dr. Palmisano risponderà. In merito poi alle variazioni che comunque abbiamo assunto, noi proprio per evitare tante variazioni ne abbiamo sempre fatta una importante, capisco però sulla base di quelli che erano finanziamenti o cose sopravvenute, non abbiamo stravolto effettivamente quasi mai il bilancio. A parte qualche piccola eccezione che durante un'attività amministrativa di un anno può accadere, qualche prelievo dal fondo di riserva di carattere eccezionale, però il bilancio non è stato stravolto. Se andiamo a vedere anche questa variazione, consigliere Paradiso, ci sono soprattutto finanziamenti, contributi che noi, purtroppo, non purtroppo, purtroppo da un punto di vista amministrativo dobbiamo fare, perché poi redigere anche una variazione di questo tipo vi assicuro anche per l'ufficio sì, sono d'accordo sul fatto che bisogna renderle da un punto di vista comunicativo un pochetto più importanti, se vogliamo usare questo termine, però non è facile redigere una variazione di questo tipo, ve lo assicuro, al di là poi delle lettere di trasmissione dei singoli uffici, quindi porta via tanto tempo, però ben vengano questo tipo di assegnazioni.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie assessore Gallo. Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Su Ladisa sicuramente nel dettaglio tecnico interverrà il responsabile, visto che abbiamo la fortuna che sta sostituendo il Segretario, però volevo... forse passa in secondo piano anche la portata delle variazioni, che in genere siamo abituati a vedere in uscita, questa volta per la maggior parte sono in entrata, sostanzialmente, tranne il costo necessario per l'incremento del servizio mensa. Giusto anche per evidenziare del perché di queste variazioni. Posso dire con soddisfazione che il Comune di Gioia, quello che ho detto prima, attraverso un'azione su cui non credeva nessuno, cioè quella di sollecitare l'intervento, la richiesta di calamità nei termini, che sono brevissimi, sopralluogo etc. ha consentito a quegli agricoltori che hanno, su sollecitazione anche delle associazioni di categoria, fatto istanza un parziale riconoscimento del danno avuto per le calamità del 2020 ma sostanzialmente parliamo di 500.000 euro che richiedono tra l'altro una istruttoria molto complessa di verifica, di sopralluoghi, di completezza della documentazione, chi ha fatto domanda sa quanto è anche complesso per l'ufficio poi istruire tutta questa procedura che sostanzialmente al Comune non lascia nulla se non l'impegno di doverle fare, però da diversi anni forse mi è stato detto dall'ufficio tra i 10 ed i 15 anni che non avveniva questo riconoscimento, su impulso, perché competente, perché del settore, perché molto più informato anche in un settore che non conosco benissimo, parte dall'assessore Filippo Capurso, è stato in grado di recuperare tutti e due i riconoscimenti di stato di calamità, anche per la gelata che comunque è stato un danno per gli agricoltori, che altri anni, non so perché, ma non ci si attivava su questo, perché, devo dire, capisco che l'ufficio su questo ha una mole pesante di istruttoria da fare, fa tutto l'ufficio sostanzialmente, però alla fine devo dire grazie a Filippo Capurso e all'ufficio agricoltura perché si è attivato in termine rapidissimi e ha fatto sì che il Comune o meglio gli agricoltori del Comune di Gioia potessero avere 500.000 euro di risarcimento per i danni avuti da questa calamità, e sono in arrivo i prossimi, credo a giorni, anche per la gelata del 2021 che vi

posso garantire non coprono il cento per cento del danno che è stato poi periziato nel corso dei sopralluoghi con la Regione, e quindi vi dico che per arrivare a ciò l'assessore Capurso ha girato tutte le aziende agricole che hanno fatto istanza, però è una cosa non di poco conto e di questo sono contento. E poi 550.000 euro, Donato, 350.000 che sono tanti o pochi lo ha stabilito il Ministero e noi siamo felici perché la scuola media Losapio non ha da un anno laboratori, perché l'accorpamento della vecchia scuola Losapio dove fu deciso di fare la biblioteca ha comportato una concentrazione di quell'istituto e a causa delle norme anti Covid per l'allargamento delle aule, quei pochi laboratori che avevano sono stati del tutto utilizzati per l'ampliamento. Sulla quantificazione, visto che ieri o avantieri l'Ufficio Tecnico ha concluso l'iter della gara di appalto e ha aggiudicato i lavori, vi dico che intanto credo che sia un riconoscimento a chi si è candidato a questi bandi, che voglio dire non era facile, perché li abbiamo presi tutti e due, quello da 200 e quello da 550, andiamo a risolvere il problema areazione al Villaggio Azzurro che sappiamo, nel passato, ha avuto problemi di presenza di radon, quindi finalmente andiamo a fare un impianto di aria forzata, di climatizzazione che andrà a rendere salubri tutti gli ambienti, lavori interni anche di spostamento della caldaia e quindi anche di messa a norma, lavori parziali di ristrutturazione su una scuola che da un punto di vista edilizio non è che fosse nelle condizioni migliori. Poi i 350 non ti dava l'opportunità di scegliere se sono... o una cifra minore: o vincevi il bando, come abbiamo fatto noi come Comune di Gioia, oppure non ci partecipavi. E ti posso garantire, da quello che poi ho visto essere una progettazione non facile su quella scuola, perché si tratta di mettere... non sono container, sono sostanzialmente dei prefabbricati che sono stati tra l'altro utilizzati perché chi si è aggiudicato i lavori è una ditta specializzata in queste strutture, che è la stessa ditta che poi ha fatto tutti i centri di rianimazione nuovi durante il Covid, li ha fatti al Vito Fazzi di Lecce, li ha fatti al Policlinico di Bari, quindi parliamo di strutture di altissima tecnologia, coibentate, isolate termicamente e acusticamente, l'obiettivo qual è? È riuscire, credo, verificherò perché non ho avuto modo in questi giorni di vedere come è stata fatta anche l'offerta che si è aggiudicata i lavori, di ottenere un prezzo basso di riscatto per far sì che non rimanga un noleggino, ma rimanga una struttura permanente perché lì sono previsti o tre o quattro laboratori tra cui quello di scienze che non ce l'hanno più, quello di informatica che era ridotto a una stanzetta piccola e quindi non adeguata, quello di musica e un altro laboratorio credo sempre funzionale alla scuola, per cui questa è una manna che arriva dal cielo perché veramente in quella scuola non avevano più laboratori e quindi con questo bando, Vito, posso essere una volta presuntuoso, da questa amministrazione perché è stato fatto anche questo un bando di 30 giorni, quindi anche ideare e progettare queste attrezzature esterne che non è che si fanno tutti i giorni, l'Ufficio Tecnico non è che avesse una grande esperienza in tal senso. È stata fatta, partecipato e abbiamo vinto e adesso abbiamo l'obiettivo di riuscire a riscattarli. Verificheremo, non lo so, l'offerta qual è, però vuole dire che a prescindere dal sovraffollamento scolastico di cui parlavamo stamattina, riusciremo credo in 40 giorni ad allestire questi laboratori che avranno anche esteticamente una forma diversa, nel senso che l'azienda potrà anche personalizzare la parte estetica, non quella funzionale che è standard, ha tutti i requisiti ignifughi, parliamo di un alto livello di qualità di queste strutture, ma anche dal punto di vista estetico trattandosi di una scuola. Mi ha mandato le foto stamattina anche il Sindaco di Bitritto, Binetto, non mi ricordo, che ha fatto praticamente una scuola intera con queste attrezzature, ex novo. Quindi le ho viste anche esteticamente, hanno dei pannelli che hanno la funzione di isolare e proteggere dai raggi solari, che possono essere addirittura verniciati dalla stessa azienda che si è aggiudicata i lavori, quindi qualcosa di colorato. Veramente sarà una cosa bella, quindi è vero bisogna spiegarle meglio queste cose, almeno quando sono in entrata, vice Sindaco, dobbiamo dare più enfasi, non abbiamo ancora dato una comunicazione ufficiale su questo, però colgo l'invito del consigliere Paradiso, abbiamo vinto 550 per le nostre scuole e mi dispiace solo che arrivino sempre durante l'anno scolastico, perché se fossero arrivate un po' prima, così come per la mensa del Soria, che non dipende da noi, noi siamo pronti col progetto, quando ci daranno materialmente il visto per impegnare le somme, partiremo con la gara, però meglio tardi che niente. Quindi sono una bella cifra che sono veramente contento perché ho un problema su quella scuola media, è stato... non so quanta fortuna e quanta bravura, però io sono contento sperando di riuscire a farle diventare strutture permanenti che se il riscatto del noleggino è basso o contenuto dobbiamo fare in modo di tenerli in quella scuola, perché almeno salviamo la parte dei laboratori, poi sulle aule etc. possiamo fare altre progettazioni.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Sindaco.

Consigliere Donato PARADISO: Per la mensa?

Funzionario dr. Giammaria PALMISANO: Allora, 61 centesimi a pasto sono stati previsti perché richiesti dalla ditta che si occupa del servizio di refezione, perché possa far fronte a quelle che sono le indicazioni e le prerogative previste dalle norme anti Covid e quindi una diversa metodologia di sigillazione in ballo del pasto, interventi prima e dopo di pulizia e sanificazione, il fatto di dover tagliare la carne direttamente e poi portarla già tagliata, sono tutta una serie di attività che la ditta doveva fare e ci ha chiesto di intervenire noi, perché chiaramente quando è stata fatta la gara, la gara prevedeva un capitolato specifico. Oggi, alla luce di quella che è l'emergenza, inevitabilmente sono intervenute, come per altre situazioni, per altri contesti, anche in questo caso, anzi a maggior ragione in questa fattispecie ove si parla di mensa per i più piccini, si sono rese necessarie tutta

una serie di accortezze e di attività accessorie che prima non erano ricomprese nei costi già stanziati, pertanto ce l'hanno richiesto, ci hanno mandato una scheda tecnica che abbiamo pure verificato, abbiamo controllato. Diciamo che poi alla fine 61 centesimi a pasto non è una cifra esorbitante, bene o male non ci hanno chiesto 3-4, 5 euro, 10 euro per pasto, quindi alla fine la mensa doveva partire, però si sta cercando di farla andare nella maniera più sicura possibile. Mi riferisco sempre a quelle che sono le norme di sicurezza. Questo è in soldoni.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie dr. Palmisano. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Passiamo alla votazione.

Chiusa la discussione il Presidente pone in votazione per alzata di mano, il provvedimento in esame. Si registra il seguente esito che viene proclamato dal Presidente:

Presenti e votanti 12

Assenti 5 (Casamassima, Martucci, Liuzzi, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 12

Segue la votazione, per alzata di mano, per il conferimento della immediata eseguibilità. Si registra il seguente esito che viene proclamato dal Presidente:

Presenti e votanti 12

Assenti 5 (Casamassima, Martucci, Liuzzi, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 12

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 175, commi 4 e 5 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato e integrato dal d.Lgs. n. 118/2011, che dispone quanto segue:

- “le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza opportunamente motivata, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine” (comma 4);
- “In caso di mancata o parziale ratifica del provvedimento di variazione adottato dall'organo esecutivo, l'organo consiliare è tenuto ad adottare nei successivi trenta giorni, e comunque sempre entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso, i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata” (comma 5);

CHE la Giunta Comunale, verificata la necessità di apportare in via d'urgenza variazioni al bilancio di previsione 2021/2023, si è avvalsa del potere surrogatorio riconosciuto all'organo esecutivo dal sopracitato art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, approvando la deliberazione n. 228 del 06/10/2021 che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

CHE, sempre ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, occorre procedere alla ratifica della predetta deliberazione G.C. n. 228 del 06/10/2021 da parte dell'organo consiliare;

VISTO il parere favorevole tecnico e contabile del Responsabile del Servizio Finanziario espresso ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 267/2000;

ACQUISITO il parere dell'Organo di revisione economico – finanziario ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000 che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

DELIBERA

1. Di ratificare, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, la deliberazione della Giunta Comunale n. 228 del 06/10/2021 che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

=====

XIII Punto all'Ordine del Giorno

Riconoscimento debito fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lettera a), D.lgs. 267/2000, a seguito sentenza n. 837/2021 resa dal Giudice di Pace nella causa civile intentata dalla sig.ra Colasuonno Lucrezia.

Presidente Ottavio FERRANTE: Procediamo con il tredicesimo ed ultimo punto all'ordine del giorno: "Riconoscimento debito fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lettera a), D.lgs. 267/2000, a seguito sentenza n. 837/2021 resa dal Giudice di Pace nella causa civile intentata dalla sig.ra Colasuonno Lucrezia". Relaziona l'assessore Gallo, prego.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie Presidente. Riconoscimento di un debito fuori bilancio, una sentenza, quindi art. 194 lettera a), una sentenza emessa dal Giudice di Pace a seguito di richiesta di risarcimento danni di una signora per un sinistro che è avvenuto nel 2017. La Giunta Comunale con delibera n. 71 del 26 marzo 2018 ha ritenuto di opporsi e di resistere in giudizio, il Comune è risultato soccombente e ha dovuto pagare oltre alla sorte capitale, ha dovuto pagare il legale e anche l'onorario al C.T.U. Quindi il totale è di 6.182,88 del debito fuori bilancio.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie assessore Gallo. Ci sono interventi? Nessuno. Dichiarazioni di voto? Nemmeno. Passiamo le a votazione.

Si allontana il Sindaco – Presenti 11

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano il provvedimento in esame.

Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo Stesso Presidente:

Presenti 11

Assenti 6 (Mastrangelo, Casamassima, Martucci, Liuzzi, Milano Rosario, Lucilla)

Votanti 9

Astenuti 2 (Paradiso, Pavone)

Favorevoli 9

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- con atto di citazione proposto il 21 gennaio 2018 la sig.ra Colasuonno Lucrezia rappresentata e difesa dall'Avv. Palmiro Nicola Nettis con studio legale a Gioia del Colle in Via G. di Vittorio, 19, conveniva in giudizio innanzi al Giudice di Pace di Bari il Comune di Gioia del Colle, in persona del Sindaco p.t., al fine di ottenere il risarcimento dei danni quantificati in €. 4.991,14 patiti a causa di un sinistro accadutogli il 25 luglio 2017 nel mentre attraversando Via Flora, nei pressi del civico 32, inciampava su una insidia presente sul manto stradale in corrispondenza di un tombino dell'Aqp che sporgeva dal livello stradale ed era occultato da vecchie cartacce;

- l'amministrazione comunale, con Delibera G.M. n. 71 del 26/03/2018, ritenne necessario e opportuno costituirsi e resistere al su citato giudizio affidandone la difesa e rappresentanza all'Avv. Stefania Capozzi, dipendente dell'Ente in qualità di professionista legale, il giudizio venne iscritto al numero di R.G. 2718/2018;

- dopo la chiamata in causa di altri enti e società e a seguito delle attività peritali del dott. Francesco Loconsole nominato dal Giudice, la causa veniva rimessa in decisione e, con Sentenza n. 837 resa in data 23/04/2021, il Giudice di Pace di Bari Avv. Giuseppina Di Nubila, definitivamente pronunciandosi, così ha disposto:

- *"accoglie la domanda attorea e, per l'effetto, condanna il Comune di Gioia del Colle in persona del Sindaco p.t. al pagamento della complessiva somma di €. 4.555,58 oltre interessi legali dalla domanda all'effettivo soddisfo;*
- *Ammessa l'attrice al patrocinio a spese dello Stato, condanna il Comune di Gioia del Colle al pagamento delle spese processuali quantificate in €. 600,00 per compenso di avvocato, oltre spese generali L.P. ed oneri di legge da corrispondersi in favore dell'Erario. Il compenso dovuto all'avvocato dell'attrice ammessa al Patrocinio a spese dello Stato viene liquidato con separato decreto;*
- *Compensa le spese tra le altre parti ponendo definitivamente a carico del Comune soccombente le spese di CTU;*

RAVVISATA la necessità ed urgenza di provvedere al riconoscimento della legittimità del predetto debito così come di seguito specificato:

Sentenza G.d.P. n. 837/2021

Sorte Capitale	€	4.555,58
Interessi dal 25.7.2017 al 20.9.2021	€	54,70
Totale Sorte Capitale	€	4.610,28
Onorario Avvocato	€	600,00
Spese al 15%	€	90,00
CAP al 4%	€	27,60
Totale Onorario Avv. Nettis	€	717,60
Onorario CTU Dott. Loconsole	€	855,00
TOTALE Generale	€	6.182,88

RITENUTO che l'importo complessivo da versare a carico dell'Ente pari ad €. **6.182,88** rientra nella fattispecie di debito fuori bilancio di cui all'art. 194, co.1, lett. A) del D. Lgs. N. 267/2000;

DATO atto che ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. non sussistono cause di incompatibilità e/o conflitti di interessi in capo al soggetto che appone il visto di regolarità tecnica al presente provvedimento;

VISTO il parere dei Revisori dei Conti reso con verbale n. 57 del 07/10/2021, in atti ;

VISTI e Richiamati:

· il Decreto Sindacale n. 30 del 20.10.2020 che ha conferito la direzione dell'Area Legale all'Avv. Stefania Capozzi;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 con la quale in data 25/3/2021 è stato approvato il D.U.P. 2021-2023, ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTA la delibera di C.C. n. 34 del 19.04.2021 di approvazione del bilancio di previsione 2021/2023;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n.84 del 20.04.2021 con la quale è stato approvato il Peg finanziario 2021/2023;

VISTI:

o il T.U. approvato con il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

o il D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni;

o lo Statuto comunale;

o il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

o il Regolamento comunale di contabilità;

o il Regolamento comunale sui controlli interni;

VISTO che ai sensi dell'art. 6 bis della Lg n.241/90 e s. m. i. non sussiste conflitto di interesse in capo al Responsabile del Servizio;

DATO ATTO che il presente provvedimento diverrà esecutivo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio di ragioneria;

PROPOSTA l'immediata esecutività del provvedimento stante l'urgenza a provvedere in merito;

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono trascritti e riportati:

1. **DI RICONOSCERE** il debito fuori bilancio così come descritto in premessa per un importo complessivo di €. **6.182,88**;
2. **DI DARE ATTO** che tale somma è stata prevista sul Titolo 1, Missione 1, cap. 1882, art.475 del bilancio 2021-2023, gestione competenza;
3. **DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento alla Procura Generale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002;
4. **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000.

Non essendoci altri argomenti iscritti all'O.d.G. la seduta viene sciolta alle ore 15,50.

Letto, firmato e sottoscritto digitalmente

Il Segretario Generale Dott. Luigi Di Natale

Il Presidente del Consiglio Vito Etna

Il Vice Presidente Domenico Capano

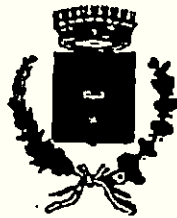
ALLEGATI

All. n. 1: "INTERPELLANZA SUL PREVISTO DIMENSIONAMENTO DEGLI ISTITUTI COMPRENSIVI DI GIOIA DEL COLLE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE FILOMENA PAVONE";

All. n. 2: "INTERPELLANZA SULLO STATO DEI LAVORI PRESSO L'INCROCIO TRA VIA DEI PEUCETI E VIA SALVATOR ROSA, NEI PRESSI DELLA PISCINA COMUNALE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE PAVONE FILOMENA

All. n. 3: "INTERPELLANZA SULLO STATO DI DEGRADO DELLA PIAZZA SAN FILIPPO NERI E ZONE ADIACENTI PRESENTATA DAL CONS. DONATO PARADISO.

All. n. 4: "INTERPELLANZA SULLO STATO DI DEGRADO DI PIAZZA KENNEDY PRESENTATA A NORMA DELL'ART. 82 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL CONS. DONATO PARADISO.



Comune di Gioia del Colle

COMUNE DI GIOIA DEL COLLE *I consiglieri comunali*
PROTOCOLLO

28 OTT. 2021

ARRIVO

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sindaco del Comune di Gioia del Colle

All'assessore all'Istruzione

Al presidente della Terza Commissione ?

protocollogenerale.gioiadelcolle@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Interpellanza sul previsto dimensionamento degli istituti comprensivi di Gioia del Colle

La sottoscritta Consigliera Comunale Pavone Filomena

Premesso che

- l'USR a seguito della Delibera della Giunta della Regione Puglia n. 1108 del del 07/07/2021, emanava il 9 luglio 2021 un Piano regionale di dimensionamento della rete scolastica per l'a.s. 2022/23 e programmazione dell'offerta formativa per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25;
- l'allegato A di detto piano "Linee di Indirizzo per il dimensionamento scolastico per l'a.s. 2022/23 e la programmazione dell'offerta formativa per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25" annovera il Comune di Gioia del Colle tra le situazioni di "Criticità del sistema scolastico comunale", definendo in particolare l'Istituto comprensivo "LOSAPPIO-SAN FILIPPO NERI" con i suoi 1.404 iscritti: "Istituzione scolastica fortemente sovradimensionata" con un numero di iscritti superiore a 1.400;
- il succitato allegato chiede di "risolvere tutte le situazioni di compresenza di diverse Istituzioni Scolastiche nel medesimo edificio", il quale caso si configura appieno per le scuole secondarie di primo grado e per la sede di Via Orlando e che, nel dimensionamento degli istituti scolastici, bisogna tener conto, della sostenibilità (aule, spazi, laboratori), del rapporto tra il numero di studenti per classe e dello spazio a disposizione;
- il piano precisa che un'istituzione scolastica è sottodimensionata, e quindi non può mantenere l'autonomia, con un numero di iscritti inferiore a 600;

Tenuto conto che tra i due istituti si contano a Gioia del Colle circa 2.500 alunni e che l'andamento demografico previsto nel prossimo triennio non evidenzia notevoli variazioni.

Visto che

- si era posta la questione all'attenzione del sindaco, con il quale ci sono stati incontri informali sul tema, e del presidente della terza commissione, che però non ha ritenuto opportuno mettere all'ordine del giorno la questione e che si era proposto sin dai tempi della presidenza della consigliera Pavone di aprire un tavolo anche con i referenti di altri comuni, a vario titolo coinvolti;
- entro dicembre la questione dimensionamento deve trovare spazio nei lavori della giunta regionale, in vista delle iscrizioni all'a.s. 2022/2023

chiede

di conoscere:

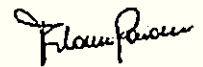
- l'indirizzo di questa amministrazione;
- lo stato dei lavori;
- se i Dirigenti Scolastici degli istituti comprensivi gioiesi abbiano formalizzato una proposta e, se sì, che la stessa possa essere vagliata se non dal CC, almeno dalla commissione di riferimento.

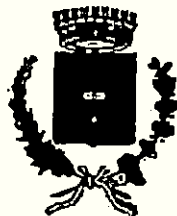
La scrivente chiede, inoltre, che le risposte alla presente Interpellanza siano comunicate in una prossima seduta del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art.82 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Gioia del Colle, 28.10.2021

LA CONSIGLIERA COMUNALE

Filomena PAVONE





COMUNE DI GIOIA DEL COLLE
PROTOCOLLO

Comune di Gioia del Colle
I consiglieri comunali

28 OTT. 2021

ARRIVO

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sindaco e Assessore ai lavori Pubblici

protocollogenerale.gioiadelcolle@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Interpellanza sullo stato dei lavori presso l'incrocio tra Via del Peuceti e via Salvator Rosa, nei pressi della Piscina Comunale

La sottoscritta Consigliera Comunale **Pavone Filomena**

Premesso che ormai alcuni mesi fa sono stati avviati lavori di installazione di un rondò all'incrocio in oggetto.

Considerato che detti lavori hanno richiesto l'interruzione di una strada e il conseguente accesso ad essa, creando un notevole disagio per i cittadini residenti.

Tenuto conto che i lavori sono ormai interrotti da settimane;

chiede

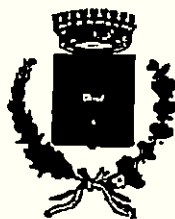
di conoscere nel dettaglio il tipo di intervento previsto, le ragioni dell'interruzione dei lavori e i tempi certi entro cui gli stessi saranno ripresi e terminati

La scrivente chiede, inoltre, che le risposte alla presente interpellanza siano comunicate in una prossima seduta del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art.82 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Gioia del Colle, 28.10.2021

LA CONSIGLIERA COMUNALE

Filomena PAVONE



Comune di Gioia del Colle
I consiglieri comunali



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE
PROTOCOLLO

28 OTT. 2021

ARRIVO

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sindaco del Comune di Gioia del Colle

protocollogenerale.gioiadelcolle@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: INTERPELLANZA SULLO STATO DI DEGRADO DELLA PIAZZA SAN FILIPPO NERI E ZONE ADIACENTI.

Il sottoscritto Consigliere Comunale Paradiso Donato

Premesso che da diverso tempo tanti cittadini che risiedono nelle zone adiacenti a Piazza San Filippo Neri lamentano lo stato di degrado di dette zone nonché della stessa piazza, in cui è assente qualsiasi manutenzione ordinaria e straordinaria, con proliferazione di erbacce, deterioramento delle giostrine divenute anche pericolose per i bimbi che le frequentano, incuria nella manutenzione dei gradoni presenti nella stessa piazzetta, gestione del verde esistente inadeguato, ecc.ecc.;

considerato che detta zona è densamente abitata, con presenza di esercizi commerciali e uffici pubblici frequentati da tantissime persone, per lo più provenienti da altri Comuni;

chiede

di conoscere:

- se l'Amministrazione Comunale ha programmato interventi in detta zona allo scopo di eliminare le numerose criticità presenti e, in caso affermativo, i tempi e le modalità degli interventi eventualmente previsti;
- se è previsto un coinvolgimento da parte dei cittadini residenti allo scopo di individuare in maniera più dettagliata i bisogni degli stessi in un quadro di tutela e salvaguardia del decoro urbano..

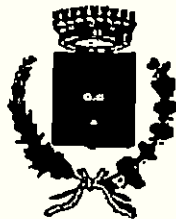
Lo scrivente chiede, inoltre, che le risposte alla presente interpellanza siano comunicate in una prossima seduta del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art.82 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Gioia del Colle, 28.10.2021

IL CONSIGLIERE COMUNALE

DONATO PARADISO

ALLEGATO n. 4



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE
PROTOCOLLO

Comune di Gioia del Colle

I consiglieri comunali

28 OTT. 2021

ARRIVO



Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sindaco del Comune di Gioia del Colle

protocollogenerale.gioiadelcolle@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Interpellanza sullo stato di degrado di Piazza Kennedy, presentata ai sensi dell'art. 82 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Il sottoscritto Consigliere Comunale Paradiso Donato

Premesso che, da diversi anni Piazza Kennedy, antistante alla Stazione ferroviaria, versa in uno stato di completo abbandono, a causa della chiusura delle fontane presenti all'ingresso della Stazione e del degrado delle aiuole prospicienti le panchine in muratura presenti;

considerato che detta situazione crea uno stato di costante pericolo per i cittadini e per i numerosi viaggiatori che frequentano la Stazione a causa delle incanalature presenti, diventate anche ricettacolo di rifiuti di ogni genere ;

tenuto conto che detta piazza necessita di un'attenzione particolare e di una maggiore tutela e salvaguardia del decoro urbano in quanto rappresenta il biglietto da visita della nostra città per i forestieri che viaggiano in treno e che spesso, appena arrivati nella nostra cittadina, rischiano di inciampare nelle fontanine ormai abbandonate per non parlare dei numerosi pendolari;

chiede

di conoscere:

- se l'Amministrazione Comunale ha approntato un Piano di interventi su detta Piazza allo scopo di eliminare tutte le criticità presenti ,
- se l'Amministrazione intende aprire un confronto in Consiglio Comunale sulla individuazione delle opere da realizzare,
- se è previsto un coinvolgimento da parte dei cittadini, tenuto conto che Piazza Kennedy ha sempre rappresentato per la nostra città un punto di riferimento sociale e culturale..

Lo scrivente chiede, inoltre, che le risposte alla presente interpellanza siano comunicate in una prossima seduta del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art.82 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Gioia del Colle, 28.10.2021

IL CONSIGLIERE COMUNALE

Donato PARADISO